



fondazione
c a r i p l o

Annual Report 2008

Edizione 2009





fondazione
cariplo

DIAMO UN FUTURO ALLE IDEE

VIVIAMO DENTRO LA SOCIETÀ. PER NOI DUNQUE

NIENTE È DAVVERO BUONO SE NON È BUONO PER LA SOCIETÀ.

Voltaire



Il 2008 è stato un anno difficile. Fondazione Cariplo ha deciso di non aggiungere crisi alla crisi. Per mantenere gli impegni presi e il livello erogativo, abbiamo attinto all'apposito fondo di stabilizzazione, convinti che fosse il momento più adatto per agire in questo modo.

Giuseppe Guzzetti
Presidente Fondazione Cariplo



Annual Report 2008

L'IDENTITÀ

Una lunga tradizione per una moderna filantropia	pag. 9
La missione istituzionale	pag. 10
I principali obiettivi	pag. 12
I Piani di Azione	pag. 14
Le aree tematiche di attività	pag. 16
Gli Organi	pag. 18
Le commissioni consultive	pag. 20
Gli enti strumentali	pag. 22
Il progetto EFQM	pag. 26
	pag. 27

L'ATTIVITÀ EROGATIVA

La strategia: i Piani di Azione	pag. 29
Altre attività erogative	pag. 30
Oltre 1200 progetti finanziati nel 2008	pag. 91
Le aree di intervento	pag. 98
Le Fondazioni di Comunità	pag. 104
La valutazione dell'attività erogativa	pag. 106
	pag. 110

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

pag. 121

SCHEMI DI BILANCIO

pag. 141

LA COMUNICAZIONE

pag. 147





L'IDENTITÀ

UNA LUNGA TRADIZIONE PER UNA MODERNA FILANTROPIA

Dal 1991 a fianco degli enti nonprofit.

In diciotto anni, oltre un miliardo e settecento milioni di euro a favore di più di ventimila progetti nel territorio della Lombardia e delle province di Novara e Verbania

La Fondazione Cariplo rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, istituita a Milano il 12 giugno 1823 per favorire la formazione del risparmio familiare nell'area lombarda, al tempo fiorente regione dell'impero asburgico.

La sua nascita risale invece al 1991, in seguito al processo di ristrutturazione del sistema creditizio italiano dettato dalla legge "Amato-Carli", che ha condotto le Casse di Risparmio a separare l'attività di credito dall'attività di beneficenza, costituendo le Fondazioni. L'attività filantropica svolta fino a quel momento dalle Casse di Risparmio è così divenuta missione istituzionale delle Fondazioni.

Dal 1991 ad oggi la Fondazione Cariplo ha percorso un lungo cammino di modernizzazione, che le ha consentito di collocarsi tra i principali organismi filantropici del mondo sia per consistenza del patrimonio, sia per quantità e qualità dei progetti finanziati e promossi. **La Fondazione è oggi un ente con precise strategie di intervento, dotata di personale giovane e specializzato e di strutture e strumenti che soddisfano i requisiti di una moderna filantropia.**

La sua azione si indirizza in particolare alle organizzazioni del Terzo Settore. In diciotto anni di attività, Fondazione Cariplo ha concesso contributi per **oltre un miliardo e settecento milioni di euro**, a favore di **oltre ventimila progetti realizzati da enti nonprofit.**



Giuseppe Canella, Verona, 1788 - Firenze, 1847,
Veduta del canale Naviglio preso sul ponte di San Marco, 1834,
olio su tela, cm 49x72

LA MISSIONE ISTITUZIONALE

Sussidiarietà, innovazione, impegno.

La Fondazione rappresenta un corpo intermedio tra pubblico e privato, anticipando i bisogni e favorendo lo sviluppo sociale delle realtà nonprofit nel territorio

La Fondazione si pone come obiettivo la **sussidiarietà**, senza sostituirsi ad altri soggetti, pubblici o privati, o agire esclusivamente in loro supporto; al contrario, vuole essere un **“soggetto anticipatore”**, in grado di trovare nuove soluzioni ai problemi di cui gli altri attori sociali non possono o non riescono a farsi carico. Il ruolo di Fondazione Cariplo è quindi quello di **“corpo intermedio”** della società, un soggetto tra il pubblico e il privato capace di rispondere ai bisogni irrisolti promuovendo lo sviluppo della comunità attraverso l'innovazione e la diffusione delle migliori pratiche.

Telemaco Signorini, Firenze, 1835 - Firenze, 1901,
Non potendo aspettare; La lettera, 1867,
olio su tela, cm 46,6x37,5



Gli obiettivi generali di Fondazione Cariplo si concretizzano nei progetti che essa sostiene e promuove, allo scopo di favorire la crescita della comunità

La Fondazione si pone tre obiettivi fondamentali:

- 1) **Favorire lo sviluppo delle realtà territoriali**, sostenendo soprattutto attività innovative che accrescano il capitale umano. La Fondazione, a questo scopo, privilegia il finanziamento di singoli progetti, anziché il generico sostegno di organizzazioni; solo così, infatti, si può valutare adeguatamente il carattere innovativo di un'attività.
- 2) **Sostenere la creazione e la crescita di soggetti sociali autonomi ed efficienti**, che possano farsi carico dei bisogni della comunità. La Fondazione non è in grado, da sola, di risolvere i problemi (le limitate risorse glielo impedirebbero). Ciò che può fare è contribuire al sostegno di organizzazioni, che siano capaci, successivamente, di procedere in autonomia, raccogliendo finanziamenti altrove o reggendosi sul mercato.
- 3) **Contribuire alla soluzione dei problemi svolgendo il ruolo di "catalizzatore" degli attori interessati**. L'essere un soggetto neutrale e privo di un interesse proprio consente alla Fondazione di convocare attorno a tavoli progettuali tutti gli attori coinvolti nella soluzione di un problema, mediando tra le diverse parti e fornendo risposte che tengano conto dei molteplici punti di vista. La Fondazione presta particolare attenzione alle realtà che operano non individualmente, ma in sinergia, per mezzo di partnership e reti.

Arturo Ferrari, Milano 1861 – 1932,
Nella vecchia via III vicolo San Bernardino alle Ossa,
1912, olio su tela, cm 102x149



I PIANI DI AZIONE

Uno strumento innovativo che orienta tutta l'attività erogativa. Grazie ai Piani di Azione, la Fondazione non è più un soggetto che attende passivamente le richieste di contributo, ma le sollecita indirizzandole ai reali bisogni del territorio

Dal 2004, la Commissione Centrale di Beneficenza (CCB), organo di indirizzo di Fondazione Cariplo, ha declinato le linee strategiche della Fondazione nei Piani di Azione. Questi documenti stabiliscono **le priorità di intervento** (gli obiettivi specifici), **l'orizzonte e i tempi di attivazione dei diversi strumenti operativi** (bandi, progetti, erogazioni istituzionali...), **i risultati attesi** e i criteri per effettuare **l'attività di monitoraggio e verifica**. L'attività erogativa nel 2008 (presentata nelle pagine seguenti) è articolata in 13 Piani di Azione.





LE AREE TEMATICHE DI ATTIVITÀ

L'attività di Fondazione Cariplo, oltre che ai Piani di Azione, è riconducibile a quattro specifiche aree



AMBIENTE

In campo ambientale, la Fondazione intende favorire nuovi modelli di intervento basati sui principi della sostenibilità ambientale, promuovendo un approccio partecipativo per la loro definizione e realizzazione. L'impegno si è concentrato in questi anni sulla conservazione e valorizzazione del territorio, sull'uso razionale dell'energia, sulla promozione delle energie rinnovabili e sulla mobilità sostenibile dei centri urbani. Un altro obiettivo è sviluppare, sistematizzare e diffondere conoscenza per orientare in modo sostenibile le decisioni della pubblica amministrazione, gli stili di vita dei cittadini/consumatori, nonché le azioni di produzione e innovazione da parte degli attori economici.



ARTE E CULTURA

Nel settore Arte e Cultura, gli interventi riguardano il patrimonio culturale, che comprende i beni archeologici, artistici, architettonici e ambientali, le biblioteche, gli archivi storici, i musei e le attività artistico-culturali. L'entità dei problemi da affrontare spinge la Fondazione a intraprendere azioni che possano favorire le "buone prassi" e "fare scuola". Nell'ambito dello spettacolo, l'obiettivo è avvicinare alla pratica artistica le persone e incrementare la partecipazione di pubblico, con particolare attenzione alle fasce sociali solitamente escluse.

RICERCA SCIENTIFICA

In ambito scientifico, la Fondazione contribuisce alla creazione di un ambiente favorevole alla ricerca scientifica, al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca applicata, attraverso il sostegno ad azioni sinergiche e meritorie che mirano a stimolare la creazione di reti e di partnership, la partecipazione a progetti internazionali, lo sviluppo del capitale umano, l'innalzamento del livello qualitativo della produzione scientifica e la diffusione dei risultati della ricerca.

SERVIZI ALLA PERSONA

In ambito sociale, sostenere l'innovazione significa occuparsi di persone nella loro totalità, prendendo in carico i diversi bisogni che esse esprimono.

Nel settore dei Servizi alla Persona, la Fondazione ha concentrato il suo impegno in specifici settori di intervento: tutela dell'infanzia, inserimento lavorativo, disabilità, housing sociale, educazione interculturale, cooperazione internazionale, coesione e inclusione sociale.



Presidente: Giuseppe Guzzetti

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Presidente: Giuseppe Guzzetti

Vice Presidenti: Carlo Sangalli, Mariella Enoc

Commissari: Alberto Albertini, Alfredo Ambrosetti, Maurizio Ambrosini, Mario Anghinoni, Giovanni Battista Armelloni, Giovanni Azzaretti, Roberto Camagni, Antonella Camerana, Francesco Cesarini, Maria Paola Colombo Svevo, Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Di Stefano, Ugo Dozzio Cagnoni, Alberto Ferruzzi, Alberto Fontana, Elio Fontana, Giovanni Gaiti, Luigi Galassi, Giorgio Gaspari, Fabrizio Gnocchi, Teresa Gospar, Paolo Mantegazza, Federico Manzoni, Guido Martinotti, Piercarlo Mattea, Mario Molteni, Remigio Moratti, Mario Romano Negri, Giorgio Pastori, Marco Pierotti, Renzo Rebecchi, Virginio Rigoldi, Roberto Ripamonti, Sergio Silvotti, Graziano Tarantini, Carlo Vimercati, Gustavo Zagrebelsky

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Guzzetti

Vice Presidenti: Carlo Sangalli, Mariella Enoc

Consiglieri: Angelo Abbondio, Carlo Cerami, Bruno Ermolli, Marco Frey, Paolo Morerio, Marco Spadacini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Mario Miscali

Sindaci Effettivi: Walter Bonardi, Paolo Corsi

Sindaci Supplenti: Carlo Bellavite Pellegrini, Ugo Zanello

SEGRETARIO GENERALE:

Pier Mario Vello

LE COMMISSIONI CONSULTIVE

Valutare e decidere. Per agire con efficacia in diversi contesti, la Fondazione può contare su diversi gruppi di lavoro

COMMISSIONE PER GLI INDIRIZZI, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PARTECIPAZIONI DELLA FONDAZIONE:

Coordinatore: Francesco Cesarini

Membri: Mario Anghinoni, Roberto Camagni, Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Di Stefano, Elio Fontana, Giovanni Gaiti, Graziano Tarantini

COMMISSIONE PER LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ EROGATIVE E FILANTROPICHE DELLA FONDAZIONE:

Coordinatore: Federico Manzoni

Membri: Antonella Camerana, Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Di Stefano, Luigi Galassi, Fabrizio Gnocchi, Piercarlo Mattea, Mario Romano Negri

COMMISSIONE PER LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI PLURIENNALI PER L'INDIRIZZO E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ EROGATIVE E FILANTROPICHE:

Sottocommissione area ricerca scientifica e trasferimento tecnologico:

Coordinatore: Paolo Mantegazza

Membri: Alberto Albertini, Giovanni Azzaretti, Alberto Fontana, Elio Fontana, Giorgio Gaspari, Fabrizio Gnocchi, Federico Manzoni, Guido Martinotti, Remigio Moratti, Marco Pierotti, Graziano Tarantini, Gustavo Zagrebelsky

Sottocommissione politiche sociali, sanitarie ed educative:

Coordinatore: Maria Paola Colombo Svevo

Membri: Maurizio Ambrosini, Giovanni Battista Armelloni, Giovanni Azzaretti, Alberto Fontana, Giovanni Gaiti, Fabrizio Gnocchi, Teresa Gospar, Mario Molteni, Mario Romano Negri, Giorgio Pastori, Virginio Rigoldi, Sergio Silvotti, Carlo Vimercati

Sottocommissione arte e cultura:

Coordinatore: Mario Romano Negri

Membri: Alfredo Ambrosetti, Maurizio Ambrosini, Mario Anghinoni, Antonella Camerana, Maria Paola Colombo Svevo, Andrea Di Stefano, Alberto Ferruzzi, Giorgio Gaspari, Guido Martinotti, Remigio Moratti, Giorgio Pastori, Renzo Rebecchi, Roberto Ripamonti, Sergio Silvotti

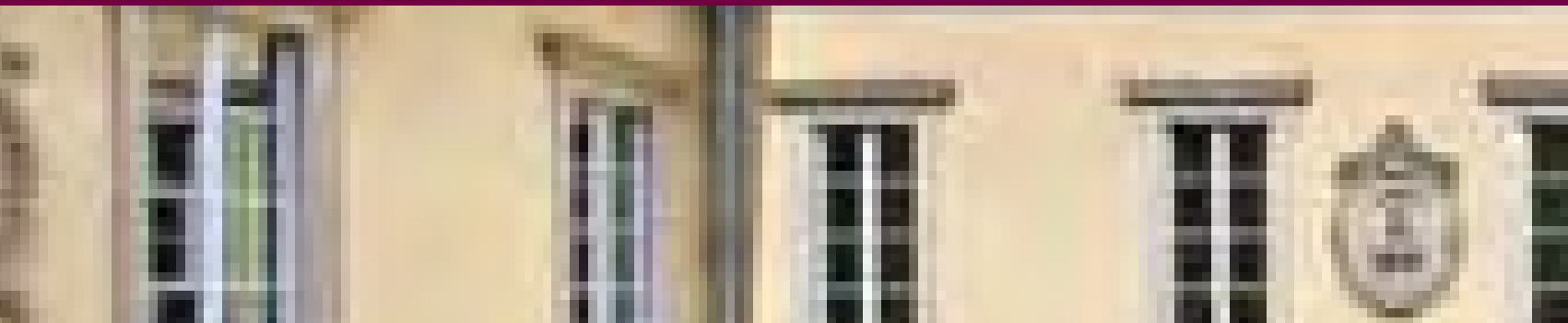
Sottocommissione ambiente:

Coordinatore: Ugo Dozzio Cagnoni

Membri: Giovanni Battista Armelloni, Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Di Stefano, Alberto Ferruzzi, Renzo Rebecchi, Roberto Ripamonti, Carlo Vimercati

Bartolomeo Guidobono, Savona 1654 - Torino 1709,
Allegoria della Primavera, 1705 - 1709, olio su tela, cm 190x176



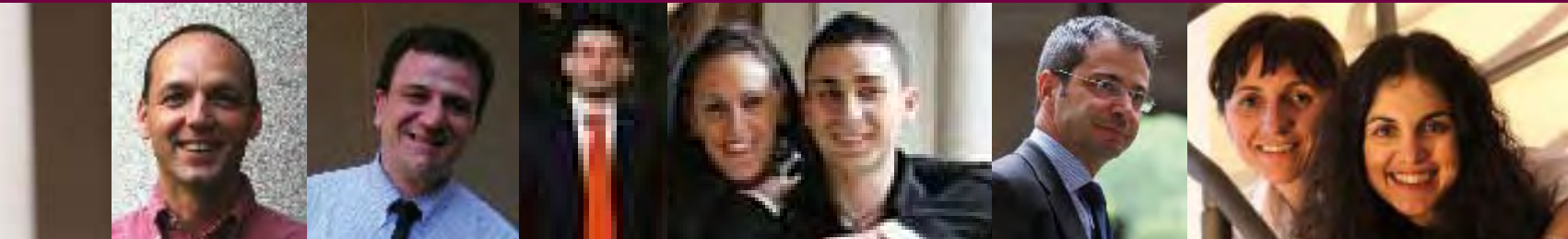
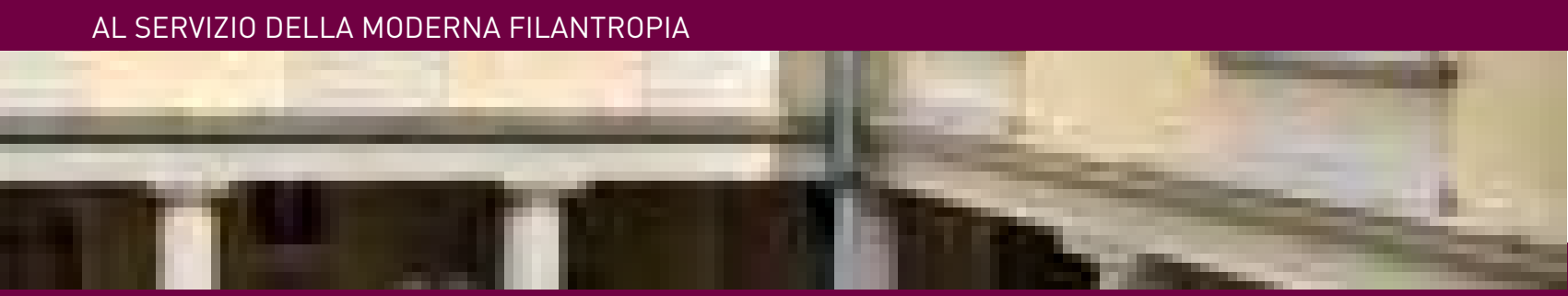


FONDAZIONE CARIPLO: PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA





AL SERVIZIO DELLA MODERNA FILANTROPIA



GLI ENTI STRUMENTALI

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la Fondazione Cariplo si avvale anche di altri enti, chiamati comunemente fondazioni minori

La Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità – ISMU (Presidente: Paolo Raineri), sorta nel 1991 come Istituto e divenuta Fondazione nel 1993, offre un centro gratuito di servizio per lo studio dei problemi relativi all'assistenza di gruppi etnici che gravitano nel territorio della regione Lombardia.

La Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (Presidente: Giuseppe Guzzetti), costituita nel 1965, opera prevalentemente nel settore dell'assistenza agli anziani e della formazione scolastica dei giovani.



La Fondazione Centro Lombardo per l'incremento della Floro - Orto - Frutticoltura - Scuola di Minoprio (Presidente: Franco Ezio Pallavicini), divenuta ente privato nel 1981, si pone come obiettivi il perfezionamento della produzione, degli scambi e delle conoscenze della floro-orto-frutticoltura, attraverso iniziative scientifiche e tecnicoagronomiche, fornendo servizi e intrattenendo rapporti di collaborazione con enti e università estere.

La Fondazione Housing Sociale – FHS (Presidente: Felice Scalvini), attiva dal 2004, crea le condizioni per realizzare nuove residenze su terreni ottenuti a condizioni agevolate, gestiti da operatori del settore nonprofit. Gli alloggi sono concessi in locazione a canoni calmierati a famiglie di nuova costituzione o monoreddito, studenti, anziani, immigrati e altri soggetti a rischio di esclusione. Fondazione Cariplo ha inserito l'housing sociale fra le proprie linee di attività a partire dal 2000. La Fondazione ha quindi costituito una Fondazione *ad hoc* come veicolo per promuovere un fondo immobiliare etico specializzato in questo ambito.

La Fondazione Giordano dell'Amore (Presidente: Federico Manzoni), istituita a Milano nel 1967 come Centro per l'assistenza economica ai Paesi africani (Finafrica) su iniziativa del Professor Giordano Dell'Amore, allora Presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, offre formazione tecnica, professionale e manageriale, assistenza e consulenza in materia economica e finanziaria a istituzioni governative, enti pubblici e privati, individui, gruppi e associazioni appartenenti ad aree, fasce sociali e paesi in via di sviluppo, o che necessitino di sostegno internazionale in seguito a rivolgimenti politici ed economici.



Fondazione Cariplo ha intrapreso un percorso di eccellenza per avviare progetti per il miglioramento dei propri processi e attività. A questo scopo ha adottato il modello manageriale della **European Foundation for Quality Management (EFQM)**, un'organizzazione nonprofit che intende promuovere in Europa l'eccellenza manageriale. In base al modello EFQM, l'eccellenza consiste nell'ottenere risultati in grado di soddisfare gli stakeholder, grazie all'acquisizione di agilità, flessibilità, velocità e reattività al mutare delle esigenze dei "clienti". Le organizzazioni eccellenti quantificano e prevedono tali esigenze e i propri risultati, monitorando e riesaminando costantemente le performance proprie e delle altre organizzazioni.

Tutto questo serve a creare valore per i propri interlocutori e a sostenerlo nel tempo, superando i requisiti normativi minimi dell'ambiente sociale nel quale l'organizzazione opera e sforzandosi di comprendere e rispondere adeguatamente alle attese degli stakeholder.

Nel febbraio 2008 Fondazione Cariplo ha ottenuto dalla European Foundation for Quality Management la Certificazione C2E, *Committed to Excellence*, per aver implementato i principi del *Knowledge Management* che consentono di diventare una *Knowledge Creating Foundation*.

La certificazione è il coronamento di un articolato percorso che la Fondazione ha intrapreso a gennaio 2007 con l'avvio di 6 progetti di miglioramento, elaborati a seguito di una prima fase di self-assessment.

Più di 30.000 organizzazioni utilizzano la metodologia EFQM: il programma *Levels of Excellence* è stato creato

per fornire un riconoscimento coerente a livello europeo a ciascun passo compiuto dalle organizzazioni (il C2E è il primo in una scala di tre) nel percorso verso l'eccellenza. Per le Fondazioni si tratta di una novità.







L'ATTIVITÀ EROGATIVA

L'ATTIVITÀ EROGATIVA SECONDO I PIANI DI AZIONE

I contributi erogati senza progettualità rischiano di essere inefficaci: per questo le linee di intervento di Fondazione Cariplo sono chiare e precise

■ Piano di Azione 1 “Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità”

a) Linea d'azione “Educare alla scienza e alla tecnologia”

- Progetto EST- Educare alla Scienza e alla Tecnologia

b) Linea d'azione “Sostenere l'educazione e la pratica delle arti dal vivo”

- Progetto LAIV - Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo

c) Linea d'azione “Promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale”

- Bando con scadenza “Promuovere l'educazione ambientale”
- Progetto Scuola 21

d) Linea d'azione “Educazione interculturale e pari opportunità nell'apprendimento”

- Progetto Interculture

■ Piano di Azione 2 “Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza”

- Bando a invito riservato alle Università “Promuovere la formazione del capitale umano di eccellenza”

■ Piano di Azione 3 “Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale”

- Bando con scadenza “Audit energetico degli edifici di proprietà dei comuni piccoli e medi”
- Progetto Audit GIS
- Interventi a sostegno del risparmio energetico
- Bando con scadenza “Promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all'auto privata”
- Bando con scadenza “Tutelare e valorizzare la biodiversità”
- Bando senza scadenza “Tutelare la qualità delle acque”

■ Piano di Azione 4 “I beni culturali come volano della crescita economica e sociale del territorio”

- Bando senza scadenza “Creare e divulgare cultura attraverso gli archivi storici”
- Bando con scadenza “Diffondere le tecnologie innovative per la conservazione programmata del patrimonio storico-architettonico”
- Bando senza scadenza “Valorizzare il patrimonio culturale: verso la creazione di sistemi culturali locali”
- Progetto Distretti culturali
- Progetto Artgate: valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione Cariplo

■ **Piano di Azione 5 “Promuovere l’accesso allo spettacolo e alle arti dal vivo”**

- Bando con scadenza “Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo”
- Bando senza scadenza “Migliorare la gestione e l’organizzazione degli enti musicali e teatrali”
- Bando con scadenza “Valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale”
- Progetto Être - Esperienze Teatrali di Residenza
- Strumento “Cultura e periferie”

■ **Piano di Azione 6 “Aumentare i livelli di eccellenza scientifica dei gruppi attivi nella ricerca medica di base attraverso il sostegno a progetti di grande impatto sulla comunità scientifica internazionale”**

- Bando con scadenza “Ricerca Scientifica in ambito biomedico”
- Progetto NOBEL - Network Operativo per la Biomedicina di Eccellenza in Lombardia
- Strumento “Vaccini”



Gaspard Van Wittel, Amersfoort, 1653 - Roma 1736,
Il Tevere a Castel Sant'Angelo visto da sud,
1700 - 1715, olio su tela, cm 36x91



■ **Piano di Azione 7 “Potenziare la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti su tecnologie emergenti con forti ricadute applicative”**

- Bando con scadenza “Ricerca scientifica e tecnologica sui materiali avanzati”
- Bando senza scadenza “Promuovere progetti internazionali finalizzati al reclutamento di giovani ricercatori”
- Progetto Ager - Agroalimentare e Ricerca
- Progetto TTVenture - Fondo per il Trasferimento Tecnologico

■ **Piano di Azione 8 “Sostenere i disabili e le loro famiglie nella costruzione di prospettive di vita autonoma”**

- Bando senza scadenza “Sostenere il dopo di noi durante noi”
- Progetti sul tema “Dal dopo di noi al durante noi”

■ **Piano di Azione 9 “Favorire l’accesso ad abitazioni dignitose (housing sociale)”**

- Bando senza scadenza “Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli”
- Progetto Emergenza Dimora - percorsi di accoglienza e ospitalità sociale
- Progetto Housing Sociale

■ **Piano di Azione 10 “Ridurre i divari tra il Nord e il Sud del mondo”**

- Bando senza scadenza “Creare partnership internazionali per lo sviluppo”
- Progetto Malawi
- Progetto Fondazioni4Africa



■ **Piano di Azione 11 “Garantire e tutelare il diritto all’infanzia”**

- Bando senza scadenza “Tutelare l’infanzia negata e garantire il diritto del minore alla famiglia”

■ **Piano di Azione 12 “Favorire l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate”**

- Bando senza scadenza “Favorire lo sviluppo dell’impresa sociale per inserire al lavoro persone svantaggiate”
- Progetto Lavoro&Psiche

■ **Piano di Azione 13 “Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriali”**

- Bando con scadenza “Selezione di richieste di contributi per la realizzazione di studi di fattibilità operativa di progetti di coesione sociale nelle comunità territoriali”
- Bando con scadenza “Promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti vulnerabili e a forte rischio di marginalità”

LE MODALITÀ DI EROGAZIONE

La Fondazione concede contributi attraverso molteplici strumenti, che convergono all'unico scopo di raggiungere gli obiettivi dei Piani di Azione

BANDI CON SCADENZA

I "Bandi con scadenza" rappresentano lo strumento principale con cui vengono sollecitate annualmente le richieste di contributo. Prevedono un termine prestabilito per presentare i progetti.

BANDI SENZA SCADENZA

I "Bandi senza scadenza" rappresentano linee erogative che la Fondazione ha deciso di mantenere per un periodo minimo di 3 anni. Tale strumento non prevede termini di presentazione delle richieste e questo permette alle organizzazioni di avere più tempo per progettare interventi maggiormente coerenti con l'approccio innovativo voluto dalla Fondazione. La procedura include l'obbligo di presentare un pre-progetto da discutere in un colloquio, a seguito del quale l'ente può accettare i suggerimenti, rinunciare alla presentazione, oppure inoltrare la domanda nella versione originaria.

EROGAZIONI EMBLEMATICHE MAGGIORI

Con le Erogazioni Emblematiche “maggiori” Fondazione Cariplo cofinanzia iniziative di rilevante impatto sul territorio della Lombardia e delle province di Novara e Verbania. Ogni anno 2 differenti province beneficiano di questo tipo di contributo, il cui stanziamento è pari a 7,5 milioni di euro.

EROGAZIONI EMBLEMATICHE MINORI

Le Erogazioni Emblematiche “minori” sono intermedie dalle Fondazioni di Comunità, che provvedono a indire un bando, curare l’istruttoria e formulare una proposta di assegnazione. La delibera e l’erogazione del contributo spettano poi alla Fondazione.

EROGAZIONI TERRITORIALI

Le “Erogazioni Territoriali” sono contributi per progetti di piccole dimensioni. La Fondazione non gestisce più questo strumento erogativo, ma lo ha affidato alle Fondazioni di Comunità. Gli unici contributi territoriali che la Fondazione eroga direttamente riguardano la città di Milano (e parte della sua provincia).

EROGAZIONI ISTITUZIONALI

Le “Erogazioni Istituzionali” sono concesse a organizzazioni particolarmente significative per il territorio in cui operano, in quanto espressione di eccellenza nell’ambito del proprio settore.

PATROCINIO

Il patrocinio viene disposto direttamente dal Presidente della Fondazione a favore di eventi e manifestazioni culturali e può essere oneroso: in questi casi il contributo è solitamente di modesta entità.

I PROGRAM RELATED INVESTMENT

I Program Related Investment (PRI) – cui è destinata una parte significativa delle risorse della Fondazione – non sono erogazioni, ma una modalità di investimento del patrimonio in linea con la propria missione istituzionale. Alla scadenza si traducono nel rientro delle risorse investite e nel loro successivo riutilizzo per ulteriori finanziamenti. Possono avere natura obbligazionaria o azionaria.

La Fondazione Cariplo ha avviato in Italia l’esperienza dei PRI nel 1998, sottoscrivendo obbligazioni a tasso agevolato a cui seguivano finanziamenti da parte del sistema bancario per, ad esempio, opere infrastrutturali a supporto di ricerca, sanità e istruzione. La Fondazione ha poi trasferito questa operatività a partner specializzati, come la Cdp SpA (Cassa Depositi e Prestiti) e la Bei (Banca Europea per gli Investimenti), conservando un ruolo nella valutazione e nel monitoraggio delle iniziative. Contemporaneamente la Fondazione si è orientata alla strutturazione, investimento e fund raising di nuovi PRI di natura azionaria, coerenti con i suoi Piani di Azione. Rientrano in questo ambito le iniziative Abitare Sociale 1 e TTVenture (descritte successivamente).

Eleuterio Pagliano, Casale Monferrato, 1826 - Milano 1903,
La lezione di geografia, 1880, olio su tela, cm 125,7x180



L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2008 SECONDO I PIANI DI AZIONE

PDA	TOTALE		AMBIENTE		ARTE E CULTURA		RICERCA		SERVIZI ALLA PERSONA		AREA INTERSETTORIALE		TUTTE LE AREE	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro
PDA 1	72	4.131.307									72	4.131.307		
PDA 2	17	5.063.514									17	5.063.514		
PDA 3	130	10.583.000	130	10.583.000										
PDA 4	27	7.717.000			27	7.717.000								
PDA 5	81	8.382.000			81	8.382.000								
PDA 6	66	18.001.579					66	18.001.579						
PDA 7	34	9.306.863					34	9.306.863						
PDA 8	12	2.593.000							12	2.593.000				
PDA 9	13	2.773.000							13	2.773.000				
PDA 10	52	8.827.400							52	8.827.400				
PDA 11	24	3.850.830							24	3.850.830				
PDA 12	20	2.981.000							20	2.981.000				
PDA 13	37	3.994.000							37	3.994.000				
RICERCA, SVILUPPO E VALUTAZIONE DEI PDA	8	1.030.617											8	1.030.617
TOTALE PDA	593	89.235.110	130	10.583.000	108	16.099.000	100	27.308.442	158	25.019.230	89	9.194.821	8	1.030.617
STRUMENTI EROGATIVI EXTRA PDA	667	122.408.307												
TOTALE COMPLESSIVO	1.260	211.643.417												



PIANO DI AZIONE 1

“PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO
DEI PROCESSI EDUCATIVI
PER LA CRESCITA DELLA PERSONA
NELLA COMUNITÀ”

a) Linea d'azione “Educare alla scienza e alla tecnologia”

> PROGETTO EST – EDUCARE ALLA SCIENZA E ALLA TECNOLOGIA

Il progetto si rivolge ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado per avvicinarli alla cultura scientifica tramite un articolato impianto di attività basato sulla metodologia “hands on”.

Partner del progetto sono il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci”, la Regione Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale e i Musei scientifici locali.

Avviato nel 2004, EST si articola in due fasi: la prima di sperimentazione, ormai conclusa, e la seconda di diffusione, in corso attualmente.

La prima fase ha ottenuto risultati estremamente positivi: l'allestimento di 6 laboratori didattici all'interno dei due musei milanesi, la sperimentazione con 50 scuole (formazione, co-progettazione dei kit didattici, visita della classe al museo e visita del pulmino della scienza a scuola) e una prima valutazione e modellizzazione dell'intervento per la diffusione sul territorio.





La seconda fase è stata avviata con successo nell'autunno del 2006, con il coinvolgimento graduale di 25 musei del territorio e 2500 classi.

Nel 2008 i musei hanno proseguito le attività previste (implementazione e potenziamento dei laboratori e azioni formative e didattiche con le scuole); in parallelo sono stati rafforzati il coordinamento e il supporto della Fondazione Cariplo e dei partner.

12 musei hanno concluso il triennio di partecipazione al progetto nell'anno scolastico 2007-08, mentre gli altri 15 (compresi i due di Milano) lo concluderanno nel corso del 2008-09. È stata poi organizzata una conferenza internazionale dal titolo "Questa è scienza! Educare alla scienza e alla tecnologia. Per un nuovo rapporto tra scuola e museo", con l'obiettivo di rilanciare il dibattito sulla didattica della scienza, coniugando riflessione scientifica e sperimentazioni concrete,

dare visibilità ai risultati finora raggiunti dal progetto e aprirsi a un confronto nazionale e internazionale. La Fondazione ha inoltre confermato l'investimento nel monitoraggio e nella supervisione scientifica. In collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Milano-Bicocca, è proseguita la riflessione sul modello didattico sperimentato tra scuola e museo, è stato avviato un seminario per docenti su documentazione didattica e formazione di formatori, infine sono stati realizzati percorsi di formazione *in loco* a gruppi di musei. Col sostegno della Regione Lombardia e del Museo della Scienza e della Tecnologia, sono stati organizzati incontri per i musei EST sul tema della comunicazione strategica e del fund raising, anche in vista di una crescente autonomia e sostenibilità nel tempo degli interventi realizzati.

LAIV

laboratorio
delle arti
interpretative
dal vivo

b) Linea d'azione "Sostenere l'educazione e la pratica delle arti dal vivo"

> PROGETTO LAIV – LABORATORIO DELLE ARTI INTERPRETATIVE DAL VIVO

Il Progetto LAIV diffonde la pratica della musica e del teatro nelle scuole secondarie di secondo grado della Lombardia e delle province di Novara e Verbania, attraverso l'allestimento o il consolidamento di laboratori di teatro, musica e teatro musicale, realizzati dalle scuole in collaborazione con le organizzazioni del settore. L'intervento, avviato nel 2006, ha come partner istituzionali l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia.

Il Progetto LAIV si propone di diffondere la conoscenza del linguaggio teatrale e musicale tra gli studenti; arricchire le loro competenze espressive, relazionali e affettive; creare condizioni favorevoli a un migliore rendimento scolastico; promuovere la sperimentazione di percorsi didattici interdisciplinari; estendere metodologie che coinvolgano attivamente i ragazzi.

L'iniziativa favorisce una crescente qualità dei progetti. Le linee guida per l'allestimento dei laboratori sono contenute nel Format, il modello didattico di riferimento: i contenuti, invece, sono scelti liberamente dalle scuole in base agli obiettivi didattici e agli interessi degli studenti.



I 30 laboratori sperimentali, sostenuti per tre anni a partire dal 2007, esplorano le forme espressive più varie: gruppo corale, composizione informatica, banda, lavoro teatrale su testo, danza e improvvisazione.

Vi sono interessanti esempi di integrazione nella didattica: approfondimenti in aula dei temi affrontati in laboratorio, collegamento con le altre discipline, combinazione di percorsi curricolari ed extra-curricolari. Ogni anno, in maggio, i gruppi laboratoriali si incontrano a LAIV action, una rassegna di tre giorni in cui vengono presentati gli esiti dei laboratori.

La rassegna è un importante momento di incontro e formazione, sia per gli studenti che per i docenti.

Nel 2008 non vi sono state delibere relative al Progetto LAIV; le spese di progetto sono state affrontate ricorrendo a risorse stanziato nell'anno precedente.

c) Linea d'azione "Promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale"

• Bando con scadenza "Promuovere l'educazione ambientale"

Il bando intende rafforzare il ruolo della società civile e diffondere comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, sviluppando capacità operative e di azione responsabile.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Domande pervenute	80
Domande ammesse a valutazione	52
Contributi deliberati	38
Importo contributi deliberati dal CdA	€1.953.000

Nel sesto anno di pubblicazione del bando è migliorata la qualità delle domande pervenute, come dimostra l'erogazione di un extra budget pari a 453.000 euro.

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 47.500 euro alla cooperativa sociale Coclea per il progetto "Addentriamoci! Il recupero delle memorie dell'Adda per il rilancio di comportamenti virtuosi e sostenibili", che mira a un utilizzo responsabile delle risorse attraverso il recupero del patrimonio culturale del territorio abduano;
- il contributo di 60.000 euro alla Fondazione Idra per il progetto "Acqua in brocca", che intende educare all'uso consapevole dell'acqua allo scopo di ridurre i consumi energetici, gli sprechi e l'inquinamento legati all'approvvigionamento idrico.



> PROGETTO SCUOLA 21

Il progetto intende contribuire al miglioramento dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado attraverso lo sviluppo di una metodologia didattica interdisciplinare che insegni a

cogliere il contributo delle diverse discipline nell'analisi e nella soluzione dei problemi, con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Il progetto, che si articola in Fasi successive (Fase 1: progettazione di materiali didattici; Fase 2: sperimentazione dei materiali; Fase 3: diffusione), ha realizzato nel corso del 2008 le attività propedeutiche alla progettazione. Tale Fase ha interessato l'anno scolastico 2008-2009, attraverso la progettazione partecipata da parte di esperti, studenti e 32 docenti delle province di Milano, Pavia e Sondrio, e si concluderà con la produzione di materiali didattici contenenti percorsi educativi da testare durante la Fase 2.

Le attività sono coordinate da un Comitato Scientifico costituito da esperti di ambiente, interdisciplinarietà e formazione, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e dalla Fondazione Cariplo. Il budget deliberato per la Fase 1 è pari a 250.000 euro.



d) Linea d'azione "Educazione interculturale e pari opportunità nell'apprendimento"

> PROGETTO INTERCULTURE

Il progetto intende migliorare l'integrazione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana attraverso la sperimentazione e la valutazione delle buone pratiche presenti nel mondo della scuola, con particolare riferimento a quelle che promuovono il lavoro in rete tra istituzioni, scuole e organizzazioni del privato sociale.

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola dell'obbligo e del ciclo della scuola superiore di secondo grado, punta a:

- garantire possibilità di integrazione e pari opportunità agli alunni stranieri, sostenendo la scuola nell'accompagnarli ad acquisire lo *status* di cittadini;
- favorire percorsi di comprensione e conoscenza reciproca tra studenti italiani e stranieri e tra le loro famiglie, valorizzando le reti informali già esistenti e stimolando la collaborazione tra le diverse risorse del territorio.

Le fasi del progetto prevedono:

- **Fase 1** - la progettazione partecipata di percorsi di accoglienza e integrazione in 30 scuole pilota delle province di Brescia, Mantova, Milano, selezionate tra quelle che avevano presentato candidatura (aprile 2007 - aprile 2008);
- **Fase 2** - la sperimentazione e la valutazione dei 30 percorsi di accoglienza e integrazione progettati nella fase precedente (maggio 2008 - settembre 2009);
- **Fase 3** - la diffusione su scala più ampia dei percorsi di accoglienza e integrazione sperimentati con esiti positivi (a partire da ottobre 2009).

Dopo la selezione delle 30 scuole-pilota, sono stati avviati i percorsi di ideazione e progettazione degli interventi per il miglioramento delle procedure e delle strategie di integrazione degli alunni stranieri.

A tale scopo, Fondazione Cariplo ha affiancato alle scuole operatori esperti nella progettazione degli interventi secondo la metodologia della progettazione partecipata (ogni scuola è stata supportata da un operatore della Fondazione Ismu e da un operatore IRS - Istituto per la Ricerca Sociale).

Le scuole hanno presentato i progetti della Fondazione nell'aprile 2008.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato 29 contributi per un totale di 1.091.000 euro.

La sperimentazione effettiva degli interventi è iniziata per

molte scuole nel maggio 2008 (prevalentemente attività preparatorie in vista dell'anno scolastico 2008-09); alcune scuole, invece, hanno avviato i progetti direttamente a settembre, alla ripresa delle lezioni.

La supervisione e il monitoraggio degli interventi sono stati affidati rispettivamente alla Fondazione Ismu e all'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Asvapp). Oltre al punto di osservazione diretto sui percorsi attivati nelle scuole che avranno i tutor (Ismu) e i valutatori (Asvapp), è prevista un'interazione costante con il Comitato Scientifico, al quale è affidata la supervisione scientifica e didattica del progetto.

La sperimentazione nelle scuole-pilota - in corso attualmente - si concluderà a giugno 2009.



PIANO DI AZIONE 2

“PROMUOVERE LA FORMAZIONE DI CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA”

• **Bando a invito riservato alle Università “Promuovere la formazione del capitale umano di eccellenza”**

Il bando sostiene lo sviluppo del capitale umano, focalizzandosi su un numero limitato di progetti volti ad avviare attività che promuovano l'eccellenza negli studi universitari e post-universitari.

A questo scopo, si intende sia favorire la formazione di laureati italiani di alto profilo, in grado di competere sul mercato internazionale del lavoro, sia attrarre in Italia i migliori giovani stranieri intenzionati a svolgere all'estero i propri studi universitari, o periodi di ricerca e approfondimento post-laurea. Questo secondo obiettivo, centrato con molto successo in passato da altri paesi, potrebbe accrescere la qualità del capitale umano italiano, incrementare la competitività del sistema paese, incentivare la competizione entro il sistema degli studi universitari e favorire legami con persone destinate a ricoprire ruoli di responsabilità entro le società e le culture di origine, a vantaggio di un'integrazione economica e sociale.

Nel 2008 il processo di riqualificazione dei contributi ex istituzionali a favore delle università è giunto a completamento e la quota destinata a questa tipologia di erogazioni è stata dunque integrata nella dotazione finanziaria del bando.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Domande pervenute	48
Domande ammesse a valutazione	34
Contributi deliberati	15
Importo contributi deliberati dal CdA	€4.960.000



Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 500.000 euro al progetto “Scambio docenti attraverso l’istituzione di posizioni denominate “CARIPLO-UNIBS VISITING PROFESSOR” e “CARIPLO-UNIBS VISITING SCIENTIST” presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica del Massachusetts Institute of Technology (DME-MIT)” dell’Università degli Studi di Brescia, che prevede un percorso di internazionalizzazione dell’ateneo e di networking con uno dei più prestigiosi istituti di ricerca e formazione statunitensi;
- il contributo di 675.000 euro al progetto “Formazione in policy making e management per la salute globale” dell’Università Commerciale Luigi Bocconi in collaborazione con l’Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro e l’Università degli Studi di Milano-Bicocca, che sviluppa un percorso innovativo di formazione sul policy making e il management per la salute globale attivando insegnamenti multidisciplinari per studenti di lauree triennali, specialistiche, master e dottorato inseriti in un network internazionale di ricerca e formazione;
- il contributo di 400.000 euro al progetto “Formazione d’Eccellenza in Ingegneria dell’Informazione (FOREIGN)” del Politecnico di Milano, per rafforzare l’internazionalizzazione del dottorato di ricerca (Ph.D) attraverso il networking con le migliori istituzioni scientifiche estere e con il mondo della produzione. Il progetto formerà giovani talenti in grado di gestire l’innovazione e di contribuire alla crescita delle piccole e grandi aziende presenti nel tessuto produttivo locale, riaffermando in tal modo la leadership della Lombardia nel settore ICT.



PIANO DI AZIONE 3

“PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE”

• Bando con scadenza “Audit energetico degli edifici di proprietà dei comuni piccoli e medi”

Il bando intende sostenere progetti di diagnosi energetica del parco edifici di proprietà dei comuni piccoli e medi (sotto i 30.000 abitanti) e avviare all'interno delle amministrazioni comunali un processo di formazione di competenze inerenti la gestione energetica degli edifici. Pubblicato per la prima volta nel 2006, il bando, alla sua terza edizione, ha continuato a suscitare un grandissimo interesse tra le amministrazioni pubbliche, con grande risalto dei progetti sulla stampa locale. L'edizione 2008 introduce due elementi di novità: la certificazione energetica e l'installazione di sistemi di monitoraggio delle performance energetiche degli edifici.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Domande pervenute	151
Domande ammesse a valutazione	124
Contributi deliberati	78
Importo contributi deliberati dal CdA	€3.250.000

Considerate la quantità e la qualità delle domande, si è utilizzato un extra budget pari a 750.000 euro, rispetto al budget di 2.500.000 euro previsto.

I comuni complessivamente finanziati, singoli o in raggruppamento, sono stati 240: di questi, 43 in provincia di Bergamo, 56 in provincia di Brescia, 12 in provincia di Como, 10 in provincia di Cremona, 3 in provincia di Lecco, 3 in provincia di Lodi, 28 in provincia di Milano,

18 in provincia di Mantova, 7 in provincia di Novara, 24 in provincia di Pavia, 24 in provincia di Sondrio, 4 in provincia di Varese, 8 nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Nel corso del 2008 e del 2009 saranno quindi realizzati 1.429 audit leggeri e 444 audit di dettaglio.

> PROGETTO AUDIT GIS



Il bando Audit energetico, nelle tre edizioni 2006, 2007 e 2008, ha coinvolto 649 comuni, pari a circa il 40% di tutti i comuni sotto i 30.000 abitanti delle province della Lombardia, di Novara e di Verbania. I risultati degli audit sono di particolare interesse, poiché non esiste in Italia una valutazione sistematica dei consumi energetici degli edifici pubblici su una base dati così significativa.

La Fondazione Cariplo ha dunque avviato un progetto per creare un data base delle informazioni raccolte tramite gli audit e renderle fruibili al pubblico mediante mappe georeferenziate consultabili sul sito web della Fondazione. I dati raccolti consentiranno inoltre di valutare gli interventi di miglioramento sollecitati dagli audit e i relativi costi, i tempi di rientro degli investimenti, i benefici ambientali.

Il progetto consente infine di sperimentare una modalità innovativa di diffusione dei risultati dell'attività di Fondazione Cariplo attraverso una rappresentazione legata al territorio.



> INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RISPARMIO ENERGETICO

La Fondazione sostiene la realizzazione di edifici con elevate prestazioni energetiche anche in interventi di housing sociale o comunque collegati a temi sociali, finanziando le spese di progettazione e una quota delle spese di realizzazione degli stessi edifici.

A questo scopo, è stato accordato a Fondazione Housing Sociale un contributo di 600.000 euro per un intervento significativo sotto il profilo energetico a favore dell'insediamento residenziale del Comune di Crema (Classe A+ con caldaia a condensazione e opzione di teleriscaldamento).

• Bando con scadenza “Promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all’auto privata”

Il bando, alla sua prima edizione, sostiene progetti per diffondere forme di mobilità sostenibile alternative all'utilizzo dell'auto privata, con l'obiettivo di ridurre l'emissione di CO₂ ed altri inquinanti atmosferici, la congestione nei centri urbani e tutelare pedoni e ciclisti.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Domande pervenute	34
Domande ammesse a valutazione	28
Contributi deliberati	17
Importo contributi deliberati dal CdA	€1.500.000

Il budget di 1.500.000 euro è stato completamente esaurito, in ragione delle numerose richieste pervenute.

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 54.000 euro al Parco Nord Milano per il progetto “4 Parchi su 2 Ruote”. Il progetto mira alla realizzazione di uno studio di fattibilità per creare una rete interconnessa di bici-stazioni e percorsi di mobilità sostenibile (pedonali, ciclabili, etc.) da, verso e tra i Parchi del Nord Milano, che renda il trasporto pubblico e privato ecologicamente sostenibile il principale mezzo di accesso e fruizione alle aree verdi del Nord Milano;
- il contributo di 128.000 euro al Comune di Brescia per il progetto “Infomobility – Brescia”. Il progetto consiste nella creazione di un canale informativo integrato della mobilità esteso a tutto il territorio bresciano;
- il contributo di 132.000 euro al Comune di Varese per il progetto “VAinbici”. Il progetto punta all’attivazione di un servizio di bike sharing, cui segue un piano di comunicazione strategica, per promuovere l’utilizzo della bicicletta e formare professionisti nell’ambito del mobility management. Si valuterà inoltre la fattibilità dell’integrazione dei diversi sistemi di tesseramento elettronico al bike sharing con la Carta Regionale dei Servizi e l’estensione del bike sharing a tutto il territorio varesino.

• **Bando con scadenza “Tutelare e valorizzare la biodiversità”**

Il bando sostiene progetti mirati a un’attenta gestione delle aree ove habitat e specie da tutelare trovano dimora (redazione di Piani di Gestione delle aree della Rete Natura 2000) e alla conservazione della diversità biologica (interventi di tutela e valorizzazione, tra cui collegamenti dei diversi ambiti di protezione).

L’attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Domande pervenute	32
Domande ammesse a valutazione	29
Contributi deliberati	25
Importo contributi deliberati dal CdA	€2.737.000

Nel secondo anno di pubblicazione del bando è migliorata la qualità delle domande pervenute, come dimostra l’erogazione di un extra budget pari a 237.000 euro, rispetto ai 2.500.000 euro previsti.

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 130.000 euro al Parco Adda Nord (MI) per il progetto “Interventi di riqualificazione ambientale nel SIC Palude di Brivio”, che mira a tutelare la biodiversità nell’area di maggior pregio del Parco, arrestando i processi di inaridimento e aumentando la valenza ecologica attraverso il ripristino di ambienti umidi;
- il contributo di 141.000 euro al Parco Lombardo della Valle del Ticino (MI) per il progetto “Tutela e valorizzazione della Biodiversità dei SIC Boschi Siro Negri e Moriano e Boschi di Vaccarizza e della ZPS Boschi del Ticino - tratto pavese”. Il progetto prevede la predisposizione dei Piani di gestione dei due SIC e il piano stralcio della ZPS mediante una procedura partecipata tra tutti gli stakeholder locali. Verranno inoltre intraprese azioni pilota per la gestione dei boschi naturali, la gestione naturalistica della rete idrica minore afferente al fiume Ticino, la deframmentazione degli habitat, il miglioramento funzionale-ecologico dei pioppeti e la realizzazione di uno studio di fattibilità/progettazione preliminare di affinamento naturale degli scarichi di piccole frazioni isolate.

• Bando senza scadenza “Tutelare la qualità delle acque”

Il bando promuove progetti innovativi, condivisi e replicabili, per migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici. In particolare, è previsto il sostegno alla redazione di strumenti di analisi economica e ad interventi strutturali finalizzati al miglioramento delle condizioni delle acque. Il bando rappresenta la prosecuzione del bando 2004-2006 “Gestione sostenibile delle acque - Promuovere forme di gestione integrata e partecipata delle acque superficiali” ed è il primo bando senza scadenza dell’Area Ambiente.

L’attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Pre-progetti pervenuti	21
Progetti ammessi a valutazione	11
Contributi deliberati	9
Importo contributi deliberati dal CdA	€2.496.000

L’importo deliberato ha quasi completamente esaurito il budget a disposizione (2.500.000 euro), evidenziando un grande interesse per la tematica proposta.

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 300.000 euro all’“Associazione dei Comuni per l’Adda” per il progetto “Riqualificazione fluviale nel parco Adda Nord”, volto a migliorare le condizioni ecologiche ed idromorfologiche degli ambienti fluviali del parco, attraverso azioni di ripristino delle fasce tampone spondali e della continuità ecologica;
- il contributo di 450.000 euro alla Comunità Montana del Monte Bronzone e Basso Sebino per il progetto “Realizzazione di interventi condivisi finalizzati al miglioramento delle condizioni ecologiche, dello stato qualitativo e alla rinaturazione del Lago d’Iseo”, i cui interventi costituiscono l’esito del processo partecipato finanziato dalla Fondazione nell’ambito del precedente bando “Gestione sostenibile delle acque”.



PIANO DI AZIONE 4

“I BENI CULTURALI COME VOLANO DELLA CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO”

• Bando senza scadenza “Creare e divulgare cultura attraverso gli archivi storici”

Finalità del bando è la creazione e la divulgazione di nuovi contenuti culturali su tematiche storiche, artistiche, scientifiche, religiose e politiche di grande rilievo per la collettività, a partire dal patrimonio materiale rappresentato dagli archivi storici.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Pre-progetti	22
Progetti pervenuti	10
Progetti deliberati	7
Importo contributi deliberati dal CdA	€1.917.000

Tra i contributi più significativi si segnalano:

- il contributo di 300.000 euro alla Regione Lombardia per il progetto “I documenti raccontano”, che intende sviluppare il tema della marginalità sociale e dei fenomeni di devianza e



di illegalità ad essa riconducibili. Partecipano al progetto la Regione Lombardia, i Comuni di Lodi, Mantova e Monza, ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e il Pio Albergo Trivulzio;

- il contributo di 250.000 euro alla Fondazione Feltrinelli per il progetto ‘Il Risorgimento e la nascita dell’Italia contemporanea’, che si propone di documentare i mutamenti del concetto di nazione italiana da inizio Ottocento all’Unità d’Italia, in ambito politico, economico, letterario, storico, musicale, pittorico e cinematografico. Partecipano al progetto la Fondazione Feltrinelli, la Fondazione Gramsci e l’Accademia di Santa Cecilia;
- il contributo di 200.000 euro all’Università degli Studi di Milano – Bicocca per il progetto “Nascita di una comunità poliscientifica. Istituzioni, attori e ideali di un secolo di cultura scientifica a Milano, 1863-1963”, che mira a raccontare, attraverso gli archivi scientifici e tecnici milanesi, come Milano si sia votata alla scienza applicata in tutte le sue forme. Partecipano al progetto l’Università degli Studi di Milano - Bicocca, l’Università degli Studi di Milano, il Politecnico di Milano, il Museo Civico di Storia Naturale di Milano e l’Acquario Civico.



- **Bando con scadenza “Diffondere le tecnologie innovative per la conservazione programmata del patrimonio storico-architettonico”**

La Fondazione intende favorire il miglioramento delle politiche di conservazione del patrimonio attraverso l’innovazione tecnologica e di processo, indispensabile per la gestione sostenibile dei beni culturali. Finalità del bando è sostenere progetti che dimostrino come la combinazione di innovazione tecnologica (nuove tecniche di indagine e nuovi materiali) e di processo (nuovi metodi di prevenzione e conservazione) migliori la qualità dei processi di conservazione.

L’attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Progetti pervenuti	19
Progetti ammissibili	15
Progetti deliberati	12
Importo contributi deliberati dal CdA	€1.500.000

Tra i contributi più significativi si segnalano:

- il contributo di 135.000 euro al Comune di Bianzone per il progetto “I Palazzi Besta di Teglio e Bianzone ed il Battistero di Mazzo”, che coinvolge il Comune di Bianzone, la Parrocchia di Mazzo, l’Associazione Antica Pieve di Mazzo e la Direzione Regionale/Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il paesaggio di Milano in interventi di diagnostica, monitoraggio e conservazione programmata su alcuni beni architettonici di rispettiva proprietà, nel territorio valtellinese;
- il contributo di 130.000 euro al Comune di Cremona per il progetto “Conservare le superfici architettoniche esterne dell’edilizia storica cremonese: tecniche e processi innovativi in un percorso formativo e divulgativo”, che intende formare i tecnici addetti alla gestione del patrimonio immobiliare pubblico, sviluppando le fasi analitiche, diagnostiche, di intervento, di controllo dell’efficacia, di monitoraggio e di pianificazione della conservazione;

- il contributo di 90.000 euro al Fondo Ambiente Italiano (FAI) per il progetto “Creazione di un sistema informativo per la gestione della conservazione programmata e della fruizione sostenibile nei Beni Culturali”. Il progetto mira alla creazione di un Sistema Informativo (SI), condiviso tra sede centrale e gestori dei beni, che consenta un puntuale controllo tecnico ed economico della conservazione del suo patrimonio. Nel progetto saranno coinvolti 8 beni aperti al pubblico in Lombardia, con l’auspicio di un’estensione al resto d’Italia.



- **Bando senza scadenza “Valorizzare il patrimonio culturale: verso la creazione di sistemi culturali locali”**

Il bando sostiene azioni innovative di promozione economica del patrimonio culturale locale attraverso modalità di gestione integrata dei beni culturali, a scopo di tutela e valorizzazione. L’obiettivo è innescare lo sviluppo economico nel territorio, diversificando l’offerta culturale e migliorando le capacità imprenditoriali dei soggetti che operano nel mondo della cultura e dell’arte.

L’attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Pre-progetti	28
Progetti pervenuti	8
Progetti deliberati	6
Importo contributi deliberati dal CdA	€3.840.000

Tra i contributi più significativi si segnalano:

- il contributo di 550.000 euro al Comune di Canneto sull’Oglio per il progetto “La strada del vivaio tra arte, cultura e paesaggio”, che intende creare un Sistema culturale nell’area cannetese attraverso la valorizzazione di alcuni importanti beni artistici e culturali a Canneto sull’Oglio (il Teatro Comunale Mauro Pagano, il Museo Civico Memoria del territorio), a Volongo (Museo Agazziano), a Fiesse (Oratorio San Filippo Neri - Chiesa sconsacrata) e il loro inserimento nel nuovo percorso culturale e naturalistico tra questi comuni;
- il contributo di 750.000 euro al Comune di Presezzo, per il progetto “Recupero e restauro di Palazzo Furietti Carrara per il sistema territoriale Isola Bergamasca”, che punta a trasformare Palazzo Furietti Carrara in un “osservatorio”, “laboratorio” di arte e cultura e nuovo polo culturale dell’Isola bergamasca.

Giovanni Segantini, Arco (Trento), 1858 - Schafberg, 1899,
Il coro della chiesa di Sant'Antonio in Milano, 1879, olio su tela, cm 119x85,5



→ PROGETTO “DISTRETTI CULTURALI”

Il progetto “Distretti culturali” è finalizzato a individuare, promuovere e finanziare la nascita e lo sviluppo di distretti culturali nel territorio lombardo. Per distretto culturale si intende un sistema territorialmente definito, coincidente con un’area ad alta densità di risorse culturali, materiali e immateriali, e ambientali di pregio e caratterizzato da un elevato livello di articolazione, qualità e integrazione dei servizi culturali rivolti all’utenza e da un marcato sviluppo delle filiere produttive collegate.

La Fondazione ha strutturato il progetto in 5 fasi:

- **Fase 1 - Studio generale di pre-fattibilità:** affidato al Politecnico di Milano ed esteso all’intero territorio lombardo, ha fissato i criteri fondamentali del lavoro e ha condotto nel 2006 all’identificazione di aree con i requisiti potenziali per la creazione di distretti;
- **Fase 2 - Selezione di studi di fattibilità operativa:** nel 2007 la Fondazione ha selezionato e cofinanziato attraverso un bando una decina di richieste di studi di fattibilità operativa per la realizzazione di distretti culturali;
- **Fase 3 - Realizzazione degli studi di fattibilità finanziati:** accompagnamento all’elaborazione degli



studi di fattibilità operativa; valutazione degli studi realizzati e avvio di alcuni progetti pilota, per dare inizio al processo di distrettualizzazione del territorio;

→ **Fase 4 - Avvio e realizzazione dei progetti pilota:** cofinanziamento e realizzazione dei distretti.

Questa fase condurrà alla nascita dei primi distretti sul territorio lombardo;

→ **Fase 5 - Implementazione progressiva di tutti i distretti culturali:** valutazione, monitoraggio e sostegno dei distretti individuati attraverso studi di fattibilità già finanziati.

Nel 2008 la Fondazione ha iniziato la fase 3 del progetto, sostenendo e avviando la realizzazione di 10 studi di fattibilità operativa. Per condividere gli obiettivi e le strategie del progetto con la Regione Lombardia, la Fondazione ha sottoscritto un Protocollo d’Intesa, che impegna le due istituzioni a verificare le possibilità di cofinanziamento dei futuri distretti.

Nel 2008 la Fondazione ha destinato 60.000 euro a uno studio di fattibilità operativa, oggetto di supplemento d’istruttoria. I costi di gestione del progetto ammontano a 325.000 euro fino al 2009.

Angelo Morbelli, Alessandria, 1853 - Milano, 1919, *Battello sul Lago Maggiore*,
1915, olio su tela, cm 58,5x103



www.artgate-cariplo.it



fondazione
cariplo

A R T G A T E

**> PROGETTO ARTGATE:
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
DELLA FONDAZIONE CARIPLO**

La Fondazione Cariplo possiede una raccolta di opere d'arte di significativo pregio storico-artistico, costituita da oltre 700 dipinti, 118 sculture, 52 oggetti e arredi, appartenente ad un'epoca compresa tra il primo secolo e la seconda metà del Novecento. Solo una minima parte della collezione è custodita dalla Fondazione.

Un numero consistente di opere è oggi ubicato, in base a contratto di comodato, nelle sedi di Banca Intesa Sanpaolo e al Museo Diocesano (lascito Marcenaro). A partire dalla valorizzazione della propria collezione, la Fondazione intende promuovere un processo di "produzione e divulgazione culturale" che renda le

raccolte d'arte chiave di volta per lo sviluppo della cultura e per la sua diffusione ad un pubblico sempre più vasto. A questo scopo Fondazione Cariplo ha pubblicato il catalogo *Una collezione d'eccellenza* (edito da Skira) e lanciato il sito **www.artgate-cariplo.it**.

Il sito offre una galleria virtuale, che si snoda attraverso alcune opere particolarmente rappresentative, e la collezione on-line, che mostra più di duecento opere corredate da una scheda storico-critica, informazioni su fonti archivistiche ed esposizioni storiche e una bibliografia specifica. Chiavi di ricerca e collegamenti ipertestuali consentono inoltre di creare percorsi espositivi personali. Il sito www.artgate-cariplo.it punta a diventare un "laboratorio creativo": con l'avvio dell'anno scolastico ospiterà infatti elaborati degli studenti su temi selezionati dalla Fondazione.

Il sito è pubblicato sul portale europeo multilingue "Michael" (www.michael-culture.it) e sul portale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali "Cultura italiana" (www.culturaitalia.it). Per sostenere la fase di realizzazione del progetto, la Fondazione ha deliberato un ammontare di 400.000 euro.

Antonio Canova, Possagno (Treviso), 1757 - Venezia, 1822,
Danza dei figli di Alcino, 1784-1794, gesso, cm 141x281





PIANO DI AZIONE 5

“PROMUOVERE L'ACCESSO ALLO SPETTACOLO E ALLE ARTI DAL VIVO”

• Bando con scadenza “Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo”

Il bando intende sollecitare le organizzazioni operanti in Lombardia nei settori della musica, del teatro e della danza a migliorare il livello della loro programmazione, rendendo gli spettacoli maggiormente fruibili e quindi capaci di avvicinare nuove fasce di pubblico. Il sostegno della Fondazione si indirizza a progetti a cui collaborino differenti istituzioni, attivando reti che possano trasformarsi in sistemi consolidati per la diffusione dello spettacolo dal vivo e l'accesso di spettatori tradizionalmente esclusi per ragioni socio-culturali o geografiche.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Progetti pervenuti	62
Progetti ammissibili	45
Progetti deliberati	36
Importo contributi deliberati dal CdA	€3.000.000

Tra i contributi più significativi si segnalano:

- il contributo di 150.000 euro alla Fondazione Culturale “1860 Gallarate Città” Onlus per il progetto “Sipari Uniti”, che vuole realizzare un piano di programmazione del teatro d'innovazione (ricerca e sperimentazione e teatro ragazzi) attraverso forme condivise di aggregazione del pubblico, definizione di campagne pubblicitarie congiunte e unitarie, modalità condivise di scelta artistica, contrattazione e calendarizzazione finalizzate alla costruzione di un sistema provinciale dell'innovazione teatrale. Il progetto è realizzato dalla Fondazione in collaborazione con 9 partner (Teatro Blu, Associazione Culturale Progetto Zattera, Associazione Eccentrici Dadarò, Il Sorriso Cooperativa Sociale, Aleph Associazione Culturale, Associazione Culturale Arteatro, Parrocchia Sacro Cuore di Busto Arsizio - Teatro Fratello Sole, l'Associazione Filmstudio '90 e la Compagnia Teatrale Instabile Quick - tutte della provincia di Varese);
- il contributo di 130.000 euro all'Associazione Ghislierimusica di Pavia per il progetto “Circuito Orfeo 2009”, che si propone di diversificare l'offerta e incrementarne l'accessibilità, anche grazie alla circuitazione di un cartellone unitario di concerti frutto di un progetto artistico comune. L'intervento è realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Ensemble Zefiro di Mantova, l'Associazione il Quartettone di Milano e l'Associazione Nuove Settimane Barocche di Brescia.

• **Bando senza scadenza “Migliorare la gestione e l’organizzazione degli enti musicali e teatrali”**

Il bando si rivolge alle istituzioni lombarde che promuovono iniziative nel campo della musica e del teatro (stagioni, rassegne, festival di indubbio valore per la qualità di spettacoli, interpreti e direzione artistica) con esperienza almeno biennale nel settore specifico. L’intento della Fondazione è fornire un incentivo (da annuale a triennale) a un numero limitato di soggetti privati che, oltre a distinguersi per il livello della programmazione e l’originalità dei percorsi artistici, si prefiggano chiari obiettivi di autonoma sostenibilità economica nel medio periodo, intraprendendo reali percorsi di miglioramento gestionale e organizzativo.

L’attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Pre-progetti	28
Progetti pervenuti	19
Progetti deliberati	14
Importo contributi deliberati dal CdA	€2.236.000

Tra i contributi più significativi si segnalano:

- il contributo di 285.000 euro alla Cooperativa Sociale Teatro Magro Onlus di Mantova per il progetto “I sogni non son più desideri”, che mira a promuovere una riorganizzazione interna, un riassetto delle procedure di gestione del personale e la creazione di un’identità condivisa della cooperativa, trasformata da culturale a sociale;
- il contributo di 126.000 euro all’Associazione Culturale Teatro Laboratorio di Figura Pane e Mate (MI) per il progetto “Miglioramento organizzativo e gestionale dell’Associazione Culturale Teatro Pane e Mate”, attraverso cui avviare una segreteria organizzativa che supporti lo sviluppo delle attività di spettacolo e degli allestimenti teatrali sensoriali nella sede di Fallavecchia e al di fuori.

• **Bando con scadenza “Valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale”**

Il bando, pubblicato per la prima volta nel 2008, intende valorizzare le energie creative che in ambito artistico e culturale siano orientate a generare processi fortemente innovativi e che abbiano i giovani come protagonisti. La Fondazione mira a sostenere non solo le arti dal vivo, ma tutte le forme di espressione artistica e culturale che:

- abbiano un approccio creativo e teso all’esplorazione di nuovi linguaggi, all’uso delle tecnologie e a forme di “contaminazione”;
- abbiano una forte ricaduta culturale in termini di coinvolgimento e valorizzazione del territorio che le ha generate.

L’attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Progetti pervenuti	92
Progetti ammissibili	72
Progetti deliberati	20
Importo contributi deliberati dal CdA	€1.409.000





Tra i contributi più significativi si segnalano:

- il contributo di 250.000 euro al Comune di Gallarate e alla Civica Galleria d'Arte Moderna per il progetto "Twister-Musei della Lombardia in rete per l'arte contemporanea". Il progetto si propone di sostenere nuove ricerche artistiche contemporanee con la produzione e acquisizione di opere *site specific* realizzate da giovani artisti internazionali, che permetteranno di incrementare le collezioni museali dei dieci musei promotori;
- il contributo di 125.000 euro alla Fondazione MuBa Museo dei bambini per il progetto "BAC - Bambini, Arte, Cultura & Creatività" che, a partire dall'arte contemporanea e dai materiali, sviluppa processi creativi con i bambini. Il progetto si articola in più azioni complementari:
 1. laboratori che utilizzano materiali innovativi per proporre ai bambini processi creativi legati all'arte contemporanea;
 2. "feste di creatività", eventi dedicati alle famiglie;
 3. incontro con gli artisti e proposta di installazioni artistiche con la partecipazione dei bambini.



> PROGETTO ÊTRE - ESPERIENZE TEATRALI DI RESIDENZA

Il Progetto Être intende avviare in Lombardia un sistema di residenze che promuova e tuteli il lavoro artistico delle migliori compagnie di produzione.

Ispirato all'esempio di altri paesi europei (Francia, Olanda e Belgio) e di alcune regioni italiane (Piemonte, Lazio ed Emilia-Romagna), il progetto nasce con l'obiettivo di "dare spazio" alle giovani compagnie lombarde professionali specializzate nella produzione teatrale, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi del teatro contemporaneo. In Italia il modello di residenza più diffuso, nonché suggerito dalla normativa ministeriale, si basa sull'accordo pluriennale tra compagnia ed ente pubblico, generalmente un'amministrazione o un teatro comunale: l'ente proprietario affida alla compagnia uno spazio in gestione totale o parziale, a condizioni vantaggiose e/o con una dote finanziaria, con l'impegno di sviluppare una serie di attività, tra cui la produzione teatrale, che valorizzino lo spazio in questione.

L'avvio di un sistema di residenze, non vincolato a modelli rigidi, potrebbe normalizzare la situazione di molte compagnie teatrali anche in Lombardia, offrendo gli strumenti per sviluppare una coerente politica di insediamento sul territorio e crescere sul piano artistico e organizzativo.

Il progetto si articola in 3 fasi:

→ **Fase 1** - la selezione di circa 20 progetti di residenza promossi da compagnie teatrali lombarde in accordo con enti pubblici o privati della regione, attraverso un bando replicato per tre anni (2007-2009). Nel 2007 sono stati selezionati 9 progetti, nel 2008 6;

→ **Fase 2** - la costituzione, a partire dai progetti selezionati, di una struttura di coordinamento che si occupi della gestione delle attività in rete delle residenze, garantendo l'erogazione di alcuni servizi (formazione e promozione in particolare);

→ **Fase 3** - l'avvio di un sistema di residenze di produzione teatrale, che promuova e tuteli il lavoro artistico delle migliori compagnie lombarde.

L'attività 2008 relativa al progetto è riassunta dalla seguente tabella:

Progetti pervenuti	10
Progetti ammissibili	9
Progetti deliberati	6
Importo contributi deliberati dal CdA	€847.000

I 6 progetti di residenza selezionati sono:

- Animanera con la Residenza Urbanima presso il PiM Spazio Scenico a Milano, che possiede una forte vocazione al meticcio artistico e all'estetica underground;
- A.T.I.R. con la Residenza L'Eccellenza Trasversale presso il Teatro Ringhiera a Milano, un progetto teatrale e multiculturale che si pone l'obiettivo di portare qualità in periferia;
- BabyGang, Band à Part e Sanpapié presso lo Spazio Mil a Sesto San Giovanni (MI), un progetto di residenza multipla (3 compagnie) che affianca al lavoro produttivo delle singole compagnie quello comune, concentrato sulle contaminazioni di metodi e linguaggi;
- Bottega dei Mestieri Teatrali con la Residenza Anabasi presso il Teatro Nebiolo a Tavazzano con Villavesco (LO), un progetto di creazione di un centro di produzione di teatro civile e di documentazione teatrale;
- Ilinx con la Residenza Ilinxarium presso l'Auditorium Kennedy di Inzago (MI), un progetto di produzione e organizzazione di una rassegna popolare di teatro di ricerca;
- Nudoecruco Teatro con la Residenza Suburbia a Bollate (MI), una produzione artistica che indagherà forme e contenuti di un teatro della contemporaneità in nuovi spazi scenici (mobili, non luoghi, luoghi di transito e luoghi di pregio storico-architettonico).

Nel dicembre 2008, su iniziativa delle compagnie aderenti al progetto e seguendo il modello piemontese, si è ufficialmente costituita l'Associazione Être, che raccoglie le 15 compagnie selezionate dalla Fondazione. L'Associazione si pone come obiettivi la rappresentanza culturale presso enti e istituzioni, la promozione di iniziative comuni o condivise, la messa in opera di servizi, l'ideazione e il sostegno di progetti in campo artistico, culturale e formativo e il collegamento con attività affini, anche attraverso la partecipazione a reti.



> STRUMENTO “CULTURA E PERIFERIE”

Nel 2008 il settore Arte e Cultura ha sostenuto due progetti per promuovere l'accesso alla cultura nelle aree periferiche della Lombardia (intendendo le periferie non in senso strettamente geografico) e prevenire il disagio e l'esclusione sociale. Nel 2009 sarà predisposto per questo ambito uno specifico strumento erogativo. Sono stati concessi contributi a:

- il Comitato Inquilini Molise-Calvaire-Ponti per il progetto “Dalla periferia in poi” (90.000 euro). Scopo dell'iniziativa è dare voce a storie di vita individuali e collettive dei quartieri creando una storia di comunità che generi attaccamento al quartiere e integrazione tra culture e generazioni. Tra le iniziative, il Comitato prevede la formazione dei residenti come portatori di esperienze, risorse e sapere, utilizzando la narrazione multimediale divulgabile attraverso circuiti ARCI, scuole, parrocchie, l'apertura di un Centro popolare di documentazione e promozione culturale permanente e la realizzazione di un sito internet e di un portale per la raccolta di storie e testimonianze. Sono previsti inoltre studi di fattibilità per incentivare l'imprenditorialità e la creazione di opportunità di occupazione;
- la Cooperativa sociale La fabbrica di Olinda per il progetto “Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale” (150.000 euro). Il progetto offre l'opportunità di investire risorse sanitarie ed assistenziali in un contesto dove è prioritario l'inserimento lavorativo di persone con problemi psichici, come esercizio del diritto di cittadinanza.

Le principali attività previste sono:

- la realizzazione di laboratori teatrali in istituti superiori in collaborazione con il teatro delle Albe;
- il laboratorio di teatro "L'incontro mancato" che si rivolge ad attori del luogo e ad altri provenienti dal comparto salute mentale;
- il progetto "Teatro nel Condominio" affidato al Teatro delle Ariette che sperimenta il teatro come contenitore per il dialogo tra diversi linguaggi e luogo di ricerca sulle relazioni umane;
- lo sviluppo di attività di aggregazione e socializzazione con i cittadini nell'ambito delle attività di impresa sociale;
- il potenziamento di alcune attività di impresa sociale come bar, ristorante, catering e ostello;
- la manutenzione straordinaria dell'area verde per la promozione dell'uso pubblico degli spazi ambientali, in collaborazione con la Cooperativa sociale Cascina Bollate e il Carcere di Bollate;
- attività di abilitazione e di inclusione sociale.



PIANO DI AZIONE 6

“AUMENTARE I LIVELLI DI ECCELLENZA SCIENTIFICA DEI GRUPPI ATTIVI NELLA RICERCA MEDICA DI BASE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO A PROGETTI DI GRANDE IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE”

Bando con scadenza “Ricerca Scientifica in ambito biomedico”

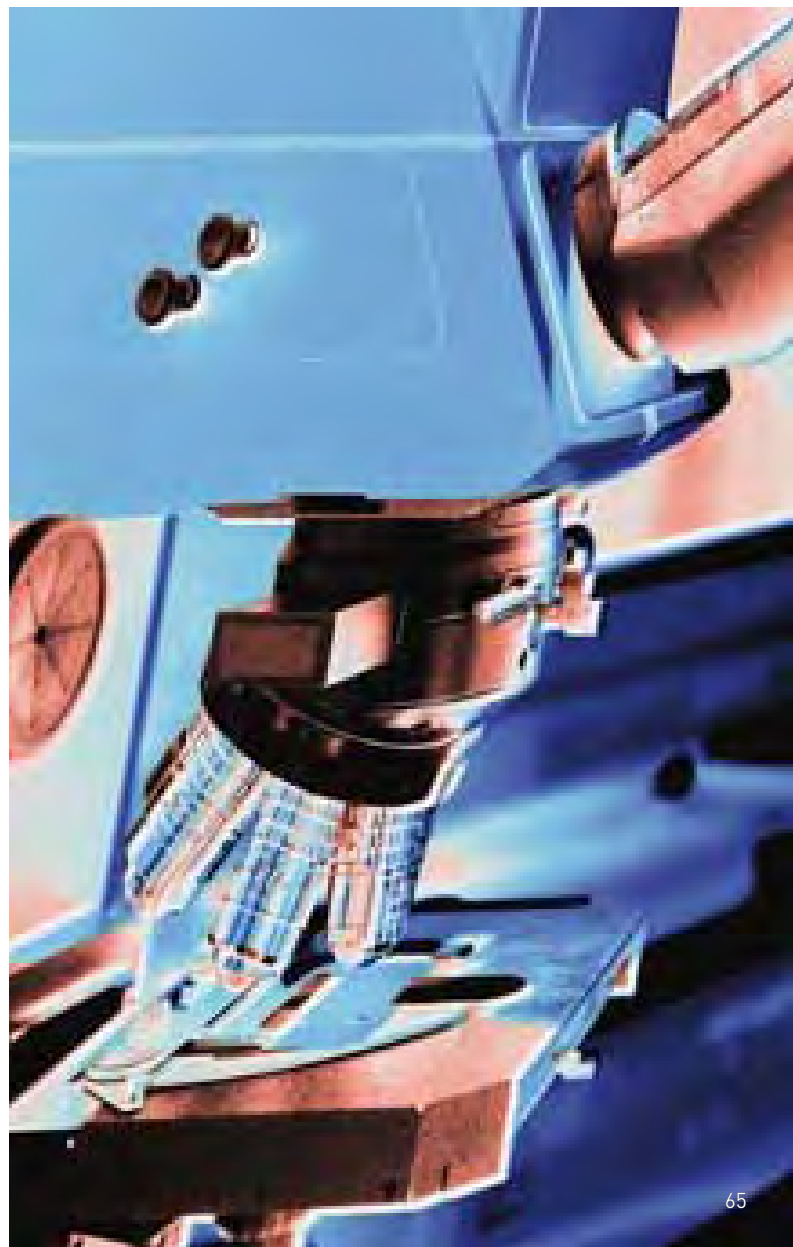
Il bando, pubblicato la prima volta nel 2002 con il titolo “Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute e scienze della vita”, è stato aggiornato nel tempo seguendo gli avanzamenti della ricerca, ed è divenuto uno dei più importanti strumenti di finanziamento italiani del settore, con circa 200 domande di contributo all’anno. Nei primi mesi del 2008 sono stati deliberati i contributi dell’edizione 2007, selezionando progetti nei seguenti ambiti:

- genomica e proteomica per la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie;
- studi sperimentali sulla plasticità delle cellule staminali, escluse quelle staminali embrionali umane, in relazione alla riparazione tissutale.

La selezione ha tenuto conto degli approcci metodologici utilizzati e non delle patologie studiate, e si è avvalsa della collaborazione di un Comitato Scientifico internazionale a garanzia di un processo istruttorio basato su criteri meritocratici.

L’attività 2008 relativa all’edizione 2007 del bando è riassunta dalla seguente tabella:

Domande pervenute	196
Domande ammesse a valutazione	166
Contributi deliberati	29
Importo contributi deliberati dal CdA	€7.961.299



Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 325.500 euro al progetto “SPARC, una proteina della matrice che supporta la crescita del tumore e lo difende nelle terapie”, presentato dalla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori con l’obiettivo di scoprire il ruolo della proteina SPARC nel facilitare l’espansione tumorale e la ridotta efficacia delle terapie anti-tumorali;
- il contributo di 609.000 euro al progetto “Sviluppo di modelli per l’analisi dei determinanti genetici e molecolari alla base dell’homing e del differenziamento in vivo di cellule staminali pluripotenti”, presentato dall’Università Vita-Salute San Raffaele e focalizzato sullo studio della riparazione tissutale;
- il contributo di 581.000 euro al progetto “Modificazione dell’espressione genica di cellule staminali mesenchimali per indurne la differenziazione in cardiomiociti: nuova strategia per la rigenerazione cardiaca”, presentato dalla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, che si propone di sviluppare una nuova strategia per la rigenerazione cardiaca basata sulla capacità riparativa delle cellule staminali mesenchimali adulte.

Nel 2008 si è anche conclusa la valutazione delle richieste di contributo relative all’edizione 2008 del bando. Il bando ha modificato i suoi obiettivi, mirando al sostegno di progetti di ricerca volti all’identificazione e comprensione delle basi molecolari delle patologie. La selezione ha premiato i progetti multidisciplinari con l’integrazione di diverse discipline medico-biologiche.

L’attività 2008 relativa all’edizione 2008 del bando è riassunta dalla seguente tabella:

Domande pervenute	191
Domande ammesse a valutazione	134
Contributi deliberati	28
Importo contributi deliberati dal CdA	€8.475.280

Tra i contributi assegnati, si segnalano:

- il contributo di 260.000 euro al progetto “Regulation of telomere transcription in normal and tumor cells”, presentato dall’Università degli Studi di Pavia in collaborazione con lo Swiss Federal Institute of Technology Zurich (ETHZ) e la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo. Il progetto prende le mosse dalla scoperta che i telomeri non sono trascrizionalmente silenti, ma codificano per RNA di diversa lunghezza e intende studiare il ruolo di questi nel mantenimento dell’integrità delle estremità cromosomiche;
- il contributo di 300.000 euro al progetto “The role and mechanism of function of CXCR4 in the adaptive response-related pathology of WHIM syndrome patients”, presentato dalla Fondazione Humanitas per la Ricerca in collaborazione con l’Università degli Studi di Brescia e l’Università degli Studi di Milano. Il progetto intende approfondire le conoscenze delle basi molecolari della sindrome rara WHIM, una malattia genetica autosomica dominante responsabile di un malfunzionamento delle cellule del sistema immunitario;
- il contributo di 475.000 euro al progetto “Alterations of Axonal Functions and Neurodegeneration in Motor Neuron Diseases”, presentato dall’Università degli Studi di Milano in collaborazione con l’Istituto Auxologico Italiano, l’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, la Fondazione Istituto Nazionale di Genetica Molecolare e la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta. Il progetto intende approfondire le basi molecolari delle patologie dei neuroni di moto, focalizzando l’attenzione su tre malattie neurodegenerative ereditarie: l’Atrofia muscolare spinale, l’Atrofia muscolare spinale e bulbare e la Sclerosi laterale amiotrofica.



> PROGETTO NOBEL - NETWORK OPERATIVO PER LA BIOMEDICINA DI ECCELLENZA IN LOMBARDIA

Il progetto trae origine da un suggerimento del Prof. Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel 1975, che sottolineò l'importanza di sostenere l'acquisto di attrezzature e strumentazioni per i laboratori lombardi attivi nella ricerca medica allo scopo di potenziarne la produttività scientifica. Il progetto è partito ufficialmente nel 2003, con uno studio di pre-fattibilità che ha condotto a promuovere collaborazioni tra enti e team di ricerca e migliorare l'accesso alle tecnologie più avanzate attraverso l'implementazione di piattaforme tecnologiche. Dal punto di vista operativo sono stati selezionati partenariati di progetto sulla base di un bando pubblico, a seguito di una valutazione istruttoria affidata ad un Comitato Scientifico Internazionale nominato *ad hoc*.

Il contributo della Fondazione è stato destinato all'implementazione di 6 progetti:

- “Biological and molecular characterization of cancer stem cells”. Ente capofila: Consiglio Nazionale delle Ricerche. 3,3 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto;
- “Genetic and epigenetic control of genome stability”. Ente capofila: Consiglio Nazionale delle Ricerche. 924.000 euro deliberati per i tre anni di progetto;
- “High-tech network for the generation and use of animal models for gene and cell therapy of human diseases”. Ente capofila: Consiglio Nazionale delle Ricerche. 1 milione di euro deliberato per i tre anni di progetto;
- “Geno-proteomics of Age Related Disorders (GuARD)”. Enti capofila: Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor e Policlinico San Matteo di Pavia. 3,5 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto;
- “A Genetic Toolkit For The Analysis Of Mouse Neural Stem Cells (Acronym: NS-Toolkit)”. Ente capofila: Università degli Studi di Milano. 1 milione di euro deliberato per i tre anni di progetto.
- “Genetic And Functional Genomics Of Myelomonocytic Cells”. Ente capofila: Fondazione Humanitas per la Ricerca. 2 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto.



Nel 2006 sono state stipulate 7 Convenzioni tra la Fondazione Cariplo e gli enti capofila di altrettante associazioni temporanee di scopo (ATS) con il coinvolgimento complessivo di 27 partner. Nel 2008, invece, è stata firmata la Convenzione con l'Università di Trento - Centro CoSBI per la realizzazione di una piattaforma di Bioinformatica che integra e potenzia le piattaforme NOBEL già esistenti. La Fondazione Cariplo sostiene il progetto con un contributo di 1.050.000 euro, di cui 600.000 destinati all'attività coordinata dal centro di eccellenza trentino e 450.000 euro per la creazione di tre posizioni da ricercatore post-doc da attivare in tre piattaforme NOBEL esistenti per l'intera durata del progetto (tre anni).

Le piattaforme selezionate per la collaborazione con il centro CoSBI sono state:

- "Genetic and epigenetic control of genome stability".
Ente capofila: Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- "Geno-proteomics of Age Related Disorders (GuARD)".
Enti capofila: Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor e Policlinico San Matteo di Pavia;
- "Genetic And Functional Genomics Of Myelomonocytic Cells".
Ente capofila: Fondazione Humanitas per la Ricerca.

Il monitoraggio *in itinere* delle attività di ricerca e la valutazione degli impatti delle piattaforme a conclusione dei tre anni di implementazione sono stati affidati al medesimo Comitato Scientifico responsabile della valutazione *ex ante*. Il primo incontro tra i referee ed i responsabili scientifici dei progetti finanziati è avvenuto a Milano l'8 aprile 2008. Il giudizio espresso dai membri del Comitato è stato molto positivo: tutte le piattaforme finanziate sono risultate in linea con le attività programmate, i gruppi di lavoro hanno ottenuto buoni risultati e i prodotti sono stati di grande valore scientifico, in alcuni casi.



> STRUMENTO "VACCINI"

L'obiettivo di questo Strumento è sostenere progetti di ricerca di base che permettano di colmare le lacune nella conoscenza del sistema immunitario e nella biologia degli organismi patogeni e sviluppare approcci innovativi per la generazione di nuovi vaccini contro le malattie infettive. La Fondazione Cariplo è consapevole degli ingenti investimenti e della complessità che il processo di produzione di un vaccino comporta; pertanto, intende sostenere progetti che, senza coinvolgere direttamente un partner industriale, mostrino le potenzialità di sviluppo del prodotto vaccino, innescando un processo che potrà avere inizio solo a seguito del supporto della Fondazione.

Nel 2008 è stato indetto un "Concorso di idee" per stimolare la propositività degli enti di ricerca e saggiarne i bisogni e la capacità di lavorare in partnership.

Le proposte saranno oggetto di valutazione da parte di un Comitato Scientifico Internazionale che garantirà un processo istruttorio basato su criteri meritocratici.

PIANO DI AZIONE 7

“POTENZIARE LA VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DI PROGETTI SU TECNOLOGIE EMERGENTI CON FORTI RICADUTE APPLICATIVE”

• Bando con scadenza “Ricerca scientifica e tecnologica sui materiali avanzati”

Il bando sostiene progetti di ricerca a carattere precompetitivo realizzati nell'area tecnico-scientifica della scienza dei materiali, dominio altamente strategico poiché promuove comparti trainanti dell'economia lombarda e realizza trovati scientifici da applicare in diversi ambiti produttivi: dalla microelettronica alla sanità, dal settore chimico all'industria tessile. Nel 2008 è stata sollecitata in particolare la propositività degli enti nel campo dei materiali per applicazioni energetiche e ambientali, settore in forte espansione e di grande impatto economico e sociale. Il bando quindi, pur estremamente focalizzato e specialistico, ha saputo intercettare filoni di ricerca altamente innovativi e produttivi e favorire l'avvio di progetti di eccellenza.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Domande pervenute	67
Domande ammesse a valutazione	62
Contributi deliberati	24
Importo contributi deliberati dal CdA	€4.704.613

Tra i contributi assegnati, si segnalano:

- il contributo di 200.000 euro al progetto “Progettazione e utilizzo di nuovi materiali organometallici o di coordinazione per celle solari organiche di terza generazione”, presentato dall'Università degli Studi di Milano in partnership con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Istituto per lo Studio delle Macromolecole (ISMAC) del CNR, allo scopo di sviluppare nuovi materiali per celle solari di ultima generazione con elevate prestazioni e costi di produzione ragionevoli;
- il contributo di 300.000 euro al progetto “Elettronica a livello atomico in nanostrutture di silicio - ELIOS”, presentato dal Laboratorio Materiali e Dispositivi per la Microelettronica (MDM) - INFM del CNR in partnership con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, allo scopo di studiare i comportamenti atomici di nanostrutture in silicio drogato e, successivamente, realizzare dispositivi nanoelettronici e spintronici con funzionalità innovative;
- il contributo di 400.000 al progetto “Spintronic Biosensors for Medicine”, presentato dal Politecnico di Milano in partnership con l'Istituto di Chimica del Riconoscimento Molecolare (ICRM) del CNR e la Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, allo scopo di creare un dispositivo biomedico di nuova concezione da utilizzare per il riconoscimento molecolare di biomarkers del tumore al polmone.



• **Bando senza scadenza “Promuovere progetti internazionali finalizzati al reclutamento di giovani ricercatori”**

Il bando intende migliorare le condizioni di attrattività del sistema ricerca scientifica lombardo, favorendo l'internazionalizzazione e lo scambio tra laboratori e valorizzando le risorse umane operanti nel settore. L'iniziativa sostiene in particolare progetti di ricerca scientifica diretti da autorevoli ricercatori stranieri, che si trasferiscono in Lombardia per guidare team di giovani ricercatori italiani. A questi ultimi è anche offerta l'opportunità di effettuare periodi di studio e lavoro presso laboratori stranieri, sulla base di chiari e condivisi programmi di lavoro.

È possibile presentare progetti nelle aree della scienza dei materiali, delle biotecnologie non mediche e della medicina riparativa. Per il 2009 è previsto un allargamento ad altri settori disciplinari, in particolare al policy making, ed un inserimento del bando nel Piano di Azione “Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza”.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Pre-progetti	23
Progetti pervenuti	8
Domande ammesse a valutazione	8
Contributi deliberati	8
Importo contributi deliberati dal CdA	€2.452.250

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 400.000 euro al progetto “Somatic cell reprogramming: a potential source for tissue repair and regeneration”, presentato dall'Istituto di Tecnologie Biomediche (ITB) del CNR. L'iniziativa ha portato al reclutamento del Dott. Rolland Reinbold – scienziato statunitense attualmente operante presso il Max Planck Institute for Molecular Biomedicine in Germania - che insegnerà a giovani ricercatori italiani tecnologie innovative per riprogrammare cellule somatiche ad un destino di pluripotenza mediante l'utilizzo di vettori non virali;
- il contributo di 370.000 euro al progetto “Processi di trasferimento ed intrappolamento di energia in materiali scintillatori nano-fasici”, presentato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca. L'iniziativa ha portato al reclutamento della Dott.ssa Eva Mihokova – ricercatrice della Repubblica Ceca proveniente dall'Istituto di Fisica dell'Accademia delle Scienze di Praga - esperta nella sintesi e caratterizzazione di materiali scintillatori, che trovano applicazione nei settori della diagnostica, della terapia medica, dei controlli industriali, della sicurezza, della ricerca nel campo della fisica delle alte energie e dell'astronomia;
- il contributo di 300.000 euro al progetto “Nuova terapia per la distrofia muscolare mediante l'utilizzo di cellule ingegnerizzate”, presentato dall'Università degli Studi di Milano. L'iniziativa ha portato al reclutamento del Dott. Luis Garcia - ricercatore francese e direttore del laboratorio di fisiopatologia delle miopatie Duchenne dell'Istituto di Myologie di Parigi (Inserm-CNRS) – che integrerà le conoscenze sull'impiego terapeutico delle cellule staminali dell'Università degli Studi di Milano con quelle di terapia genica del suo istituto di provenienza.



> PROGETTO AGER - AGROALIMENTARE E RICERCA

Ager è un progetto di partnership tra Fondazioni sulla ricerca agroalimentare per favorire la collaborazione scientifica tra le università e i centri di ricerca in Italia e all'estero, con una specifica attenzione alle ricadute, in termini di sviluppo del settore, sul territorio di riferimento delle Fondazioni. Dopo aver prodotto, nel 2007, le analisi di opportunità e fattibilità del progetto e aver avviato alcuni contatti esplorativi, nel 2008 è stata formalizzata la collaborazione tra 11 Fondazioni attraverso la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS). L'ATS stabilisce i macro-temi oggetto della partnership, definisce la governance, regola i rapporti tra le Fondazioni e disciplina gli aspetti finanziari, gestionali, di condivisione delle spese e di segreteria tecnica. Poiché l'ATS prevedeva la possibilità di aderire all'iniziativa fino al 31 dicembre 2008, nel corso dell'anno si sono aggiunte altre 2 Fondazioni. Il progetto conta dunque sul sostegno di 13 *partner*, che hanno messo a disposizione un budget complessivo di 27 milioni di euro, con un contributo di Fondazione Cariplo pari a 2 milioni di euro per tre anni. L'ATS ha individuato, tra le strutture del progetto, il Comitato di Gestione e il Comitato Scientifico, composti da membri nominati dalle Fondazioni partner. Per consolidare il partenariato tra le Fondazioni, il Comitato di Gestione si è affidato ad un coordinatore operativo e facilitatore dell'iniziativa. Il progetto è stato presentato ufficialmente il 26 giugno 2008, durante l'assemblea pubblica di Confagricoltura a Roma. Successivamente vi sono state altre presentazioni nei diversi territori di riferimento delle Fondazioni coinvolte nell'iniziativa.



Il progetto prevede interventi nei seguenti comparti:

- ortofrutticolo/melo, pero, prodotti di IV gamma;
- vitivinicolo;
- cerealicolo/frumento duro e riso;
- zootecnico/filiera del suino.

Il 15 dicembre 2008 sono state pubblicate le prime due "Chiamate per idee", per stimolare la propositività degli enti di ricerca nel presentare idee progettuali in partnership, in grado di favorire lo sviluppo della filiera del frumento duro e della viticoltura da vino. Una metodologia in grado di garantire trasparenza e oggettività scientifica della valutazione di merito consentirà di selezionare, nel 2009, i progetti meritevoli di contributo. La stessa procedura verrà adottata per finanziare interventi anche nei restanti settori.



> PROGETTO TTVENTURE FONDO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'Ufficio Patrimonio - Fund Raising e l'Area Ricerca Scientifica hanno messo a punto nel 2007 uno strumento erogativo dedicato al trasferimento tecnologico attraverso il sostegno a progetti in joint venture tra università e imprese. Si tratta del fondo TTVenture, fondo chiuso italiano promosso da Fondazione Cariplo e ACRI per favorire lo sviluppo di iniziative ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell'agro-food ed energetico-ambientale. Il fondo ha raccolto sottoscrizioni per 65 milioni di euro, concessi da 6 Fondazioni – Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo – e dalla Camera di Commercio di Milano. Si conferma così l'impegno di queste istituzioni a favore della ricerca scientifica. Il Fondo si prefigge di raccogliere ulteriori risorse fino al termine di chiusura per la sottoscrizione delle quote, previsto per il maggio 2009, con un obiettivo finale di 150 milioni di euro. L'apporto minimo previsto è di 1 milione di euro per le persone fisiche e di 5 milioni di euro per gli altri investitori qualificati.

L'“investment period” durerà 8 anni dalla chiusura delle sottoscrizioni, nell'ambito di una durata complessiva del fondo di 15 anni. Il fondo liquiderà ai sottoscrittori i proventi dopo la chiusura di ciascuna operazione di disinvestimento. Il fondo è stato autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 ottobre 2007 e la banca depositaria del fondo stesso è Intesa Sanpaolo.

La gestione di TTVenture è affidata a Fondamenta Sgr, una Sgr di diritto italiano, specializzata nella gestione dei fondi. La struttura operativa si avvale dell'attività istruttoria di un Comitato Investimenti e dell'attività di indirizzo strategico di un Comitato Scientifico, entrambi composti da insigni tecnologi/scienziati italiani ed internazionali.

Nel 2008 le domande d'investimento inviate a TTVenture sono state più di 160: attualmente solo 6 sono nella fase finale di “due diligence”.

La segmentazione delle proposte d'investimento pervenute è così articolata:

- biomedicina: 43%;
- scienza dei materiali: 9%;
- agro-food: 4%;
- energetico-ambientale: 18%;
- altro: 26%.

Il 30% circa delle domande sono state segnalate dal sistema delle Fondazioni di origine bancaria, a dimostrazione della bontà del modello di trasferimento tecnologico alla base del fondo.

Il fondo TTVenture, oggi, ha un solo investimento diretto, Bluegreen, azienda di ricerca farmacologica sorta dall'esperienza dell'Istituto Mario Negri e dell'Università dell'Insubria, e 3 investimenti in fondi in Spagna, Francia e Israele con i quali ha siglato accordi di collaborazione. Infine ha rafforzato la propria presenza e attenzione nel Sud Italia attraverso la partnership con il fondo Vertis di Napoli. In questo modo, TTVenture ha accesso alle migliori competenze internazionali nelle varie aree scientifiche, rafforza le proprie capacità di scouting tecnologico e si è dotato di un importante osservatorio sulle iniziative del meridione italiano. Nei prossimi anni TTVenture continuerà ad investire su tutto lo spettro degli stadi del trasferimento delle tecnologie, dai finanziamenti iniziali (seed) al venture capital, al private equity, ai fondi internazionali specializzati, con un preciso interesse allo sviluppo di partnership in Italia.

PIANO DI AZIONE 8

“SOSTENERE I DISABILI E LE LORO FAMIGLIE NELLA COSTRUZIONE DI PROSPETTIVE DI VITA AUTONOMA (DOPO DI NOI)”

• Bando senza scadenza “Sostenere il dopo di noi durante noi”

Il bando sostiene la creazione di soluzioni residenziali di piccole dimensioni che, oltre a rispondere alle esigenze abitative del disabile stimolando al massimo la sua autonomia, garantiscano un'attenzione particolare alle sue dinamiche affettive e relazionali. Queste soluzioni devono partire dall'accompagnamento del disabile e della sua famiglia e tendere alla costruzione di scenari di vita autonoma, sia come risposta al momento ineluttabile legato al venir meno del sostegno familiare, sia come diritto del disabile a realizzare un progetto di vita adulta (da progetto per il disabile e la sua famiglia, a progetto con il disabile e la sua famiglia).

Il bando, attivo dal 2003, è stato trasformato nel 2005 in bando senza scadenza.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Pre-progetti pervenuti	28
Progetti ammessi a valutazione	11
Contributi deliberati	8
Contributi deliberati	€2.293.000

Tra i progetti finanziati prevalgono i percorsi di sperimentazione di autonomia abitativa nel “durante noi” connotati da una forte attenzione al lavoro con le famiglie per far emergere la consapevolezza del diritto alla vita adulta dei figli o, comunque, per far comprendere l'importanza di sperimentare e costruire in anticipo quella che potrà essere la vita nel “dopo di noi”.

Malgrado i buoni risultati ottenuti, rimane ancora molto forte la necessità di sensibilizzare l'ente pubblico e la popolazione rispetto ai temi trattati e di trovare forme reali di sostenibilità degli interventi.

Uno degli elementi qualificanti per sostenere efficacemente il “dopo di noi” appare la determinazione delle famiglie interessate nel mettere a disposizione patrimoni e risorse finanziarie per sostenere l'iniziativa e per garantire la qualità della vita futura dei propri congiunti. Diviene quindi evidente la necessità di sensibilizzare le famiglie e sviluppare strumenti adeguati per questo tipo di scelta.

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 100.000 euro al “Progetto residenzialità anno 2008 - Dopo Ca' Librata” presentato dalla Cooperativa sociale L'Impronta (BG). Il progetto prevede la realizzazione, in un immobile di proprietà della famiglia di un utente, di un appartamento protetto per 5 persone con disabilità. La Cooperativa ha il compito di costituire un gruppo stabile di utenti e attivare la supervisione e la valutazione della sperimentazione. Inoltre è prevista una fase di promozione e pubblicizzazione dell'esperienza, per riflettere con le famiglie sulla costruzione di soluzioni “strutturali” di accesso dei disabili ai servizi residenziali che valorizzino i patrimoni accantonati dalle famiglie stesse;
- il contributo di 380.000 euro al progetto “Una rete per il dopo di noi ...durante noi” presentato dal Consorzio SiR Solidarietà in Rete (MI) allo scopo di acquistare un appartamento e attivare un servizio permanente di Scuola di Vita Adulta Autonoma. La soluzione

residenziale sarà rivolta principalmente a persone con disabilità lieve, ma anche a soggetti più gravi in cui sia emersa la necessità di un distacco definitivo dalla famiglia. Il Consorzio intende dare stabilità a questo servizio per rendere chiaramente individuabile, nella città di Milano, un luogo che consenta alla cittadinanza disabile e alle relative famiglie di costruire, in modo partecipato e personalizzato, soluzioni residenziali durature e alternative alla famiglia.

> PROGETTI SUL TEMA “DAL DOPO DI NOI AL DURANTE NOI”

Con il progetto “Amministratore di sostegno” la Fondazione Cariplo intende sostenere la diffusione e il consolidamento dell’istituto dell’amministratore di sostegno nel territorio lombardo in modo coerente con i principi ispiratori della legge 6 del 2004.

Il progetto si propone principalmente di:

rafforzare la capacità del Terzo Settore di occuparsi di autotutela o advocacy;

- favorire la nascita o il rafforzamento di una rete provinciale tra i soggetti del pubblico e del privato sociale coinvolti nell’attuazione della legge;
- dotare i territori di servizi di supporto al sistema della protezione giuridica (almeno uno per ambito provinciale), in grado di sostenere nel tempo la figura dell’amministratore di sostegno con opportune consulenze;
- informare e formare le famiglie, gli operatori sociali (pubblici e privati);
- sensibilizzare i territori per reperire volontari disposti a diventare amministratori di sostegno;
- attivare un coordinamento stabile delle esperienze già attive e dei servizi che si struttureranno.

Il progetto consiste in un’azione di infrastrutturazione sociale per individuare e sostenere organizzazioni del privato sociale che si occupino in modo stabile di protezione giuridica. Data l’importanza del tema, i soggetti del Terzo Settore saranno stimolati a lavorare in stretta connessione tra loro.

Il progetto, con un’articolazione pluriennale, prevede le seguenti fasi:

→ **Fase 1** - l’analisi dello stato di applicazione della legge 6/2004 in Lombardia e la redazione di piani di intervento provinciali, per la creazione di servizi di supporto alla diffusione della figura dell’amministratore di sostegno (entro novembre 2009);

→ **Fase 2** - la concreta realizzazione dei piani di intervento provinciali redatti nella fase precedente (dicembre 2009 – dicembre 2011).

I soggetti promotori dell’iniziativa sono: la Fondazione Cariplo, il Coordinamento regionale dei CSV (in rappresentanza dei Centri di Servizio per il Volontariato provinciali) e il Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Lombardia.

Per la realizzazione di questo progetto si ipotizza un budget complessivo di 1.200.000 euro, garantito per metà da Fondazione Cariplo e per metà dal Fondo perequativo di cui al protocollo ACRI-Volontariato.

Sono inoltre partner del progetto, coinvolti sin dalla fase di elaborazione dell’iniziativa:

- l’Associazione Ledha
- l’Associazione Oltre noi... la vita
- la Regione Lombardia

Il progetto “Amministratore di sostegno” è entrato in fase esecutiva a novembre 2008, con l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di progetto.

PIANO DI AZIONE 9

“FAVORIRE L'ACCESSO AD ABITAZIONI DIGNITOSE (HOUSING SOCIALE)”

- Bando senza scadenza “Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli”

Il bando sostiene progetti volti ad aumentare e migliorare l'offerta abitativa per le fasce deboli e svantaggiate della popolazione che hanno difficoltà di accesso alla casa, con particolare attenzione alla qualità dei percorsi di accompagnamento individuale e di reinserimento sociale mirati al raggiungimento dell'autonomia abitativa dell'ospite.



L'attività 2008 relativa al bando è riassunta dalla seguente tabella:

Pre-progetti pervenuti	28
Domande ammesse a valutazione	16
Contributi deliberati	12
Contributi deliberati	€2.373.000

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 430.000 euro al progetto “Casa di Lidia”, proposto dalla Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio di Como. L'iniziativa prevede la completa ristrutturazione di un immobile attualmente inutilizzato, situato nel centro di Morbegno (SO) e acquisito dalla Parrocchia di Morbegno, allo scopo di ricavare 5 appartamenti per l'accoglienza di persone e nuclei familiari deboli, privi di stabilità abitativa, avviando un servizio di reinserimento socio-abitativo;
- il contributo di 34.000 euro al progetto “Abitare Seveso 2008”, proposto dall'associazione Natur& di Seveso (MI). L'iniziativa intende promuovere alcune attività per aumentare la disponibilità di alloggi in affitto destinati a soggetti deboli nel territorio della Brianza, sensibilizzando e costruendo le più idonee forme di garanzie giuridiche e relazionali a proprietari di case sfitte e ad agenzie immobiliari.

> PROGETTO EMERGENZA DIMORA PERCORSI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ SOCIALE

Il progetto intende sperimentare un nuovo approccio all'interno dei servizi residenziali di prima accoglienza per persone senza fissa dimora, puntando a diversificare le risposte rispetto alle classiche strutture dei dormitori. L'obiettivo è realizzare e avviare micro-strutture di ospitalità notturna o semiresidenziale distribuite sul territorio, valorizzando le capacità di accoglienza e di solidarietà dei territori e rafforzando

le reti di coordinamento tra organizzazioni per favorire il processo di recupero e di reinserimento sociale della persona presa in carico.

Fondazione Cariplo si propone di mostrare l'efficacia e la sostenibilità delle soluzioni avviate, sia attraverso forme di contenimento dei costi, sia attraverso l'attivazione di processi che costruiscano il necessario consenso e coinvolgimento tra gli abitanti, rendendo il problema più territorialmente avvicinabile e gestibile. Al termine di analisi di fattibilità e di progettazione con i territori, Fondazione Cariplo ha selezionato cinque interventi, due a Bergamo e tre a Milano.

Nel territorio della Diocesi di Milano tre parrocchie (Santo Stefano di Sesto San Giovanni (MI), San Martino in Villapizzone di Milano e San Carlo Borromeo di Varese), coordinate e accompagnate da Caritas Ambrosiana e da Fondazione San Carlo, hanno messo a disposizione per quindici anni spazi di loro proprietà e saranno accompagnate nella gestione dei servizi di accoglienza, con la partecipazione attiva della comunità locale. Nel 2009 saranno avviati gli interventi di adeguamento degli immobili.

Nel territorio di Bergamo verranno realizzate due piccole strutture di accoglienza, una di proprietà del Comune di Bergamo e una di proprietà della parrocchia di Longuelo, cedute all'associazione Opera Bonomelli per dieci anni e gestite in modo stabile da giovani volontari, con il supporto di servizi specifici garantiti dalla rete di partner. Nel corso del 2008 sono state avviate le opere di adeguamento dei due spazi e la selezione e formazione dei volontari. L'accoglienza dei primi ospiti è prevista nel corso del 2009.

Il sostegno della Fondazione garantisce la realizzazione degli spazi e dei servizi e la sperimentazione della gestione dell'accoglienza nel corso del primo biennio.

> PROGETTO HOUSING SOCIALE

Il progetto è una delle iniziative della Fondazione Cariplo che porta avanti, a fianco della tradizionale attività erogativa, la nuova modalità di intervento dell'investimento etico in settori sinergici con la propria missione. La Fondazione Housing Sociale (FHS), creata a questo scopo insieme a Regione Lombardia ed ANCI Lombardia, ha proseguito lo sviluppo dell'iniziativa, dando priorità al supporto del Fondo immobiliare etico Abitare Sociale 1 (Fondo AS1).


Dopo la definizione degli strumenti di natura finanziaria e delle modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali, sono due i principali fronti di intervento del progetto:

- la "gestione sociale", intesa come gestione degli immobili ma anche – e soprattutto – delle comunità dei residenti, secondo schemi del settore nonprofit. A questo scopo, sono in corso lo studio e la sperimentazione di una 'piattaforma abilitante' per gli operatori dell'housing sociale, in collaborazione con la Cassa Italiana dei Geometri (CIG) e, come primo caso di applicazione, con l'Associazione Casa Amica di Bergamo;
- l'efficienza energetica degli edifici. Gli interventi di housing sociale promossi dalla Fondazione sono progettati per essere sostenibili dal punto di vista finanziario, sociale ma anche ambientale, minimizzando le emissioni di CO₂. Il primo intervento in fase di realizzazione nel Comune di Crema, in particolare, è stato concepito in classe energetica A e prevede l'installazione di circa 200 KW di pannelli fotovoltaici.

La Fondazione Housing Sociale ha collaborato con Polaris Investment SGR, società di gestione del Fondo AS1, per la partecipazione del fondo alla procedura di assegnazione di tre aree comunali sulle quali realizzare altrettanti interventi di housing sociale a Milano. L'assegnazione si è conclusa con l'aggiudicazione delle aree al fondo il 22 dicembre 2008. Le 3 aree di Milano insieme a quella di Crema consentiranno al fondo di realizzare circa 700 alloggi dedicati alla locazione calmierata.

È proseguita inoltre la collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per il Progetto R.E.Mi (Real Estate Milano), a cui è stata attribuita una menzione speciale dal Forum nazionale della Pubblica Amministrazione come *Best Practice* Patrimoni 2008, e per la promozione di iniziative dedicate all'edilizia sociale coordinate con il Piano Casa nazionale.

Nel 2008, tenuto conto della rilevanza assunta dall'attività e delle richieste di partecipazione a iniziative anche in altre regioni, con un beneficio rispetto alle possibili ricadute anche in Lombardia, lo statuto della FHS è stato modificato ampliando l'attività a livello nazionale.

The background of the page is a photograph of a red brick building. On the left side, there is a white-framed window with multiple panes. To the right of the window, the red brick wall continues, and above it, a red tiled roof is visible. The tiles are arranged in a traditional overlapping pattern.

Il Fondo immobiliare etico Abitare Sociale 1 (FAS1) ha iniziato l'attività nel 2006 e ha ricevuto le sottoscrizioni di Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Cassa Depositi e Prestiti, Banca Intesa San Paolo, Banca Popolare di Milano, Gruppo Generali Assicurazioni, Cassa Italiana dei Geometri e Gruppo Pirelli - Telecom per un ammontare complessivo di 85 milioni di euro. Con una leva finanziaria obiettivo pari al 50%, il Fondo ha una capacità potenziale di investimento pari a 170 milioni di euro con i quali sono teoricamente realizzabili 1.700 alloggi. La recente evoluzione dei mercati finanziari rende tuttavia difficile valutare l'effettiva possibilità di utilizzo della leva finanziaria. La strategia di investimento del FAS1 prevede la realizzazione, in Lombardia, di nuovi quartieri di edilizia sociale da locare a canoni calmierati a comunità formate in modo prevalente da coloro che non possono acquistare abitazioni a prezzi di mercato, ma non possiedono i requisiti per un alloggio di edilizia popolare. Il Fondo investirà anche in edilizia universitaria e in altre forme socialmente rilevanti di ricettività temporanea. Nel corso del 2008 Polaris Italia SGR, piattaforma nonprofit per la gestione di fondi comuni di investimento attivata da Fondazione Cariplo con altre Fondazioni di origine bancaria, enti religiosi ed enti previdenziali, ha condotto con successo il fondo all'aggiudicazione delle tre aree di Figino, via Cenni e via Ferrari a Milano. Oltre alle tre aree di Milano, il fondo si è aggiudicato una quarta area a Crema, dove sono in corso di realizzazione 90 alloggi con annessi servizi (tra cui un asilo per 150 bambini).

PIANO DI AZIONE 10

“RIDURRE I DIVARI TRA IL NORD E IL SUD DEL MONDO”

• Bando senza scadenza “Creare partnership internazionali per lo sviluppo”

Il bando sostiene iniziative di cooperazione fondate sul partenariato tra soggetti italiani e organizzazioni di paesi in Africa, America Latina e Asia per favorire lo sviluppo locale di alcune aree svantaggiate del mondo, attraverso la partecipazione della comunità locale.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta nella seguente tabella:

Pre-progetti pervenuti	81
Progetti ammessi a valutazione	45
Contributi deliberati	34
Contributi deliberati	€3.437.000

Gli ambiti di intervento dei progetti finanziati sono molteplici: sviluppo rurale, sviluppo e rafforzamento di attività economiche, microcredito, turismo responsabile. Inoltre, dal 2008, la Fondazione ha incluso nella propria strategia il tema del co-sviluppo.

A giudizio della Fondazione, l'obbligo di realizzare gli interventi con organizzazioni locali favorisce il rafforzamento delle forme di aggregazione della società civile nei paesi d'intervento e, di conseguenza, una maggiore partecipazione ai processi di sviluppo della popolazione.

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 62.500 euro al progetto “Rete Solidale. Sostegno alla creazione di una rete solidale di cooperative femminili e microimprese rurali nel Distretto di Chalatenango (El Salvador)”, proposto dall'associazione Soleterre per sostenere la creazione di una rete solidale di cooperative femminili e di microimprese rurali nelle comunità di San José Las Flores, La Palma e San Ignacio. L'intervento fornirà assistenza tecnica alle socie delle cooperative e gli equipaggiamenti necessari allo svolgimento delle attività economiche. Una volta avviate, le cooperative costituiranno un fondo comunitario destinato al sostegno di iniziative sociali. Il progetto prevede, inoltre, il coinvolgimento dei migranti salvadoregni a Milano che, attraverso la canalizzazione delle rimesse, garantiranno la sostenibilità dei progetti avviati;
- il contributo di 60.000 euro al “Progetto di sviluppo locale nel campo del teatro e del turismo responsabile a Diol Kadd (Senegal)”, presentato dall'Associazione Olinda per interrompere l'esodo rurale dei giovani e avviare attività che promuovano crescita economica, sviluppo locale e il riconoscimento della cultura senegalese, attraverso gli strumenti del teatro e del turismo responsabile. Sono previste tre azioni principali: la costruzione di uno spettacolo teatrale con attori senegalesi provenienti da Diol Kadd e da Milano; lo sviluppo di un'attività imprenditoriale della casa di accoglienza di Diol Kadd nell'ambito del turismo responsabile; azioni di educazione allo sviluppo in Italia e in Senegal per promuovere la conoscenza reciproca.



> PROGETTO MALAWI

Banca Intesa Sanpaolo e Fondazione Cariplo, con la Comunità di Sant'Egidio, Save the Children, CISP (Comitato Italiano per lo Sviluppo dei Popoli) e la Malawi Girl Guides Association - MAGGA, in partnership con la Scout Association of Malawi - SAM hanno avviato nel 2005 Project Malawi, un piano integrato di interventi in uno dei 15 paesi più poveri del mondo.

Obiettivo prioritario del progetto è sostenere il rilancio sociale ed economico dei contesti locali, grazie a una strategia che prevede quattro ambiti di intervento: sanità, aiuto agli orfani, educazione e prevenzione, sviluppo locale e microfinanza.

La parte sanitaria del progetto, curata dalla Comunità di Sant'Egidio attraverso il protocollo D.R.E.A.M. (Drug Resources Enhancement Against Aids and Malnutrition), ha come scopo la cura dell'Aids e in particolare il rallentamento della trasmissione verticale madre-figlio.

Le altre organizzazioni coinvolte nel progetto sono:

- Save the Children per l'aiuto agli orfani;
- la rete di guide e scout del Malawi (MAGGA-SAM) per l'educazione e la prevenzione;
- CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) per l'incentivo a sviluppo locale e microfinanza.

Oltre al finanziamento di Fondazione Cariplo e Banca Intesa Sanpaolo (9 milioni di euro), il progetto ha potuto contare su risorse reperite attraverso il co-finanziamento internazionale e attività di fund raising in Italia gestite direttamente da Banca Intesa SanPaolo.

Il contributo messo a disposizione nel 2008 da Fondazione Cariplo ammonta a 3.390.000 euro, da destinare alla seconda fase di Project Malawi (ottobre 2008 – settembre 2011). Nel 2008 si è conclusa la prima fase di Project Malawi ed è iniziata la seconda fase.

Nel giugno 2008 Project Malawi ha ricevuto da Global Bussiness Coalition - organizzazione internazionale attiva nella lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria insieme a 220 aziende associate nel mondo - il premio 2008 per la migliore iniziativa nella categoria "Community Philanthropy".

La cerimonia di premiazione si è tenuta a New York alla presenza del Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-Moon. All'evento hanno partecipato anche i rappresentanti di tutti i protagonisti del progetto e del Governo malawaiano.





> PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA

Fondazioni4Africa è un progetto di cooperazione internazionale lanciato da Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena a favore degli sfollati del Nord Uganda e delle popolazioni rurali del Senegal.

L'iniziativa prevede uno stanziamento complessivo di 10,5 milioni di euro (a cui si aggiunge un contributo di 600.000 euro della Fondazione Umano Progresso, per il Nord Uganda) per costruire un comune percorso di analisi dei bisogni e co-progettazione con le organizzazioni partner, nell'ottica di rispondere in maniera integrata ai problemi dello sviluppo.

Le organizzazioni coinvolte sono:

- per il progetto Nord Uganda: AMREF (African Medical and Research Foundation), AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale), CESVI (Cooperazione e Sviluppo), COOPI (Cooperazione Internazionale), Fondazione Corti, Good Samaritan;
- per il progetto Senegal: ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America latina), CESPI (Centro Studi Politica Internazionale), CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato), COOPI (Cooperazione Internazionale), COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) e le due associazioni di migranti Associazione senegalesi di Torino/Trait d'Union e Stretta di Mano di Mantova.

L'obiettivo del progetto Nord Uganda è sostenere il rientro degli sfollati dai campi IDP (Internally Displaced People: sfollati interni) ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento, per favorire lo sviluppo locale sostenibile e la pace in alcuni distretti del Paese. Gli ambiti d'intervento sono diversi: sviluppo rurale, attività economiche, acqua, sanità, educazione, tutela e sostenibilità ambientale. Fondamentale sarà inoltre la promozione di attività di pacificazione e riconciliazione della popolazione, per ricostituire l'assetto comunitario e sociale, disgregato da 20 anni di conflitto tra Governo e ribelli del Lord's Resistance Army, e reintegrare gli ex-combattenti nelle comunità. A queste attività si affiancheranno azioni di sensibilizzazione ed educazione alla mondialità in Italia.

L'obiettivo del progetto Senegal è migliorare le condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano. La caratteristica peculiare dell'intervento è il coinvolgimento di alcune associazioni di migranti senegalesi residenti in Italia. Il progetto prevede diversi ambiti di intervento: turismo responsabile, microfinanza, attività agricole e pesca, formazione in Italia delle associazioni di migranti ed educazione alla mondialità.

I due progetti hanno durata triennale e hanno avuto inizio nel 2008.

Le risorse messe a disposizione nel 2008 dalla Fondazione per il primo anno di progetto ammontano a 2.000.000 di euro, destinati in parte ad azioni progettuali condotte dalle organizzazioni e in parte ad attività di coordinamento, monitoraggio e gestione.



PIANO DI AZIONE 11

“GARANTIRE E TUTELARE IL DIRITTO ALL'INFANZIA”

• Bando senza scadenza “Tutelare l'infanzia negata e garantire il diritto del minore alla famiglia”

Il bando promuove progetti di intervento rivolti a minori privi di supporto familiare e a minori inseriti in contesti familiari multiproblematici, dove la famiglia non sia in grado di adempiere al proprio ruolo educativo e di tutela. Il bando intende stimolare nuove linee di intervento sui temi dello sfruttamento (sessuale e lavorativo), dell'abuso, del maltrattamento e dell'evasione scolastica che agiscano sul versante del sommerso e che siano orientate, se possibile, ad evitare l'allontanamento del minore dalla famiglia. Nel corso del 2008 si sono delineati alcuni filoni specifici di intervento riguardanti, da un lato, il tema degli affidi, dall'altro, l'attivazione di nuove forme di sostegno alla genitorialità, coinvolgendo in alcuni casi la comunità e le altre famiglie nelle azioni di supporto.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta nella seguente tabella:

Pre-progetti pervenuti	89
Progetti ammessi a valutazione	35
Contributi deliberati	24
Contributi deliberati	€3.850.830

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 140.000 euro al progetto “Ri-congiungersi”, presentato dalla Cooperativa sociale Questa generazione (CO) per il sostegno alle famiglie e a minori stranieri in fase di ricongiungimento o ricongiunti. Il progetto sviluppa azioni in forte sinergia con gli organi della Prefettura, le istituzioni scolastiche e gli enti territoriali, sia nell'intercettazione del disagio, sia nell'azione congiunta di presa in carico. Le iniziative di presa in carico riguardano l'integrazione scolastica e sociale dei minori, il supporto all'integrazione e al ricongiungimento del nucleo familiare, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico e dei servizi, il coinvolgimento della comunità nella creazione di reti informali di sostegno;
- il contributo di 210.000 euro al progetto “Promuovere per tutelare”, presentato dalla Cooperativa sociale A.e.p.e.r. (BG) per il sostegno a famiglie multiproblematiche e l'avvio di percorsi di affido leggero, incentivando la promozione della “genitorialità sociale” nella comunità locale attraverso progetti sperimentali di accoglienza familiare accompagnata (affido leggero, diurno), mediante la costruzione di “alleanze educative” tra famiglie e l'avvio di due reti familiari accoglienti nella Valle Brembana.



PIANO DI AZIONE 12

“FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE”

• Bando senza scadenza “Favorire lo sviluppo dell'impresa sociale per inserire al lavoro persone svantaggiate”

Il bando favorisce l'inserimento lavorativo, in forma stabile e qualificata, di persone svantaggiate, attraverso il sostegno a piani di avvio o di sviluppo di imprese sociali che garantiscano un migliore posizionamento nel mercato di riferimento, una maggiore sostenibilità delle attività e un potenziamento dei processi di inserimento lavorativo.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta nella seguente tabella:

Pre-progetti pervenuti	42
Progetti ammessi a valutazione	22
Contributi deliberati	20
Contributi deliberati	€2.981.000

Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 105.000 euro al progetto “Urodue – Servizi orafi”, presentato dalla cooperativa sociale Città e Salute per avviare un laboratorio orafico professionale che fornisca una pluralità di servizi di assistenza ai commercianti di preziosi milanesi. Tale attività permetterà l'inserimento lavorativo di due orafi esperti normodotati e di due disabili;
- il contributo di 270.000 euro al progetto “Nuovo Ramo di impresa nel settore delle fonti energetiche rinnovabili”, presentato dalla cooperativa sociale Coopwork per

avviare la progettazione e l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, un innovativo settore di impresa. Tale attività garantirà l'inserimento lavorativo di un responsabile commerciale, un tecnico logista e due capisquadra normodotati e di quattro detenuti con problemi di tossicodipendenza;

- il contributo di 240.000 euro al progetto “Cucinamando”, presentato dalla cooperativa sociale Full Monty per aprire un ristorante a Novate Milanese in cui sviluppare, oltre all'attività di ristorazione, i servizi di catering recentemente avviati. Il nuovo settore di impresa garantirà l'inserimento lavorativo di un cuoco normodotato e di tre donne affette da disturbi psichiatrici. Sono previsti inoltre diversi tirocini attraverso borse di lavoro.



> PROGETTO LAVORO&PSICHE

Il progetto intende sperimentare e validare un modello innovativo di integrazione lavorativa di persone con disturbi psichiatrici che abbia caratteri di sistematicità e riproducibilità e sia in grado di aumentare il numero e la tenuta degli occupati nel privato sociale, negli enti pubblici e nelle aziende.

Gli aspetti più significativi dell'intervento sono:

- la costituzione di Tavoli Tecnici all'interno di quattro Organismi di Coordinamento per la Salute Mentale (OCSM) della Regione Lombardia, volti a realizzare una rete attiva e permanente di attori territoriali a supporto dei percorsi di integrazione lavorativa delle persone affette da disturbi psichiatrici;
- la presenza di una figura interamente dedicata all'inserimento lavorativo ("il Coach") che, in sinergia con i servizi psichiatrici e socio-assistenziali, prende in carico per due anni un certo numero di pazienti e, grazie alla disponibilità di un fondo a cui attingere, attiva tutti gli interventi funzionali ad un percorso di integrazione lavorativa efficace e personalizzato.

Elemento qualificante del progetto è il disegno di valutazione che, attraverso una rigorosa metodologia (lo studio controllato randomizzato), misurerà gli effetti dell'intervento sulla condizione lavorativa e sullo stato di benessere complessivo dei pazienti psichiatrici coinvolti nella sperimentazione.



Il progetto ha una durata pluriennale e si articola in 2 fasi:

- **Fase 1-** la progettazione partecipata delle linee guida dell'intervento e la selezione di quattro OCSM della Lombardia (aprile 2009);
- **Fase 2-** la sperimentazione dei progetti pilota all'interno degli OCSM selezionati (entro luglio 2012).

I risultati della sperimentazione realizzata saranno consegnati alla Regione Lombardia che, in qualità di policy maker, valuterà l'efficacia e l'eventuale diffusione del modello sperimentato in un'ottica di definizione di future politiche in tema di integrazione lavorativa di persone con disturbi psichiatrici.

PIANO DI AZIONE 13

“PROMUOVERE PERCORSI DI COESIONE SOCIALE NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI”

• Bando con scadenza “Selezione di richieste di contributi per la realizzazione di studi di fattibilità operativa di progetti di coesione sociale nelle comunità territoriali”

Il bando sostiene interventi in comunità locali fragili e bisognose di azioni capaci di ricomporre e riorganizzare il sistema delle relazioni e dei servizi.

Il bando è stato lanciato per la prima volta nel 2008 nella modalità a due fasi, con scadenza.

Nella prima fase, la Fondazione intende verificare e promuovere la fattibilità operativa degli interventi: nel 2008 ha quindi selezionato 21 richieste di contributo per la realizzazione di studi di fattibilità operativa mirati a ideare e sviluppare progetti triennali di coesione sociale da parte di reti di organizzazioni.

Nella seconda fase, che si svolgerà nel 2009 attraverso un bando riservato, la Fondazione sosterrà l'attuazione dei migliori progetti di coesione sociale selezionati tra gli studi di fattibilità realizzati.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta nella seguente tabella:

Progetti pervenuti	55
Contributi deliberati	21
Contributi deliberati	€494.000

Il contributo erogato permetterà di approfondire la fattibilità di idee progettuali complesse, che abbracciano più filoni d'intervento e destinatari:

- creazione o potenziamento di relazione tra gli abitanti della comunità locale (ascolto, aggregazione, mediazione);
- sviluppo di nuove forme di risposta a bisogni della comunità locale (creazione o potenziamento di reti pubblico-private, sperimentazione di nuovi servizi);
- maggior valorizzazione e interazione con luoghi (pubblici, privati, aperti, chiusi) e altre risorse della comunità locale;
- maggior coinvolgimento degli abitanti ai bisogni della comunità (partecipazione, mutualità, volontariato, reti di prossimità, interazione tra normalità e disagio).



Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 24.000 euro allo studio di fattibilità operativa per il progetto “Publicbridges: verso una comunità coesa, aperta e consapevole”, proposto da Provincia di Milano in rete con Cooperativa sociale Diapason, Associazione Il giardino degli aromi, Fondazione Aquilone, Cooperativa sociale Eta Beta, Cooperativa sociale e Associazione Olinda, Associazione Contatto, Cooperativa DAR, Centro di Iniziativa Europea, Comitato di quartiere Comasina e Associazione La Scighera. Lo studio di fattibilità operativa intende verificare le condizioni di realizzabilità di un intervento di promozione della coesione sociale nella periferia nord-ovest di Milano (quartieri Comasina e Bruzzano nuova). Il progetto vorrebbe creare un sistema di luoghi, opportunità e servizi che possano risolvere le difficoltà di integrazione tra vecchi e nuovi abitanti, creare occasioni di confronto intergenerazionale e adeguarsi ai diversi modi e tempi di vivere il quartiere da parte degli abitanti, a seconda che siano donne lavoratrici, minori, anziani, pendolari;
- il contributo di 14.000 euro allo studio di fattibilità operativa per il progetto “Differenze non disperse” proposto dalla Cooperativa sociale A77 in partenariato con Cooperativa sociale Comin, Consorzio CS&L e Comune di Paderno Dugnano. Lo studio di fattibilità operativa intende verificare le condizioni di fattibilità di un intervento di promozione della coesione sociale nel quartiere Villaggio Ambrosiano nel comune di Paderno Dugnano. Il progetto vorrebbe affrontare quattro aspetti problematici della vita nel quartiere: integrazione degli stranieri; rapporti di mutualità tra famiglie residenti; integrazione sociale e lavorativa delle fasce svantaggiate o deboli; percezione della sicurezza e uso dei luoghi pubblici.

• **Bando con scadenza “Promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti vulnerabili e a forte rischio di marginalità”**

Il bando intende affrontare la condizione di alcune categorie di persone ritenute più a rischio di emarginazione sociale (persone vittime di sfruttamento, detenuti ed ex-detenuti, senza dimora, gruppi rom e sinti) sostenendo progetti che sappiano incentivare politiche territoriali integrate e che stimolino la responsabilità dei soggetti presi in carico e delle comunità locali per favorire processi condivisi di inclusione sociale. Il bando è stato lanciato per la prima volta nel 2008 nella modalità con scadenza.

L'attività 2008 relativa al bando è riassunta nella seguente tabella:

Progetti pervenuti	56
Contributi deliberati	16
Contributi deliberati	€3.500.000



Tra i contributi assegnati si segnalano:

- il contributo di 230.000 euro al progetto “Dallo stereotipo negativo alla conoscenza”, proposto dal Consorzio SiR Solidarietà in Rete in partenariato con la Cooperativa Sociale Romano Drom, Opera Nomadi Milano e la Cooperativa Sociale Arca di Noè. Il progetto sarà attivato a favore del campo nomadi comunale di Via Impastato (quartiere Rogoredo di Milano) e si articola in quattro azioni fondamentali: attività di mediazione culturale presso le scuole e il quartiere, formazione professionale nel campo della ristorazione rivolta a giovani donne residenti nel campo; attività lavorativa per portare il sapore della cucina rom in contesti esterni al campo attrezzando una struttura mobile; attività culturale per avvicinare il campo alla città, recuperando oggetti tradizionali del campo e creando un piccolo museo etnografico aperto al pubblico; attività di sensibilizzazione e marketing per favorire la riuscita di tutte le azioni progettuali. Il progetto mira inoltre ad avere un valore dimostrativo, sostenendo e facendo conoscere un piccolo campo come esempio positivo di convivenza;
- il contributo di 220.000 euro al progetto “Colorare fuori dai bordi”, presentato dal Consorzio Consolida in partenariato con la Provincia di Lecco, e le cooperative sociali L'Arcobaleno e Paso Lavoro a favore di adulti multiproblematici, uomini e donne, italiani e stranieri, detenuti, ex detenuti e senza fissa dimora. Gli obiettivi del progetto sono l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in esecuzione penale, ovvero ex detenute non residenti nella provincia di Lecco; la stipula di contratti di affitto da parte dell'utenza in carico alla rete delle strutture di accoglienza e la realizzazione di un convegno territoriale sul tema.



La Fondazione concede contributi anche attraverso strumenti diversi da bandi e progetti

AREA AMBIENTE

> Erogazioni territoriali e altri interventi

- il contributo di 555.000 euro al Comune di Milano per il cofinanziamento dei bandi "Milano per il co-sviluppo" e "Milano per la biodiversità".

> Azioni progettuali coerenti con i Piani di Azione dell'area

- il contributo di 366.500 euro al progetto "Effetti ambientali dei cambiamenti di uso e copertura del suolo in Lombardia e nelle province di Novara e Verbania", presentato dal Politecnico di Milano – DIAP. Il progetto consentirà agli enti territoriali di disporre di uno strumento conoscitivo aggiornato per una corretta pianificazione del suolo;
- il contributo di 150.000 euro al progetto "Tossicità del particolato atmosferico e marker molecolari di rischio" presentato dal Centro POLARIS dell'Università Bicocca, che ha l'obiettivo di indagare la tossicità del particolato atmosferico fine (PM) in ambiente urbano e il conseguente livello di rischio per la salute, in funzione delle diverse frazioni dimensionali e della composizione chimica;
- il contributo di 182.500 euro al progetto "Dai geni all'ecosistema: il DNA barcoding come supporto innovativo per la protezione della biodiversità e l'analisi della funzionalità delle reti ecologiche" presentato da ZooPlantLab dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca. Il progetto prevede la costituzione di una genoteca che identifichi in modo univoco i diversi organismi viventi presenti nell'area del Parco del Ticino e del parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate e la realizzazione di alcuni interventi diretti, tra cui l'identificazione di aree di connessione ecologica;
- il contributo di 150.000 euro al progetto "Milano Sostenibile" (in collaborazione con Assolombarda e Camera di Commercio di Milano), per promuovere il ruolo di Milano come centro di elaborazione e sperimentazione di azioni finalizzate a uno sviluppo sostenibile del territorio;
- il contributo di 40.000 euro al progetto "Premio marketing per l'Università. Il caso WWF - Sistema Oasi" presentato dall'associazione Società Italiana Marketing, che mira allo sviluppo di un piano di marketing per il sistema delle oasi naturali del WWF allo scopo di consentire una più adeguata valorizzazione delle aree naturalistiche italiane;
- il contributo di 100.000 euro al progetto "Impronta Ecologica" presentato dall'associazione GreenAccord per l'adozione di stili di vita sostenibili da parte di 1.500 famiglie attraverso l'opera di sensibilizzazione delle parrocchie delle diocesi di Milano, Firenze, Pistoia, Prato e Napoli.

AREA ARTE E CULTURA

> Erogazioni istituzionali

- il contributo di 14.420.000 euro per il sostegno al Teatro alla Scala, al Piccolo Teatro, all'Orchestra Giuseppe Verdi di Milano, alla Fondazione Cini di Venezia e all'Osservatorio della Fondazione Giordano Dell'Amore.

> Erogazioni territoriali e altri interventi

- il contributo di 900.000 euro alla Provincia di Cremona per i lavori di straordinaria manutenzione (rifacimento dei tetti) del Palazzo Stanga-Trecco;
- il contributo di 500.000 euro alla Veneranda Biblioteca Ambrosiana per la ristrutturazione dell'immobile istituzionale della Biblioteca Ambrosiana;
- il contributo di 75.000 euro all'Istituto dei Ciechi di Milano per la realizzazione della mostra "Dialogo nel buio";
- il contributo di 100.000 euro alla Fondazione La Triennale di Milano per l'organizzazione del "Forum Internazionale sull'abitare difficile";
- il contributo di 50.000 euro alla Fondazione Arnoldo ed Alberto Mondadori per il progetto "Il mondo del libro" - edizione 2008;
- il contributo di 30.000 euro alla Fondazione DNART per il progetto "Musei Incantati".

Odoardo Borrani, Pisa, 1833 - Firenze, 1905,
Visita allo studio di pittura, 1865-1875,
olio su tavola rinforzata con parchettatura, cm 20,7x27





> Azioni progettuali coerenti con i Piani di Azione dell'area

- il contributo di 370.000 euro alla Fondazione Scuole Civiche – Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi per il progetto "Futuro: cinque progetti-azioni e iniziative coordinate di innovazione e sviluppo didattico e culturale", per far diventare la scuola Paolo Grassi un punto di riferimento nel panorama culturale cittadino;
- il contributo di 150.000 euro all'Associazione Lirica Concertistica Italiana - As.Li.Co. per il progetto "Opera Domani 2009", che mette in scena la commedia fiabesca "Hansel e Gretel" come esito del lavoro congiunto di musicisti, operatori teatrali e pedagogisti e con il coinvolgimento di giovani cantanti selezionati attraverso il tradizionale concorso As.Li.Co. e l'Orchestra 1813 (composta da giovani musicisti europei);
- il contributo di 140.000 euro alla Provincia di Milano per il progetto "Un laboratorio per la didattica, un'opportunità per il territorio: la biblioteca scolastica", finalizzato a valorizzare le biblioteche scolastiche creando una rete tra biblioteche e sistemi bibliotecari esistenti, divulgare progetti di ricerca prodotti dalle scuole e favorire l'accesso ad una "biblioteca digitale".

AREA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

> Erogazioni istituzionali

- il contributo di 850.000 euro alla Fondazione Ismu;
- il contributo di 180.000 euro al Centro Scientifico Volta di Como per il programma di attività e per la gestione del progetto Landau Network;
- il contributo di 360.000 euro a Euroscience per l'organizzazione dell'European Science Open Forum – ESOF.

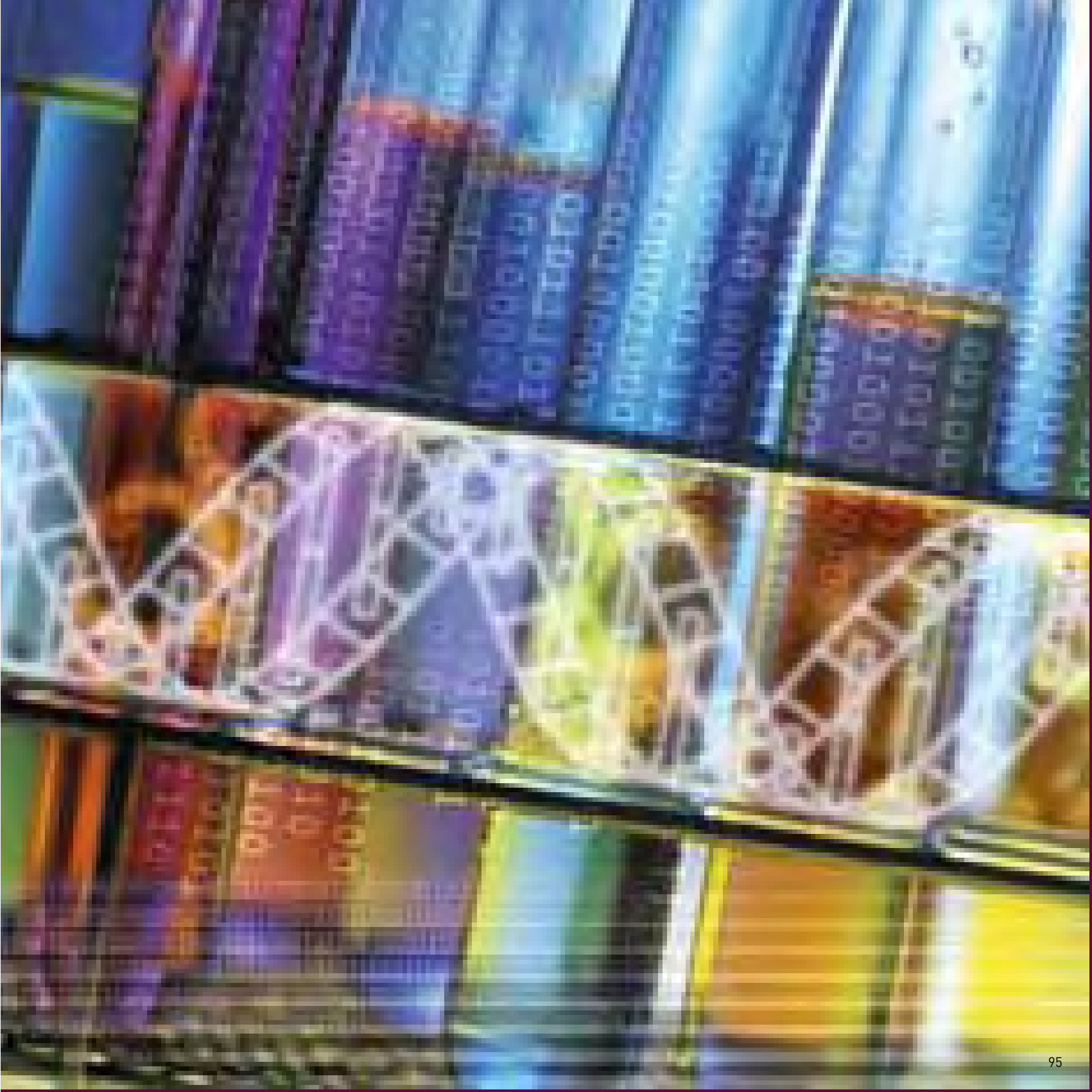
> Erogazioni territoriali e altri interventi

- il contributo di 2 milioni di euro da erogare in 5 anni all'Agenzia per la Ricerca sulla SLA, per la costituzione dell'Agenzia ARISLA. I soci fondatori sono: Fondazione Cariplo, Fondazione Telethon, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica e alcuni sostenitori tecnici. L'agenzia si pone come obiettivo principale l'identificazione dei meccanismi responsabili della degenerazione dei motoneuroni causa della SLA e lo sviluppo di approcci terapeutici efficaci;
- il contributo di 900.000 euro all'Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda, per la realizzazione di un centro di formazione e ricerca multidisciplinare nel campo delle nuove tecnologie applicate alla chirurgia mini-invasiva. Il centro sarà dotato di laboratori e strutture per l'insegnamento teorico-pratico, comprensivi di attrezzature multimediali, laboratori per simulazioni su manichini, modelli animali, sale operatorie di chirurgia sperimentale su cavie animali e sale conferenze per la didattica tradizionale. Presso il centro si terranno corsi per chirurghi, specializzandi in chirurgia e infermieri professionali di sala operatoria. Si svolgerà inoltre ricerca nel campo dello sviluppo di tecnologie avanzate mini-invasive;

- Il contributo di 3.000.000 di euro da erogare in 3 anni alla Fondazione Filarete per la costituzione a Milano di un acceleratore di imprese nelle bioscienze, in collaborazione con Università degli Studi di Milano e Banca Intesa Sanpaolo. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un incubatore strutturato in piattaforme tecnologiche che punta sia al potenziamento della produzione scientifica nell'ambito delle scienze della vita, sia all'incubazione di imprese esistenti o spin-off accademici ad alto profilo tecnologico;
- Il contributo di 300.000 euro alla Volkswagen Stiftung, per il progetto "European Foundation initiative against Neglected Tropical Diseases – NTDs", finalizzato all'implementazione di un programma contro le malattie tropicali trascurate, in collaborazione con altre Fondazioni (Fondazione Cariplo, Fundação Calouste Gulbenkian, Fondation Mérieux, Nuffield Foundation). Le Fondazioni intendono supportare la capacità di svolgere ricerca sulle tematiche delle NTDs nei paesi africani, investendo sul capitale umano locale e sullo sviluppo di una rete transnazionale di collaborazioni. Nella prima edizione sono state assegnate dieci borse di ricerca, per un impegno complessivo di 1.5 milioni di euro.

> Azioni progettuali coerenti con i Piani di Azione dell'area

- il contributo di 150.000 euro al progetto "Tossicità del particolato atmosferico e marker molecolari di rischio" presentato dal Centro POLARIS dell'Università Bicocca, che ha l'obiettivo di indagare la tossicità del particolato atmosferico fine (PM) in ambiente urbano e il conseguente livello di rischio per la salute, in funzione delle diverse frazioni dimensionali e della composizione chimica.



AREA SERVIZI ALLA PERSONA

> Erogazioni istituzionali

I contributi di:

- 500.000 euro all'Associazione La Nostra Famiglia di Ponte Lambro (CO);
- 500.000 euro alla Fondazione Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (MI) (euro 500.000);
- 250.000 euro alla Fondazione Banco Alimentare di Milano;
- 600.000 euro alla Fondazione Minoprio;
- 500.000 euro alla Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani;
- 400.000 euro alla Fondazione Giordano Dell'Amore.

> Erogazioni territoriali e altri interventi

- il contributo di 500.000 euro alla Fondazione Luigi Carlini di Milano, per la ristrutturazione del complesso immobiliare Cascina La Novella, adibita dal 1991 a comunità familiare per soggetti diversamente abili;
- il contributo di 30.000 euro all'Associazione Ledha - Lega per i diritti delle persone con disabilità, per il progetto "Difendere i diritti, promuovere la cittadinanza", che prevede la messa a disposizione dei cittadini con disabilità della provincia di Milano di un'attività di tutela legale dei diritti;
- il contributo di 80.000 euro all'Associazione Italiana Parkinsoniani - AIP di Milano, per l'ampliamento del progetto "SOS Parkinson" che si propone di estendere anche alle ore notturne il servizio di consultazione telefonica di un "parkinsonologo" già attivo nelle ore diurne;
- il contributo di 1.000.000 di euro alla Casa di Riposo Bongioni - Lambertenghi (SO), per la costruzione della nuova Casa di riposo Bongioni - Lambertenghi;
- il contributo di 500.000 euro alla Fondazione Cometa (CO), per il progetto per la continuazione del progetto "La città nella città";

- il contributo 500.000 euro all'Associazione L'Amico Charly - Onlus, per il progetto "Officina dei giovani";
- il contributo di 150.000 euro alla Fondazione Caritas Ambrosiana di Milano, per il "Progetto Tratta";
- il contributo di 80.000 euro all'Associazione Il Due Onlus di Milano, per il progetto "Polli all'Opera" - percorsi di formazione destinati a un gruppo di detenuti allo scopo di creare, avviare e sviluppare una microimpresa all'interno di un carcere;



- il contributo di 90.000 euro al Consorzio PAN (Milano) per il progetto “Come migliorare le politiche pubbliche nell’ambito dei servizi all’infanzia”, allo scopo di realizzare una ricerca sull’efficienza e sull’efficacia dei servizi all’infanzia gestiti da imprese aderenti al consorzio e ottenere indicazioni su una possibile *policy* che consenta di aumentare sensibilmente l’offerta di asili nido a un costo sostenibile sia per le amministrazioni pubbliche, sia per i cittadini;
- il contributo di 200.000 euro alla Fondazione ISMU (Milano) per il progetto “Pari opportunità nei percorsi degli adolescenti stranieri nella istruzione e formazione professionale”, che intende incrementare il successo formativo e la piena integrazione sociale di studenti stranieri inseriti in percorsi di formazione professionale, attraverso l’insegnamento dell’italiano, il sostegno allo studio e l’attivazione di laboratori espressivi per stranieri e italiani;
- il contributo di 50.000 euro alla Fondazione Gaetano Bertini (Milano) per il progetto “From Head to Hands”, che intende promuovere percorsi per l’integrazione lavorativa di giovani affetti da disturbi psichiatrici a grave rischio di emarginazione sociale, attraverso interventi finalizzati alla promozione dell’autonomia e alla valorizzazione delle reti sociali di sostegno;
- il contributo di 145.000 euro alla Cooperativa sociale Comunità del Giambellino (Milano) per il progetto “Dare ali alle radici”, che intende favorire percorsi di crescita dei minori stranieri e promuovere processi di integrazione sociale tra famiglie italiane e straniere, attraverso il coinvolgimento della scuola, delle agenzie socio-educative e delle reti di mutuo aiuto presenti o attivabili nella periferia sud ovest di Milano;
- il contributo di 350.000 euro all’Associazione L’Abilità (Milano) per il progetto “Sostenere il bambino con disabilità nella comunità e nella famiglia”, che intende avviare una comunità che garantirà posti residenziali e di pronto intervento



- per minori disabili in situazione di abbandono o allontanati dalla famiglia e attivare uno spazio gioco e di incontro per bambini con disabilità e le loro mamme. L’intervento è stato sostenuto da Fondazione Oliver Twist, Fondazione Umano Progresso, Fondazione De Agostini, Fondazione Aiutare i bambini;
- il contributo di 150.000 euro alla Fondazione Magnoni (Milano) per il progetto “Un campo nel cortile”, che intende realizzare all’interno degli oratori della periferia urbana di Milano e Novara campi da calcetto e offrire gratuitamente ai giovani luoghi di aggregazione e crescita nell’ambito di attività sociali gestite dall’associazionismo locale. Il progetto è sostenuto anche dalla Fondazione De Agostini.
 - il contributo di 555.000 euro al Comune di Milano per il cofinanziamento dei bandi “Milano per il co-sviluppo” e “Milano per la biodiversità”.

OLTRE 1200 PROGETTI FINANZIATI NEL 2008

Nel 2008 Fondazione Cariplo ha destinato all'attività erogativa 211.643.417 euro a sostegno di 1.260 iniziative di enti nonprofit. Malgrado la grave crisi finanziaria internazionale, la Fondazione ha elargito la somma più alta dal 1991, anno di inizio della sua attività filantropica

Nell'esercizio 2008 è stata deliberata la concessione di 1.260 contributi, per un complessivo ammontare di 211.643.417,10 euro.

CONTRIBUTI ASSEGNATI	Anno 2008	
	n.	euro
Assegnazioni per bandi e programmi dell'esercizio	1.144	181.662.599,04
Assegnazioni su disp. Residue ed altre risorse	116	29.980.818,06
• di cui per il progetto costituzione fondazioni comunitarie	63	11.599.262,44
• di cui su altre disponibilità	53	18.381.555,62
TOTALE	1.260	211.643.417,10

CONTRIBUTI PAGATI	Anno 2008	
	n.	euro
TOTALE	2.211	158.173.114,42

Domenico Induno, Milano, 1815 - Milano, 1878,
L'arrivo del bollettino di Villafranca, 1861-1862, olio su tela, cm 89,7x115



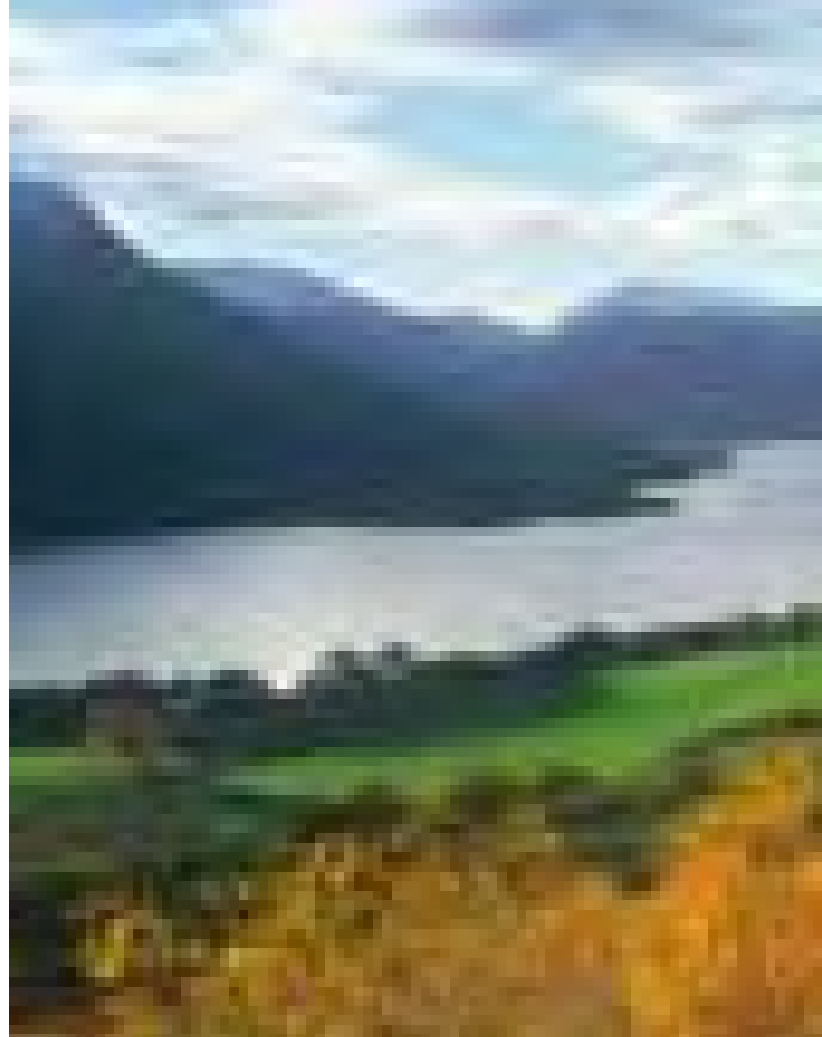
I settori d'intervento previsti da statuto come destinatari dell'attività istituzionale sono ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli, trasferimento di tecnologie al sistema delle imprese.

L'attività erogativa svolta nel 2008 si può sintetizzare attraverso l'esposizione dei dati secondo lo schema diramato dall'ACRI alle fondazioni di origine bancaria.

ATTIVITÀ	n.	euro	%
AMBIENTE	175	13.741.000,00	6,5%
ARTE E CULTURA	512	55.539.830,92	26,2%
ASSISTENZA SOCIALE	149	22.869.470,67	10,8%
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	55	9.442.400,00	4,5%
ATTIVITÀ RELIGIOSE	9	514.100,00	0,2%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	79	28.700.005,06	13,6%
ISTRUZIONE	62	9.702.998,79	4,6%
PROMOZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE	41	21.294.000,00	10,1%
RICERCA SCIENTIFICA	149	41.682.845,00	19,7%
SANITÀ	9	5.775.000,00	2,7%
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE	20	2.381.766,66	1,1%
TOTALE	1.260	211.643.417,10	100%

Un raggruppamento di questi dati in base alle quattro Aree d'intervento della Fondazione fornisce tuttavia un quadro più coerente con la pianificazione filantropica delle risorse erogative.

Dato il carattere intersettoriale del raggruppamento "Filantropia e Promozione del Volontariato" (79 contributi per un ammontare complessivo di euro 28.700.005,06), l'elaborazione tiene conto anche di tale peculiarità.





Per consentire una lettura più corretta e completa dei dati del 2008 è utile rappresentare l'andamento dell'ultimo triennio:

AREA	2006		2007		2008		TOT. triennio		MEDIA triennio		%
	n.	mio €	n.	mio €	n.	mio €	n.	mio €	n.	mio €	
AMBIENTE	108	6,8	166	8,3	175	13,7	449	28,9	150	9,6	5%
ARTE E CULTURA	395	53,4	506	52,5	512	55,5	1.413	161,5	471	53,8	29%
RICERCA	60	22,8	181	48,5	149	41,7	390	113,0	130	37,7	20%
SERVIZI ALLA PERSONA	205	33,4	230	42,8	330	66,4	765	142,8	255	47,6	26%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO *	74	42,0	63	23,9	79	28,7	216	94,7	72	31,5	17%
ALTRI SETTORI	28	5,8	28	3,7	15	5,5	71	15,1	24	5,0	3%
Totale complessivo	870	164,5	1.174	179,9	1.260	211,6	3.304	556,0	1.101	185,3	100%

(*) Tale dato non comprende le somme destinate al Volontariato in base alla legge n. 266/1991, incluse le quote non più obbligatorie a seguito del Protocollo d'intesa intervenuto in materia.

RIPARTIZIONE PER TERRITORIO

Fondazione Cariplo concede contributi agli enti che operano prevalentemente nel proprio territorio di competenza: le province della Lombardia e quelle di Novara e di Verbania.

Inoltre la Fondazione eroga ogni anno, a rotazione, dei contributi "straordinari" a favore di due province, definiti "interventi emblematici". Nel 2008 le province beneficiarie sono state Brescia e il Verbano-Cusio-Ossola.

Nel 2008 la Fondazione ha finanziato anche iniziative in campo internazionale, assegnando 55 contributi per 9.442.400 euro.

SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE (Prov.)	Totale		Interventi nella provincia		Interventi all'Estero		Progetti della Fondazione	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BERGAMO	69	10.726.726	62	10.125.128	5	391.799	2	209.799
BRESCIA	76	18.896.536	64	18.222.136	4	374.400	8	300.000
COMO	57	8.584.094	54	8.198.594	3	385.500		
CREMONA	35	4.530.227	35	4.530.227				
LECCO	29	2.857.800	29	2.857.800				
LODI	22	3.967.179	21	3.817.179			1	150.000
MILANO	649	108.149.160	579	90.985.623	27	6.416.865	43	10.746.671
MANTOVA	37	6.259.747	28	5.978.653	1	8.547	8	272.547
PAVIA	43	8.854.139	43	8.854.139				
SONDRIO	29	4.348.203	28	4.288.203			1	60.000
VARESE	37	5.736.901	33	5.485.975	3	188.963	1	61.963
NOVARA	24	2.885.200	24	2.885.200				
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	34	10.287.503	34	10.287.503				
ALTRE ZONE	114	14.750.002	97	13.134.350	11	1.121.326	6	494.326
ESTERO	5	810.000	5	810.000				
Totale complessivo	1.260	211.643.417	1.136	190.460.710	54	8.887.400	70	12.295.307

AREA	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MI	MN
AMBIENTE	15,6%	7,6%	12,8%	6,4%	10,2%	7,6%	4,7%	6,7%
ARTE E CULTURA	15,8%	29,4%	8,2%	49,2%	35,8%	17,0%	25,3%	28,2%
ASSISTENZA SOCIALE	12,6%	13,0%	11,1%	6,0%	16,3%	18,9%	9,1%	38,7%
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	3,7%	2,0%	4,5%	0,0%	0,0%	0,0%	6,4%	0,1%
ATTIVITÀ RELIGIOSE	0,0%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%
ISTRUZIONE	1,1%	18,8%	11,5%	0,0%	5,2%	4,4%	2,9%	4,2%
PROMOZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE	7,1%	2,4%	6,6%	3,3%	2,8%	0,0%	16,0%	10,1%
RICERCA SCIENTIFICA	8,4%	3,7%	5,6%	0,0%	0,0%	11,8%	28,0%	0,0%
SANITÀ	0,0%	10,6%	5,8%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE	0,0%	0,8%	2,9%	2,2%	5,2%	0,0%	1,4%	0,0%
Totale parziale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
SOMMATORIA SETTORI	64,2%	88,2%	70,3%	67,1%	75,6%	59,8%	95,5%	88,0%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	35,8%	11,8%	29,7%	32,9%	24,4%	40,2%	4,5%	12,0%
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

AREA	PV	SO	VA	NO	VB	ALTRE ZONE	ESTERO
AMBIENTE	3,1%	10,9%	16,1%	5,2%	1,8%	7,7%	0,0%
ARTE E CULTURA	25,6%	20,8%	16,5%	45,7%	52,9%	24,0%	9,9%
ASSISTENZA SOCIALE	1,5%	26,4%	12,4%	11,2%	13,9%	3,9%	0,0%
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	0,0%	0,0%	3,3%	0,0%	0,0%	7,6%	0,0%
ATTIVITÀ RELIGIOSE	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%
ISTRUZIONE	0,0%	0,0%	2,6%	3,5%	0,0%	7,2%	0,0%
PROMOZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE	0,0%	13,3%	5,0%	9,4%	0,0%	1,7%	0,0%
RICERCA SCIENTIFICA	30,9%	0,0%	14,5%	0,0%	0,0%	30,6%	90,1%
SANITÀ	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	16,0%	0,0%	0,0%
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE	0,0%	0,0%	2,6%	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%
Totale parziale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
SOMMATORIA SETTORI	63,3%	72,4%	73,1%	74,9%	85,7%	82,7%	100,0%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	36,7%	27,6%	26,9%	25,1%	14,3%	17,3%	0,0%
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Dalla lettura congiunta dei dati sulla ripartizione territoriale dei contributi e dei dati relativi ai settori d'intervento si possono ricavare altre considerazioni sull'attività del 2008.

Se il dato consuntivo viene depurato da rilevanza del settore "Filantropia e Volontariato" per tutte le province di tradizionale riferimento della Fondazione (esclusa Milano), si osserva come alcuni settori risultino di prevalente destinazione dei contributi deliberati nel 2008:

- ambiente per la provincia di Como;
- arte e Cultura per le province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Varese, Novara, Verbano-Cusio-Ossola;
- assistenza sociale per le province di Lodi, Mantova e Sondrio;
- ricerca Scientifica per le province di Milano e Pavia e per le altre zone territoriali.

LE AREE DI INTERVENTO



Ambiente

Audit energetico
Educazione ambientale
Biodiversità
Mobilità sostenibile
Tutela delle acque

	2008		2007		2006	
STRUMENTO EROGATIVO	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	169	12.786.000	161	6.873.036	104	5.974.240
AZIONI PROGETTUALI COERENTI CON I PIANI DI AZIONE	3	290.000				
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	-					
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	2	110.000	2	110.000	2	200.000
EMBLEMATICI			1	1.000.000	1	150.000
ALTRI INTERVENTI	1	555.000	2	335.040	1	500.000
Totale complessivo	175	13.741.000	166	8.318.076	108	6.824.240



Arte e Cultura

Attività artistiche e culturali
Beni architettonici e archivistici

	2008		2007		2006	
STRUMENTO EROGATIVO	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	108	15.931.307	183	17.180.949	116	17.396.108
AZIONI PROGETTUALI COERENTI CON I PIANI DI AZIONE	3	360.000				
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	12	14.420.000	11	6.301.920	8	10.901.920
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	88	3.542.000	92	3.995.000	110	4.462.600
EMBLEMATICI	48	11.824.667	26	8.080.000	37	11.843.854
PATROCINIO	219	1.426.858	158	1.103.900	103	921.100
ALTRI INTERVENTI	34	8.035.000	36	15.871.000	21	7.937.000
Totale complessivo	512	55.539.831	506	52.532.769	395	53.462.582



Ricerca scientifica e Trasferimento tecnologico

Ricerca in ambito biomedico
 Progetto NOBEL
 Ricerca sui materiali avanzati
 Formazione del capitale umano d'eccellenza
 Ricerca in campo agroalimentare

	2008		2007		2006	
STRUMENTO EROGATIVO	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	117	32.371.956	159	29.509.091	28	7.006.199
AZIONI PROGETTUALI COERENTI CON I PIANI DI AZIONE	5	1.149.000				
RICERCA E VALUTAZIONE PDA	8	1.030.617	12	987.964		
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	4	1.410.000	2	1.030.000	15	3.130.000
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	6	412.000	1	75.000	6	300.000
EMBLEMATICI	1	120.000	2	7.500.000	1	2.500.000
PATROCINIO					2	25.000
ALTRI INTERVENTI	8	5.189.272	5	9.400.000	8	9.915.000
Totale complessivo	149	41.682.845	181	48.502.055	60	22.876.199



Servizi alla Persona

Infanzia negata
 Inserimento lavorativo
 Disabilità
 Housing sociale
 Cooperazione internazionale
 Educazione interculturale
 Coesione e inclusione sociale

	2008		2007		2006	
STRUMENTO EROGATIVO	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	189	26.875.230	116	17.594.130	99	12.320.500
AZIONI PROGETTUALI COERENTI CON PIANI DI AZIONE	6	985.000				
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	9	2.930.000	8	3.293.683	13	4.365.000
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	55	2.534.963	51	2.242.600	56	2.445.000
EMBLEMATICI	43	13.720.443	20	4.020.000	16	4.630.000
PATROCINIO					3	78.000
ALTRI INTERVENTI	28	19.400.000	35	15.701.300	18	9.655.000
Totale complessivo	330	66.445.636	230	42.851.713	205	33.493.500

L'elenco di tutti i progetti e gli enti beneficiari è disponibile nel "Bilancio di Missione" scaricabile dal sito www.fondazionecariplo.it

Favorire lo sviluppo nel territorio di soggetti autonomi che promuovano la filantropia e la cultura della donazione: questo l'obiettivo del progetto Fondazioni di Comunità

A inizio 2008 la Commissione Centrale di Beneficenza ha approvato il Piano di Azione "Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriali". L'emergere di nuove forme di insicurezza individuale e la crescente frammentazione della comunità, unite alla difficoltà delle politiche sociali di far fronte ai bisogni della collettività, hanno spinto Fondazione Cariplo a intervenire attivamente nel contesto dove il disagio si manifesta. Le Fondazioni di Comunità, grazie al radicamento e alla conoscenza del territorio, rappresentano un importante partner in grado di contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Azione. La piena attuazione del Piano richiede, tuttavia, una maggiore sinergia tra i vari soggetti; pertanto il gruppo di pilotaggio è giunto alla stesura di uno specifico piano di progetto "Creare e consolidare l'infrastruttura sociale per favorire la cultura del dono", con l'obiettivo di:

- aiutare le Fondazioni di Comunità ad affermarsi come soggetti autonomi;
- erogare assistenza tecnica per favorire la crescita delle singole Fondazioni;
- favorire il coordinamento tra Fondazioni di Comunità e Fondazione Cariplo per raggiungere gli obiettivi condivisi.

Le Fondazioni di Comunità che operano nel territorio di competenza di Fondazione Cariplo sono 15:

- 1. Fondazione della Provincia di Lecco onlus** (avvio nel 1999);
- 2. Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus** (avvio nel 1999);
- 3. Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova onlus** (avvio nel 2000);
- 4. Fondazione della Comunità del Novarese onlus** (avvio nel 2000);
- 5. Fondazione della Comunità Bergamasca onlus** (avvio nel 2000);
- 6. Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus** (avvio nel 2000);
- 7. Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona onlus** (avvio nel 2001);
- 8. Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus** (avvio nel 2002);
- 9. Fondazione della Comunità Bresciana onlus** (avvio nel 2002);
- 10. Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia onlus** (avvio nel 2002);
- 11. Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus** (avvio nel 2002);
- 12. Fondazione ProValtellina** (avvio nel 2002);
- 13. Fondazione Comunitaria del Ticino Olona** (avvio nel 2006);
- 14. Fondazione Comunitaria del Verbano-Cusio-Ossola** (avvio nel 2006);
- 15. Fondazione Comunitaria Nord Milano** (avvio nel 2006).

Di queste, hanno raggiunto l'obiettivo sfida:

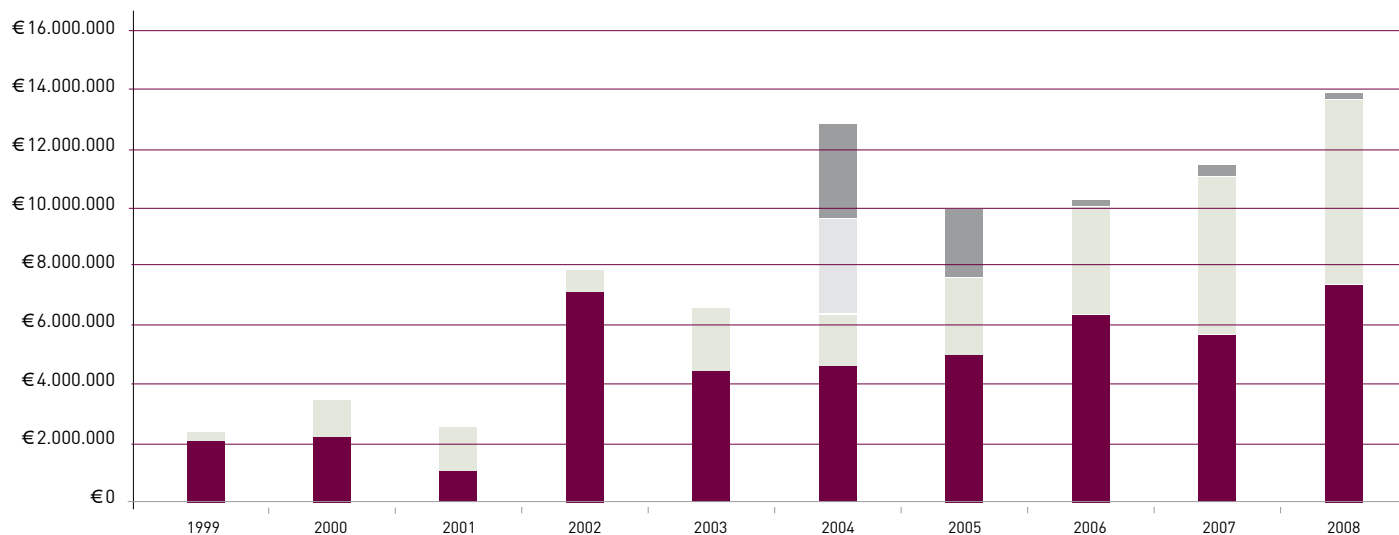
- Fondazione della Provincia di Lecco onlus;
- Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus;
- Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova onlus;
- Fondazione della Comunità del Novarese onlus;
- Fondazione della Comunità Bergamasca onlus;
- Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus;
- Fondazione della Comunità Bresciana onlus.

Nel 2008 hanno raggiunto l'obiettivo sfida 2 Fondazioni, la Fondazione di Bergamo e la Fondazione di Como.

Entrambe, raccogliendo 5.160.000 euro e completando la sfida, hanno ricevuto il contributo straordinario di oltre 10 milioni di euro da parte di Fondazione Cariplo. Tra le 8 fondazioni che non hanno completato la sfida, la Fondazione di Cremona e la Fondazione di Pavia hanno dato avvio nel corso dell'anno ad una significativa ripresa. Infatti, ai fini della sfida, sono stati riconosciuti alla Fondazione di Cremona 633.803 euro e a quella di Pavia 1.641.550 euro. Le ultime 3 Fondazioni costituite hanno recuperato il ritardo iniziale, raggiungendo, nel caso della Fondazione del VCO, l'obiettivo 2008 e avvicinandosi sensibilmente a tale obiettivo, negli altri due casi.

A livello aggregato sono state considerate valide ai fini della sfida richieste di raddoppio pari a 8.315.123 euro, con un aumento dell'85% rispetto all'anno precedente. Questo sostanziale incremento è attribuibile in buona parte alla capacità di raccolta delle Fondazioni. Esemplare è il caso della Fondazione di Bergamo, che nel corso dell'anno ha raccolto ai fini della sfida 1.798.399 euro destinati a patrimonio. Considerando sia la raccolta a patrimonio sia quella a disponibilità, si è registrato un incremento di circa il 23% rispetto al 2007; sono state raccolte circa 4.000 donazioni, contro le 3.092 del 2007, per oltre 14 milioni di euro. Un risultato del genere è particolarmente importante se si considera la sfavorevole congiuntura economica del 2008. La Fondazione di Brescia, che ha completato la sfida nel 2007, nel 2008 ha raccolto più di 500.000 euro destinati a disponibilità.

Andamento delle donazioni dal 1999 al 2008



	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
■ Sponsorizzazioni	0	0	0	0	0	5.000	2.500	92.500	220.000	183.000
■ Donazioni conto terzi (FSE)	0	0	0	0	0	3.138,79	0	0	0	0
■ Donazioni via conto economico	288.922	1.164,86	1.609,26	795.238	1.987,09	1.706,71	2.609,28	4.584,82	5.534,53	6.520.708
■ Donazioni a patrimonio	2.012,33	2.224,42	1.099,53	7.034,30	4.618,29	4.731,35	4.913,71	6.329,05	5.616,91	7.312.470

L'andamento positivo della raccolta ha avuto ripercussioni positive sull'ammontare del patrimonio, che ha superato i 190 milioni di euro con un incremento del 17%. È interessante notare come la quota del patrimonio proveniente da raccolta locale sia aumentata di circa il 23%, superando la soglia dei 55 milioni di euro. Nel 2008 le erogazioni hanno superato i 21 milioni di euro, con un aumento del 10% rispetto al 2007.

Il dato è giustificato dal fatto che alcune Fondazioni hanno erogato solo una parte dei contributi relativi ai bandi del 2008: in alcuni casi, infatti, i piani di erogazione sono in fase di compilazione. Per quanto riguarda invece gli stanziamenti relativi ai bandi e alle cosiddette erogazioni extra bando, sono stati stanziati 20.241.301 euro a favore di 1.697 progetti di utilità sociale.



LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA DELLA FONDAZIONE

Da fine 2006 la Fondazione ha strutturato, in seno all'Unità Strategica per la Filantropia, l'Ufficio Valutazione dell'Attività Erogativa. Lo scopo è dare sistematicità alle iniziative sperimentali avviate negli anni passati per conoscere, monitorare e valutare le azioni finanziate o direttamente intraprese dalla Fondazione. Il suo ruolo è di regia tecnica e facilitazione e si esplicita attraverso:

- la selezione dei valutatori con procedure trasparenti sulla base di capitolati tecnici rigorosi;
- la gestione dei flussi di informazione (note rapide e periodiche) tra valutatore e organi di progetto e tra valutatore e organi della Fondazione (note sintetiche per il CdA);
- la diffusione dei risultati dell'attività e rielaborando l'esperienza per l'affinamento degli strumenti di valutazione.

La valutazione rientra tra le funzioni di pianificazione strategica e gestione operativa, alimentando l'attività di indirizzo della prima e traendo lezioni utili allo svolgimento della seconda.

Il valore aggiunto di questa attività deriva da:

- competenze di tipo metodologico proprie dell'attività di ricerca come la capacità di raccolta, analisi e sintesi (rappresentazione) di evidenza empirica relativa a fenomeni complessi;
- tempo esclusivamente destinato all'osservazione di ciò che accade;
- una posizione esterna alla linea di gestione che determina un maggior distacco dai processi in atto e facilita l'individuazione e la segnalazione di:
 - criticità legate a caso, incertezza o comportamenti strategici dei partner/organi di progetto;
 - possibili incongruenze tra avanzamento del progetto e obiettivi strategici.

Le informazioni utili al processo di valutazione si basano sulla documentazione già a disposizione della Fondazione, presentata in sede di richiesta di contributo, acquisita durante il monitoraggio o la rendicontazione e mediante rilevazioni *ad hoc*. Tali indagini, finalizzate a raccogliere dati ed informazioni sugli esiti del progetto sulle comunità e/o l'utenza di riferimento, i punti di forza e debolezza del progetto e delle modalità di realizzazione, sono rivolte:

- ai responsabili dell'organizzazione beneficiaria;
- ai beneficiari finali degli interventi previsti nel progetto

e prevedono:

- interviste dirette (telefoniche o *de visu*, presso la sede del beneficiario o il luogo dove viene realizzato il progetto);
- la compilazione di questionari somministrati per via postale o telematica.

La valutazione delle attività della Fondazione risponde a tre differenti finalità:

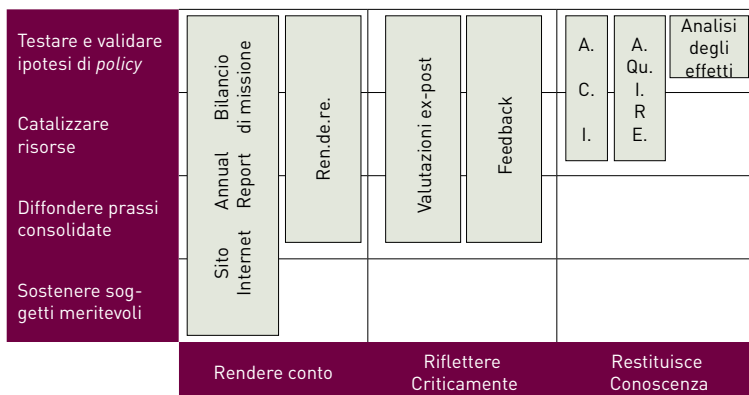
Rendere conto dell'uso delle risorse (accountability). In questo caso l'obiettivo è produrre e sistematizzare informazioni qualitative e quantitative per dare conto alla comunità di riferimento delle risorse impiegate (input) e delle realizzazioni (output) rese possibili dai propri interventi. Non si tratta di valutazione vera e propria, ma di restituzione agli stakeholder, in una logica di trasparenza, dell'impiego delle risorse della Fondazione;

Riflettere criticamente per migliorare la gestione. La logica in questo caso è orientata all'analisi e alla riflessione sulle modalità di gestione degli strumenti erogativi (bandi e progetti) e sulle loro realizzazioni intermedie allo scopo di indirizzare meglio la gestione;

Restituire conoscenza per la programmazione della Fondazione e degli altri decisori pubblici.

Analizzare, riflettere, diffondere la conoscenza sui processi, sulle realizzazioni e, ove possibile, sugli effetti delle policies avviate dalla Fondazione, per alimentare le attività di indirizzo: si vuole individuare cosa funziona e cosa non funziona.

L'ufficio si è dotato di una serie di strumenti operativi, ciascuno in relazione agli obiettivi dell'attività filantropica della Fondazione, come mostra il seguente schema.



> RENDERE CONTO

Progetto Ren.de.re. (Rendicontazione delle realizzazioni): consiste nella produzione di dati descrittivi (quantitativi e qualitativi) sulle attività realizzate dai soggetti finanziati dalla Fondazione. Nel caso dei bandi, prevede l'elaborazione di questionari *ad hoc* per ogni bando, la raccolta delle risposte on-line, l'elaborazione statistica dei dati aggregati e la predisposizione di report periodici (2 volte all'anno). Nel caso dei progetti, si accompagna al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e consente:

- di osservare la relazione tra avanzamento fisico e situazione finanziaria (durante il progetto);
- di ricostruire il quadro complessivo di ciò che è stato svolto (al termine del progetto).



> RIFLETTERE CRITICAMENTE

Valutazioni ex post: sono analisi retrospettive dei risultati ottenuti attraverso singoli bandi. Hanno lo scopo di identificare buone pratiche e apprendere lezioni sulle modalità di relazione tra gli enti attuatori e la Fondazione.

Progetto Feedback: consiste nella rilevazione sistematica dell'opinione e dei suggerimenti di tutti gli enti che partecipano ai bandi riguardo ai processi di selezione e di erogazione dei contributi. Il database è aggiornato in tempo reale attraverso questionari standardizzati compilabili on-line. I report semestrali consentono confronti temporali, tra singoli bandi e con altri enti erogatori.

Analisi critica dell'implementazione: consiste nella realizzazione di processi sistematici di osservazione e analisi dello stato di avanzamento dei progetti nei suoi snodi cruciali, allo scopo di contribuire alla buona riuscita del progetto.

L'attenzione è rivolta soprattutto ai seguenti aspetti:

- modalità di gestione;
- difficoltà affrontate e soluzioni adottate;
- comportamenti degli attori coinvolti;
- percezioni dei beneficiari.

> RESTITUIRE CONOSCENZA

Approfondimenti Qualitativi sull'Implementazione, i Risultati, gli Effetti: consistono nella realizzazione di analisi retrospettive volte ad evidenziare lo specifico contesto in cui i progetti sono stati realizzati e rilevare le percezioni degli attori coinvolti. L'obiettivo finale dell'analisi è trarre informazioni utili circa la replicabilità dei modelli sperimentati.

Analisi degli effetti (soprattutto dei progetti): valutazione del successo delle politiche della Fondazione utilizzando metodologie quantitative scientificamente inoppugnabili (logica controfattuale) che consistono nella:

- identificazione di una variabile risultato (*effetto "su cosa"*);
- identificazione di una variabile trattamento (*effetto "di cosa"*);
- stima dell'effetto: differenza tra il valore osservato nella variabile risultato dopo l'attuazione del progetto e il valore che si sarebbe osservato in assenza del progetto.

Il quadro delle attività: gli strumenti valutativi per ciascuno strumento erogativo

	Ren.de.re	Valutazioni ex-post	Feedback	Accompagnamento critico dell'implementazione	Analisi degli effetti
Bandi	Ricerca medica di base; Archivi; Inserimenti lavorativi; Educazione ambientale; Dopo di noi (*); Educarte (*); Housing sociale (*); Infanzia negata e diritto alla famiglia (*)	Inserimenti lavorativi; Dopo di noi; Partnership internazionali	Tutti (*)		
Progetti	EST; Interculture; Fondazioni4Africa; Malawi; LAIV; NOBEL; Distretti culturali (*)			Malawi (**); EST; Mobility management (**); Emergenza dimora (**); Interculture; LAIV; NOBEL; Scuola 21; Fondazioni4Africa; Lavoro & Psiche; Distretti culturali (*)	EST; Lavoro&Psiche; Distretti culturali (*)

Nota: (*) in avvio, (**) concluso.

➤ ALCUNI RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DI REN.DE.RE. AI PROGETTI

Nel 2008 si è iniziato ad estendere lo strumento Ren.de.re ai progetti gestiti direttamente dalla Fondazione. Si è così "innescato" un processo sistematico di raccolta dati sulle realizzazioni prodotte attraverso lo svolgimento delle iniziative in cui la Fondazione opera in prima linea.

In particolare, considerando l'evoluzione temporale dei progetti, sono stati rilevati alcuni risultati ancora parziali, illustrati in sintesi nelle pagine seguenti, con riferimento ai progetti: EST, LAIV, Interculture, NOBEL. È inoltre presentata una sintesi dei risultati finali della prima triennalità del progetto Malawi.



• Principali realizzazioni del progetto EST

Il progetto EST ha coinvolto 27 musei. 12 musei hanno concluso la triennalità di partecipazione al progetto nell'anno scolastico 2007/08. Il 2009 è l'ultimo anno di attività per i due musei milanesi (Museo di Storia Naturale e Museo di Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci) e 13 musei del territorio.

In tutti i musei è stato realizzato almeno un laboratorio per le attività "hands-on". 10 musei, invece hanno due

più laboratori o percorsi tematici diversi. In alcuni casi sono differenziati a seconda dell'età dei destinatari, in altri per tematica trattata. Gli insegnanti coinvolti con le rispettive classi dall'inizio del progetto sono stati oltre duemilacento.

Ad essi si aggiungeranno gli insegnanti che stanno partecipando alle attività nel corso dell'anno scolastico 2008/09, per i quali i dati non sono ancora disponibili. Il dettaglio delle classi coinvolte per anno e per grado di istruzione è rappresentato nella tabella che segue:

Beneficiari del progetto EST per anno scolastico e grado

	Beneficiari EST									
	Numero classi elementari					Numero classi medie				
	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09
Musei del Territorio	n.d.	203	173	306	n.d.	n.d.	139	180	142	n.d.
MSN	50	n.d.	33	113	135	0	n.d.	53	50	66
MNST	50	n.d.	36	64	100	25	n.d.	50	64	101
Totale per anno	100	203	242	483	235	25	139	283	256	167
Totale per grado	1.263					870				
Totale	2.133									

Nel corso dell'anno scolastico 2007/08 il progetto EST ha quindi consentito l'accesso alle attività nei laboratori "hands-on" a più di 740 classi, per un totale di quasi 14.800 studenti. Nello stesso anno scolastico nell'ambito di progetto EST:

- hanno lavorato nei laboratori "hands-on" 230 operatori museali formati all'utilizzo delle metodologie "hands-on", 185 dei quali appartenenti ai musei del territorio. Il numero medio per museo (escludendo i due milanesi) era di 5 nel primo anno di attività e poi di 6,7 negli anni scolastici 2006/07 e 2007/08;
- presso i musei del territorio è stato realizzato un ciclo di quattordici incontri di ricerca-azione per dare sostegno ai percorsi di collaborazione scuola-museo. Gli incontri, tenuti da docenti della Facoltà di Scienza della Formazione dell'Università Bicocca, hanno avuto la durata di una giornata;
- sono state realizzate più di 600 visite-lezione degli operatori museali in classe. La durata di ciascuna visita-lezione era variabile tra le due e le tre ore;
- sono stati distribuiti dai musei a tutte le scuole partecipanti dei kit contenenti materiali e schede per la realizzazione di attività "hands-on" in classe;
- tutti i musei hanno formato al metodo "hands-on" gli insegnanti coinvolti nel progetto EST. La durata media dell'attività di formazione è aumentata nel tempo passando da 3,9 ore dell'anno 2005/06 a 6,3 del 2007/08.

•Principali realizzazioni del progetto LAIV

A fronte dell'erogazione di circa 270.000 euro di contributi - pari in media al 71% del costo complessivo (circa 374.000 euro) - sono stati realizzati 34 progetti in altrettanti istituti scolastici, che hanno portato all'allestimento di 50 laboratori con il coinvolgimento di circa 1.150 studenti, impegnati per oltre 2.000 ore sotto la guida di 81 insegnanti e 86 operatori teatrali e/o musicali.

Progetto LAIV nell'anno scolastico 2007/2008

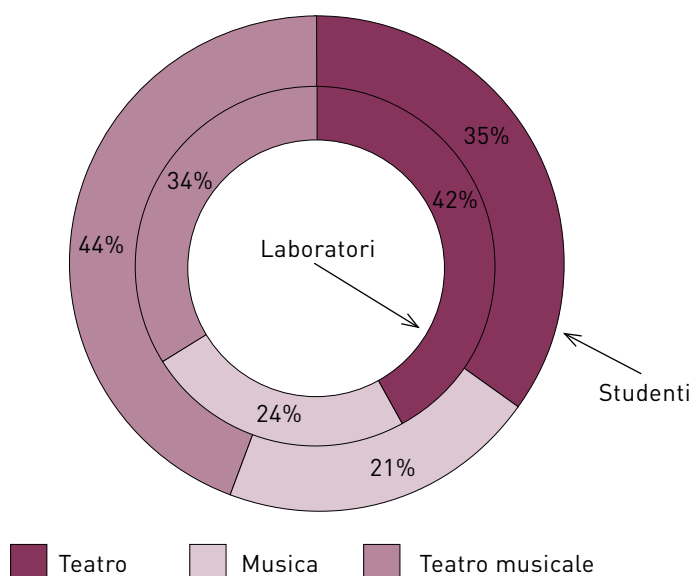
Istituti scolastici coinvolti	34
Laboratori realizzati	50
Studenti coinvolti nelle attività dei laboratori	1.148
Insegnanti impegnati nella gestione dei laboratori	81
Operatori impegnati nella gestione dei laboratori	86
Ore di attività di laboratorio svolte	2.030
Contributi erogati	€ 268.455
Costo complessivo dei progetti*	€ 373.946

Nota: * di cui circa il 33% per spese legate all'adeguamento strutturale degli spazi destinati alle attività di laboratorio.

Circa un quarto dei laboratori sono stati realizzati in orario curricolare ed hanno coinvolto intere classi: ad essi ha preso parte quasi il 30% degli studenti coinvolti nel progetto. Nella maggioranza dei casi (76%), invece, i laboratori LAIV sono stati realizzati in orario extracurricolare con la partecipazione volontaria degli studenti: 7 su 10 dei ragazzi coinvolti nel progetto ha compiuto questa scelta.

La maggior parte dei laboratori (il 42%) ha avuto come oggetto il teatro; laboratori di teatro musicale sono stati organizzati nel 34% dei casi; i laboratori musicali hanno rappresentato il 24% del totale. Quanto alla distribuzione degli studenti, invece, la maggior parte dei ragazzi ha partecipato a laboratori di teatro musicale (44% del totale); il 35% degli studenti si è impegnato in laboratori di teatro; il 21% dei ragazzi coinvolti nel progetto ha infine preso parte a laboratori musicali.

Ripartizione dei laboratori e distribuzione dei partecipanti per campo di applicazione



• Principali realizzazioni del progetto Interculture

La fase di co-progettazione ha condotto al finanziamento di un gruppo di 29 istituti scolastici, composti da 136 plessi (scuole), in cui avrà luogo la fase di sperimentazione effettiva degli interventi progettati. Sono 1.800 le classi potenzialmente coinvolgibili e circa 3.000 gli insegnanti. Gli studenti stranieri che frequentano le scuole selezionate sono circa 6.200 e rappresentano il 16,4% della popolazione scolastica complessiva (38.000 studenti).

Le aree di intervento in cui si è concentrata maggiormente la progettazione delle scuole hanno riguardato:

- le pratiche di accoglienza e inserimento a scuola;
- l'italiano come lingua seconda (L2);
- la valorizzazione del plurilinguismo;
- la revisione dei curricula in prospettiva interculturale;
- la formazione dei docenti e del personale non docente;
- le relazioni con le famiglie straniere;
- le relazioni a scuola e nel tempo extra-scolastico.

Dopo il periodo di co-progettazione (ottobre 2007 – aprile 2008), la sperimentazione effettiva degli interventi è iniziata per molte scuole nel maggio 2008 con attività preparatorie in vista dell'entrata a regime del progetto, prevista all'inizio dell'anno scolastico 2008-09.

• Principali realizzazioni del progetto NOBEL

Il Progetto NOBEL ha impegnato risorse della Fondazione per un totale di 12.774.000 euro, pari al 70% del costo complessivo di circa 18.250.000 euro, che hanno consentito di finanziare 7 piattaforme tecnologiche in 4 ambiti (Espressione Genica, Genetica, Modelli Animali e Bioinformatica). In ciascuna piattaforma lavorano almeno tre gruppi di ricerca raggruppati in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) con un coinvolgimento complessivo di 27 partner. Il finanziamento della piattaforma di Bioinformatica, che integra e potenzia le piattaforme NOBEL esistenti, è avvenuto nel corso del 2008, pertanto i risultati di questa attività non vengono riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti.

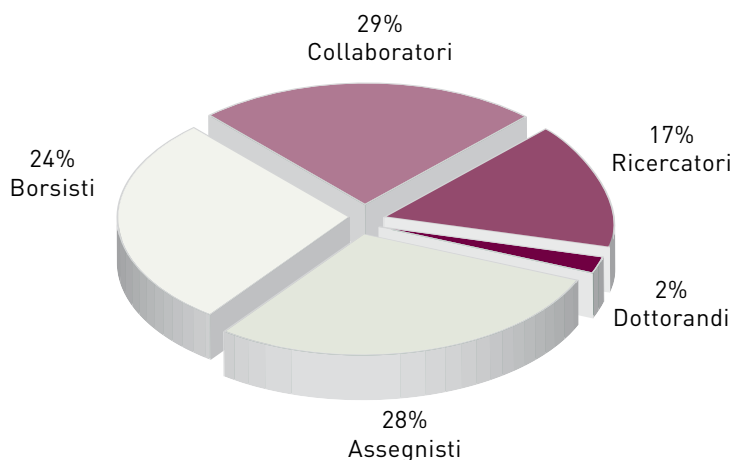
Il personale impegnato nella realizzazione di Progetto NOBEL si compone di 139 unità, di cui 58 (42%) ingaggiate appositamente nell'ambito del Progetto. Tra il personale reclutato *ad hoc* 37 sono donne (64%).

Personale impegnato nel progetto NOBEL a 18 mesi dall'avvio

Piattaforma	Linea di Ricerca	Personale coinvolto nel progetto	
		Già presente nelle strutture	Ingaggiato ad hoc
Espressione Genica	GuARD WP 5.3	0	7
Espressione Genica	GuARD	27	10
Genetica	Myelomonocytic Cells	18	5
Genetica	Genetic And Epigenetic Control Of Genome Stability	6	8
Genetica	Cancer Stem Cells	18	14
Modelli animali	NS Toolkit	4	11
Modelli animali	Animal Models for Human Diseases	8	3
Totale		81	58

Il seguente grafico illustra la distribuzione percentuale per tipologia di ingaggio del personale assunto appositamente per le attività del Progetto.

Distribuzione percentuale del personale ingaggiato ad hoc per la realizzazione del progetto NOBEL per tipologia



Nei primi 18 mesi di implementazione delle piattaforme, le ricerche dei gruppi scientifici impegnati hanno compiuto notevoli progressi e ottenuto in alcuni casi risultati di grande valore scientifico, come attestato anche da numerose pubblicazioni - 179 in riviste "peer reviewed" a carattere nazionale ed internazionale - e dalle richieste di partecipazione a convegni, congressi e seminari - 158, in ambito nazionale ed internazionale.

Diffusione dei risultati delle piattaforme finanziate dal progetto NOBEL a 18 mesi dall'avvio

Piattaforma	Linea di Ricerca	Pubblicazioni	Partecipazione a convegni
Espressione Genica	GuARD WP 5.3	12	16
Espressione Genica	GuARD	40	25
Genetica	Myelomonocytic Cells	37	5
Genetica	Genetic And Epigenetic Control Of Genome Stability	35	27
Genetica	Cancer Stem Cells	23	37
Modelli animali	NS Toolkit	9	11
Modelli animali	Animal Models for Human Diseases	23	37
Totale		179	158

• Principali realizzazioni della prima triennalità del progetto Malawi (2005-2008)

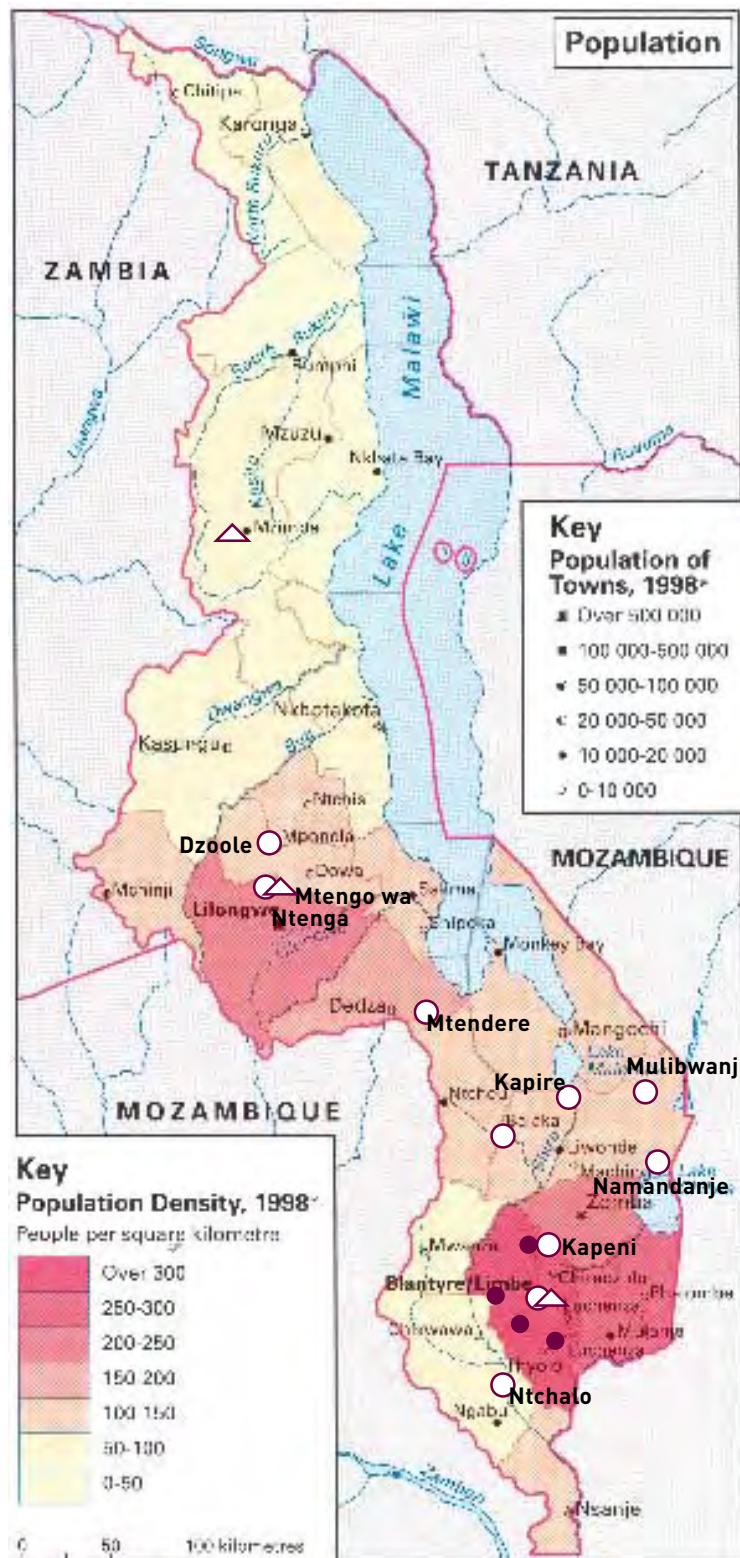
La realizzazione di Project Malawi, finanziato in partnership con Banca Intesa Sanpaolo, è affidata a quattro organizzazioni non governative italiane e malawiane: la Comunità di S.Egidio (CSE), il Comitato Italiano per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), Save the Children Fund (STC) e la Malawi Girls Guides Association (MAGGA). L'obiettivo è il sostegno al rilancio sociale ed economico del Malawi attraverso investimenti in termini di risorse umane ed economiche nei settori salute, prevenzione, educazione, assistenza agli orfani, microfinanza, orientati al contenimento e al contrasto dell'infezione HIV/AIDS.

Salute e cura AIDS (Comunità di Sant'Egidio)

In una prima fase del progetto la Comunità di Sant'Egidio (CSE) ha concentrato le proprie attività nel centro DREAM di Blantyre, la città economicamente più importante del Malawi e più duramente colpita dall'epidemia di AIDS/HIV. Le attività di CSE si sono concentrate sull'analisi della popolazione, su base volontaria, per individuare le persone affette dal virus dell'HIV e sulla loro successiva presa in carico terapeutica secondo un protocollo (HAART) approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Oltre a questa attività terapeutica, CSE ha avviato un processo di prevenzione della trasmissione del virus da mamme a bambini (Prevention Of Mother-To-Child Transmission - PMTCT) caratterizzato da una tri-terapia molto più efficace di quella adottata nei protocolli locali. Alla fine del primo triennio erano state seguite quasi 1500 donne, con una tendenza fortemente positiva, e con un'efficacia elevatissima (98%). In una seconda fase, CSE ha esteso le proprie attività su scala quasi nazionale, fornendo assistenza diretta a numerosi centri sul territorio malawiano: Dzoole, Mtengo wa Nthenga, Mtendere, Mulibwanji, Kapire, Namandanje, Balaka, Kapeni, Nchalo.

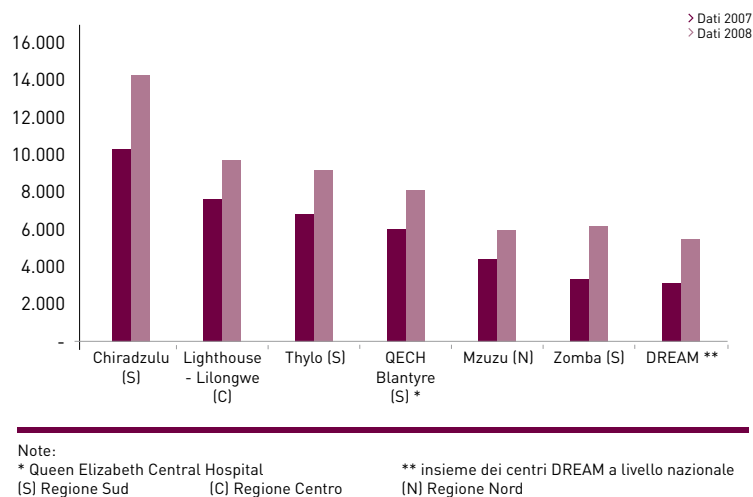
Cartina Malawi

- Centri DREAM
- Maternità afferenti ai Centri DREAM
- △ Laboratori di Biologia Molecolare



Dopo un confronto con le istituzioni locali, CSE ha integrato i propri protocolli con quelli nazionali, ottenendo così il pieno riconoscimento del servizio sanitario malawiano. Oggi numerosi centri DREAM di CSE hanno conseguito il "Certificate of Excellence" del locale Ministero della Sanità. Tra i punti di forza del programma vi è l'altissimo livello di qualità assicurato (che mantiene i tassi da abbandono della terapia intorno al 6%, tra i più bassi di tutta l'Africa) e l'estesa copertura territoriale. Ad oggi CSE opera in 6 distretti, raggiungendo quasi un terzo della popolazione del paese.

Pazienti in ART nei più importanti Centri del Malawi



Educazione e prevenzione (Malawi Girl Guides Association / Scout Association of Malawi)

Le associazioni scout (MAGGA e SAM) si sono adoperate nel Distretto di Blantyre per promuovere comportamenti sessuali a tutela della salute di donne, uomini e adolescenti di età compresa tra i 10 ed i 25 anni. In particolare MAGGA e SAM hanno cercato di rafforzare le conoscenze sull'HIV/AIDS, favorendo la prevenzione nei rapporti sessuali e l'uguaglianza di genere tra bambine e bambini e tra i giovani. MAGGA e SAM si sono concentrate in 16 comunità, organizzando campagne di informazione pubblica, educazione e sensibilizzazione. In questi contesti hanno garantito la formazione di educatori, destinati poi a loro volta a diffondere buone pratiche tra i giovani, in base all'assunto che le giovani generazioni sono quelle che meglio di tutte possono comprendere le attitudini, le preoccupazioni e le domande sul comportamento sessuale dei propri coetanei. In questo modo, MAGGA e SAM hanno raggiunto con le loro campagne di sensibilizzazione circa 9.300 giovani, operando in oltre 80 scuole.

Cura degli orfani (Save the Children - STC)

L'azione di STC era volta a prevenire e contenere la diffusione dell'HIV/AIDS e garantire un futuro migliore per i bambini coinvolti nel progetto. In particolare, STC si proponeva di rafforzare la capacità dei partner governativi (incluse scuole e organizzazioni di base) e delle comunità nel provvedere alla cura e alla protezione di orfani e bambini vulnerabili, oltre che di malati cronici. A questo scopo, STC ha organizzato incontri di formazione, visite di scambio in altri distretti, incontri di rete tra le varie comunità, visite di scambio all'interno del distretto e open days per educare al contenimento della malattia e trasmettere informazioni generali di carattere terapeutico e nutrizionale (con questi open days, stima di avere raggiunto circa 36.000 persone, almeno 60% dei quali giovani). Durante il progetto, STC ha costruito 10 CBCC (Community Based Child-care Centres) e ha prestato assistenza ad altri 32, riuscendo così ad assistere complessivamente circa 4000 bambini. I CBCC offrono una buona opportunità per le famiglie che hanno in carico bambini orfani o vulnerabili

perché offrono assistenza specializzata durante la mattina, un pasto e momenti di socializzazione e di stimolazione logico-motoria. Il progetto ha organizzato diversi workshop a livello comunitario per diffondere la consapevolezza delle occasioni offerte dall'attività di supporto psicologico e sociale ai bambini affetti da AIDS o con familiari affetti dalla malattia. In particolare, sono stati avviati 5 post-test club, uno per ogni comunità in cui STC lavora. Inoltre il progetto ha contribuito alla nascita di 37 kid club, dove 2.475 bambini dai 6 ai 10 anni hanno trovato spazi di gioco e assistenza psico-sociale.

STC ha inoltre organizzato 10 sessioni formative rivolte ai volontari e finalizzate all'assistenza domiciliare a persone affette da HIV/AIDS e altre malattie croniche. I corsi hanno coinvolto 242 volontari distribuiti tra i 50 villaggi serviti dal progetto. Tali volontari, a loro volta hanno prestato le loro cure a 430 persone, due terzi delle quali donne. Infine, STC ha offerto una formazione ai volontari sui processi di trasformazione alimentare, in modo da diffondere alcune pratiche di conservazione e preparazione degli alimenti.

Sviluppo locale e microfinanza (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)

L'azione del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) ha inteso aumentare le capacità di famiglie e comunità colpite dall'AIDS nel Distretto di Blantyre nel far fronte alle ripercussioni della malattia. In particolare, CISP ha aiutato le famiglie a reagire all'impatto socio-economico dell'HIV: 1) creando risorse per sostenere i costi dell'assistenza ai parenti malati; 2) promuovendo lo sviluppo locale; 3) sviluppando e diffondendo le buone pratiche; 4) favorendo la conoscenza sui meccanismi di reazione alla malattia.

Da un lato, CISP ha favorito la creazione di un centro di supporto alla piccola imprenditoria locale (Business Information and Service Centre - BISC), mettendolo in rete con alcuni tra i principali enti del paese operanti nel settore della microfinanza. Gli accordi siglati con gli istituti creditizi nazionali consentono l'entrata in campo di attori

locali solidi e ben rappresentati sul territorio e permettono agli utenti BISC di ottenere considerevoli agevolazioni nell'ottenimento del credito. Dall'altro lato, CISP ha realizzato numerose attività generatrici di reddito (Income Generating Activities, IGA) in contesti rurali marginali, garantendo un reddito minimo a oltre 2500 persone. La responsabilità della gestione non è affidata ai volontari di STC, ma direttamente alla popolazione dei villaggi. In generale, le donne sono molto più rappresentate degli uomini nei gruppi che gestiscono le IGA, con una quota pari almeno al 65% del totale.

Durante il progetto, CISP ha formato 303 persone in discipline aziendali, accompagnandole spesso nella presentazione di una richiesta di finanziamento presso le istituzioni microfinanziarie. Alla fine del primo triennio di progetto il tasso di rimborso dei prestiti era del 96%. CISP, infine, ha sostenuto la costituzione di fondi rotatori a livello di villaggio (Village Savings and Loan Associations, VSLA). Alla fine della prima fase erano state costituite 21 VSLA, per un totale di 525 membri.







LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dai risultati della gestione finanziaria dipende, in larga parte, la capacità erogativa della Fondazione: una grande responsabilità, quindi, nel far fruttare un patrimonio costituito negli anni dall'operosità della comunità lombarda, perché possa tornare al servizio della comunità stessa

A) Impostazione e organizzazione

La Fondazione si prefigge, entro un orizzonte temporale almeno decennale, di conservare il valore di mercato del patrimonio netto, rivalutato in base al tasso di inflazione europeo, e di sostenere un tasso di erogazione del 3% del valore del patrimonio contabile al 2 Gennaio 1998, rivalutato annualmente in base alle riserve di legge. La sostenibilità di tali obiettivi è affidata al benchmark della Fondazione, riferito all'intero patrimonio netto, composto per il 60% da investimenti obbligazionari e per il 40% da investimenti azionari diversificati e senza rischio di cambio.

Tale modello implica un criterio di valutazione duplice, basato sul confronto fra 1) il rendimento ex post del benchmark della Fondazione in un orizzonte di lungo periodo (almeno decennale) ed il suo rendimento ex-ante, stimato nelle analisi di sostenibilità finanziaria, e 2) il rendimento ex post del patrimonio a prezzi di mercato della Fondazione e quello del benchmark, in un orizzonte annuale. Nonostante la Fondazione non si prefigga, quindi, di eliminare nel breve periodo la volatilità degli investimenti – e dunque il rendimento assoluto del patrimonio nel breve periodo non costituisca un criterio di valutazione della gestione finanziaria - l'esigenza di continuità delle erogazioni va salvaguardata. A questo scopo la Fondazione ha costituito un fondo di stabilizzazione delle erogazioni,

tarato sulla rischiosità storica del benchmark, da cui prelevare per sostenere le erogazioni negli esercizi in cui il rendimento del benchmark sia risultato inferiore alla media di lungo periodo e da alimentare in caso contrario.

Quanto alla governance finanziaria, la Commissione Centrale di Beneficenza, in relazione alla durata sessennale del proprio mandato, ha il compito di determinare:

- la stima del rendimento atteso medio annuo del benchmark, sulla base del quale programmare le attività istituzionali;
- la consistenza ottimale del fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- i criteri dello scostamento fra la composizione del patrimonio ed il benchmark, entro la misura massima del 4%.

La Commissione si avvale dell'operato della Sottocommissione per gli indirizzi, il monitoraggio e la valutazione della gestione del patrimonio coadiuvata dalla Unità strategica per la gestione del patrimonio e del fund raising.

La Sottocommissione si riunisce di norma trimestralmente per svolgere una attività di controllo e rendicontazione della gestione del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione, valendosi del contributo della Unità strategica per la gestione del patrimonio e del fund raising e degli operatori professionali cui sono affidati incarichi di gestione, provvede a determinare la concreta allocazione degli attivi della Fondazione tra investimenti diretti ed indiretti, tra le diverse tipologie di investimento disponibili sul mercato, anche se non ricomprese nel benchmark, e tra i diversi strumenti/veicoli finanziari. Sul fronte del controllo dei rischi e degli strumenti di supporto alla gestione del patrimonio, la Fondazione ha sviluppato un software di proprietà per la valutazione in tempo reale del rendimento aggiustato

per il rischio del patrimonio e di ogni sua singola componente, sia in termini assoluti, sia rispetto al benchmark della Fondazione.

In relazione alle modalità di impiego del patrimonio, la Fondazione predilige gli investimenti indiretti, gestiti da operatori professionali selezionati da valutatori terzi indipendenti con procedure trasparenti ed imparziali. Quanto agli investimenti diretti, la Fondazione predilige il coinvestimento con i suddetti operatori professionali, ed in specie le iniziative coerenti con le sue finalità istituzionali ("mission connected investments"). Tali criteri sono stati adottati per aumentare il grado di diversificazione ed efficienza degli investimenti, minimizzare i conflitti di interesse, ridurre i costi amministrativi e di gestione e massimizzare il rendimento di lungo periodo.



Riguardo gli effettivi strumenti di investimento, per raggiungere il massimo grado di efficienza finanziaria e di controllo dei rischi la Fondazione realizza gli investimenti indiretti ricorrendo a un numero limitato di organismi di investimento collettivo riservati a operatori qualificati. Questi ultimi devono essere sottoposti alla legge italiana o di un altro stato dell'Unione Europea e al controllo delle competenti Autorità di vigilanza e disciplinati in modo tale da assicurare nel tempo il maggior grado di tutela dell'investimento e condizioni economiche di massimo favore. La Fondazione Cariplo ha dunque affidato una parte rilevante del proprio patrimonio – oltre 5,4 miliardi di euro – alle gestioni individuali di Polaris Investment Italia SGR. Esse investono nei comparti del fondo Polaris-Geo, di diritto lussemburghese, armonizzato

e sottoposto alla duplice vigilanza italiana (Mef, Banca d'Italia e Consob) ed Europea (Cssf). Il fondo è gestito da Polaris Investment Sa e la gestione dei comparti è delegata a gestori selezionati fra i migliori al mondo. Il progetto Polaris nasce dalla constatazione di un diffuso bisogno, espresso da numerose fondazioni e altri operatori filantropici nazionali e internazionali, di strumenti efficienti e dedicati alla gestione dei patrimoni degli enti nonprofit. Il Gruppo Polaris è composto da Polaris Investment SA e dalla nuova Sgr Polaris Investment Italia. Al capitale sociale di Polaris Investment SA partecipano: Fondazione Cariplo (48,28%), Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (23.07%), Direzione Generale Opere Don Bosco (15%), Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (8.65%), Congregazione della Piccola Opera della Divina Provvidenza di Don Orione (5%). La Sgr è ad oggi interamente posseduta da Polaris Investment SA. Polaris Investment è la sola piattaforma di gestione del risparmio senza scopo di lucro, completamente riservata agli investitori istituzionali, in primis nonprofit, e dedicata alla gestione multiasset, multi style e multi manager ed alla gestione di fondi di rigenerazione urbana/housing sociale.

Polaris si prefigge due importanti obiettivi: 1) fornire ai propri clienti il migliore servizio al costo più contenuto e, nondimeno, 2) offrire ai propri azionisti un profitto interessante.

Al 31 dicembre 2008 la massa gestita da Polaris ammonta a 6.101.002.508 euro.

Nel corso d'esercizio è stato inoltre stipulato un contratto con la società Etica SGR per la valutazione della eticità di tutti i titoli presenti nei comparti di Polaris SGR. Tale analisi viene svolta su base trimestrale ed evidenzia i titoli considerati eticamente controversi, prendendo in considerazione sia i titoli di imprese coinvolte in attività dal dubbio profilo etico, sia titoli emessi da stati sovrani che si sono segnalati per il mancato o parziale rispetto dei diritti umani.



B) Attività

La gestione del patrimonio nell'esercizio 2008 ha risentito dell'aggravarsi della crisi finanziaria scoppiata nell'agosto 2007.

Al termine dell'esercizio il patrimonio netto della Fondazione era investito per il 66.7% in investimenti indiretti, per il 31.28% in partecipazioni, per l'1,8% in obbligazioni a tassi agevolati ("mission connected investments") e per lo 0,22% in opere d'arte, immobili strumentali e beni mobili strumentali.

Quanto agli investimenti indiretti, il 97.23% era rappresentato dalle gestioni di Polaris Investment Italia ed il 2.77 dai fondi chiusi Clessidra I e II, Next, Abitare Sociale 1, Euromed, Cloe, Armilla, PPP, Fondo Italiano per le Infrastrutture, Mandarin Capital Partners, TT-Venture ed Equinox II oltre che dal veicolo Futura Invest SpA.

Per quanto concerne l'asset allocation, alla fine dell'esercizio il patrimonio della Fondazione era investito per il 19.44% in strumenti di mercato monetario, per il 37,34% in strumenti obbligazionari, per il 34.45% nel comparto azionario euro ed infine per l'8.78% nel comparto azionario extra-euro.

Quanto alla gestione patrimoniale, la componente monetaria ha fatto registrare un incremento di valore pari all'1.34% al netto delle imposte. Tutti i comparti hanno accresciuto il loro valore durante l'anno ad eccezione del GEO Global Bond Total Return III, gestito da PIMCO, che ha registrato una flessione del 2.04%. Tuttavia la performance di tutti i comparti della gestione è inferiore a quella della componente monetaria del benchmark della Fondazione. La gestione patrimoniale bilanciata, a causa della flessione dei mercati azionari, ha fatto registrare una flessione pari al 3.69% netto delle imposte. I tre comparti bilanciati, i due azionari, un comparto obbligazionario (il GEO Short Term Bond Fund VII, gestito da Western Asset Management) ed un comparto monetario (il già citato GEO Global Bond

Total Return III) hanno realizzato performance assolute negative. Gli altri 11 comparti hanno incrementato il loro valore durante l'esercizio. Per quanto riguarda le performance relative, tre comparti della gestione bilanciata hanno registrato rendimenti superiori a quelli del loro benchmark. Si tratta del GEO Global Balanced Fund I (gestito da Goldman Sachs), del GEO Equity Global I (gestito da Franklin Templeton) e del GEO Short Term Bond Fund V (gestito da Pioneer).

Per quanto riguarda le partecipazioni dirette quotate, l'unica operazione rilevante dell'esercizio è costituita dalla vendita di oltre 99.000 azioni di Fiera Milano (per un controvalore complessivo di 856.831 euro) effettuata tra l'8 ed il 9 aprile. L'operazione è stata finalizzata a trarre profitto dal notevole incremento di valore del titolo a seguito alla notizia dell'assegnazione dell'Expo 2015 alla città di Milano.

Per ciò che concerne il resto del portafoglio immobilizzato, costituito in larga parte da titoli finanziari, si osserva, in seguito alla crisi del settore, un considerevole calo del valore di mercato durante l'esercizio 2008. Detto valore è infatti sceso da circa 3.9 a circa 1.9 miliardi di euro, facendo così registrare un calo pari a circa il 51%. In particolare, il titolo Intesa Sanpaolo ha fatto segnare una flessione del prezzo di mercato di oltre il 53%, passando dai 5.41 euro del 31/12/2007 ai 2.5375 euro del 31/12/2008. Tale flessione è stata in parte compensata dallo stacco un dividendo di 0.38 euro per azione, corrispondente ad un rendimento di oltre l'8%, che ha generato proventi contabili per oltre 210 milioni di euro. Il titolo Assicurazioni Generali, la seconda partecipazione per valore di mercato della Fondazione, ha registrato nell'esercizio una flessione più moderata rispetto ad Intesa Sanpaolo, con un calo in termini di prezzo di poco superiore al 37%. Le altre partecipazioni quotate, ovvero quelle in Mediaset, A2A, Fiera Milano ed ACSM-AGAM, hanno un peso decisamente inferiore all'interno del patrimonio complessivo della Fondazione. Esse hanno registrato rendimenti compresi tra il -10.6% di Fiera Milano ed il -56.4% di A2A.

L'ammontare di dividendi complessivamente incassati nell'esercizio è pari a 239.8 milioni di euro.

Quanto alle principali transazioni realizzate nel corso dell'esercizio, si possono così riassumere:

- per sostenere le attività erogative della Fondazione Cariplo, nei primi cinque mesi dell'esercizio sono stati disinvestiti 90 milioni di euro dalla gestione patrimoniale monetaria;
- nel mese di maggio sono stati incassati oltre 234 milioni di euro di dividendi netti, investiti nei comparti della gestione patrimoniale monetaria di Polaris;
- successivamente sono stati prelevati dagli stessi comparti complessivi 118 milioni di euro.

Per ciò che riguarda i fondi chiusi, nel corso dell'esercizio sono stati richiamati complessivamente 19.061.401 euro a fronte di rimborsi per 1.845.962 euro (tra i principali si ricordano Clessidra per 1.129.651 euro e Cloe per 497.991 euro). La Fondazione ha anche aderito a due nuovi fondi chiusi di private equity, Equinox II e Clessidra II. Il primo, sottoscritto per un impegno di 5 milioni di euro, nasce dalla volontà di proseguire l'attività di investimento svolta da Equinox e si propone di supportare con capitale di rischio le imprese promettenti, per finanziarne lo sviluppo e riequilibrarne la struttura finanziaria. Il secondo, sottoscritto per un impegno di 25 milioni, prende le mosse dagli ottimi risultati del fondo Clessidra e proseguirà l'attività seguendo la stessa politica e strategia d'investimento.

Al termine dell'esercizio è risultata la seguente situazione:

- Futura: al 31 dicembre 2008 il fair market value di Futura di competenza della Fondazione è pari a 54.45 milioni di euro, mentre il valore contabile ammonta a 49.15 milioni. Durante l'esercizio la società ha realizzato numerose operazioni di investimento. Tra esse si ricordano l'impegno per un milione di euro in Baby Solutions, start-up di prodotti per la prima infanzia,

l'acquisizione per lo stesso ammontare di Inplace Srl, società operante nel settore del Digital Signage e l'intervento in Atmos Wind Due, società attiva nel settore delle energie rinnovabili. Si è inoltre proceduto ad investire oltre 2 milioni di euro nei seguenti fondi di private equity: ILP III Sca Sicar, Cape Natixis Due, Aksia Capital III e 21 Investimenti II. Futura Invest ha inoltre ceduto, realizzando una piccola plusvalenza, la propria partecipazione in Z-Cube;

- Clessidra, il più grande fondo mobiliare chiuso di diritto italiano dedicato all'investimento in imprese italiane non quotate di medie dimensioni: l'impegno sottoscritto dalla Fondazione Cariplo è pari a 25 milioni di euro (500 quote). Il capitale versato al 31 dicembre 2008 è pari a 20.247.378 di euro (80.99% dell'impegno sottoscritto). In totale i rimborsi, comprensivi di capitale e dividendi, incassati dalla Fondazione alla stessa data sono pari a 22.630.287 di euro, cui si aggiunge un valore contabile del capitale non ancora rimborsato di 13.005.500 di euro. Il fondo ha già sostanzialmente completato il ciclo degli investimenti. Tra le principali operazioni svolte durante l'esercizio si ricorda l'acquisizione del 30% del capitale della società Global Wood Holding, che opera nel settore della generazione di energia elettrica da biomasse, per un investimento complessivo pari a 77.5 milioni di euro. Il fondo ha acquisito anche il 23.03% di Giochi Preziosi SpA per un importo pari ad 95 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha inoltre approvato l'acquisizione di Editoriale Perrone SpA, editore del quotidiano "Il Secolo XIX" e leader del mercato ligure, per un esborso pari a circa 13 milioni di euro;
- Clessidra II, nato allo scopo di proseguire l'attività d'investimento realizzata dal fondo Clessidra, è stato sottoscritto dalla Fondazione Cariplo per un impegno di complessivi 25 milioni di euro. I versamenti effettuati dalla Fondazione al 31 dicembre sono unicamente costituiti dalle commissioni di gestione del fondo ed ammontano a 360.972 euro. Il valore complessivo netto del fondo di competenza della Fondazione è di 42.389 euro. Nessun investimento è stato realizzato nel 2008, pur essendo allo studio numerose possibili operazioni;

Antonio Canova, Possagno (Treviso), 1757 - Venezia,
1822, *La Carità*, 1784 - 1792, gesso cm 122x135



- Equinox II, nato dalla volontà di proseguire l'attività di investimento svolta da Equinox, è stato sottoscritto dalla Fondazione per un impegno di 5 milioni di euro. L'ammontare già richiamato è pari a 1.218.936 euro e nessun rimborso ha ancora avuto luogo. La società ha effettuato investimenti nella compagnia aerea Air Four (9 milioni), nella holding Hopa (10 milioni) ed in Alitalia (40 milioni);
- Next, il primo fondo mobiliare chiuso di diritto italiano riservato ad operatori qualificati dedicato al venture capital domestico: il fondo è gestito da Finlombarda Gestioni Sgr e l'impegno sottoscritto dalla Fondazione Cariplo è pari a 15 milioni di euro. Al 31 dicembre 2008. La Fondazione Cariplo ha effettuato versamenti per circa 3.930.000 euro ed ha ricevuto rimborsi per 97.268 euro cui si aggiunge un valore residuo di competenza di 2.234.284 euro. Nel corso dell'esercizio il fondo ha esaminato 213 operazioni tra investimenti diretti ed indiretti. Per ciò che concerne i primi sono state esaminate 191 opportunità. Riguardo gli investimenti indiretti, invece, sono state esaminate 22 opportunità ed è stato effettuato un investimento nel fondo 360 Capital One;
- TT Venture è il fondo mobiliare chiuso di diritto italiano gestito da Fondamenta SGR e promosso dalla Fondazione Cariplo e dall'ACRI. Esso è dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese. La Fondazione Cariplo ha assunto un impegno di 10 milioni di euro dei quali, al 31/12/2008, risultano richiamati 604.057 euro. Nessun rimborso ha ancora avuto luogo ed il valore residuo del fondo di competenza della Fondazione ammonta a 381.897 euro. Il final closing del fondo è previsto per l'aprile 2009. Durante l'esercizio sono state vagliate numerose opportunità di investimento e deliberati 4 investimenti. In particolare, si è deliberato l'investimento in Bluegreen Biotech (società operante nello sviluppo di farmaci naturali) per un importo di 400.000 euro, Fonds Technologie et Sante I (fondo francese operante nel settore delle bioscienze) per 1.000.000 di euro, Terra Venture Partners (fondo israeliano operante nel settore dell'energia e dell'ambiente) per 750.000 dollari e nel fondo spagnolo Axon per 770.169 dollari;
- EuroMed è il primo fondo mobiliare chiuso di diritto italiano dedicato al sostegno di joint venture italo-mediterranee. Il fondo è gestito da Finlombarda Gestioni Sgr e l'impegno sottoscritto dalla Fondazione Cariplo è pari a 4,95 milioni di euro (99 quote), di cui 668.250 euro già versati. Al 31 dicembre 2008 non sono stati effettuati rimborsi ed il valore di competenza della Fondazione è risultato pari a 323.730 euro. Nel corso dell'esercizio 2008 il comitato di investimento ha deliberato l'investimento in IFPlast Auto (società marocchina del settore della componentistica plastica per auto), ed in AGT (società finalizzata all'utilizzo di tecniche agricole innovative in Tunisia e promossa da imprenditori italiani);
- Mandarin Capital Partners è una sicar di diritto lussemburghese promossa da Intesa Sanpaolo, China Development Bank e da un management che vanta una pluriennale esperienza nel settore del private equity italiano e cinese. La sua finalità è favorire la cooperazione fra l'industria italiana e cinese, supportando l'internazionalizzazione delle imprese italiane in Cina e delle imprese cinesi in Italia. La Fondazione ha assunto un impegno complessivo pari a 5 milioni di euro ed ha versato un totale di 1.209.114 euro. Nessun rimborso ha ancora avuto luogo ed il valore di competenza della Fondazione è di 1.186.362 euro. Nell'esercizio il fondo ha acquisito il controllo di Gasket International, azienda italiana leader nell'ambito della produzione di valvole per il settore Oil&Gas. Il fondo è anche entrato a far parte di un consorzio costituito da Zoomlion (multinazionale cinese), Goldman Sachs e Honey Capital per l'acquisizione del 100% di Compagnia Italiana Forme Acciaio (CIFA), operante nel settore delle attrezzature per le costruzioni;
- PPP è il primo fondo mobiliare chiuso italiano dedicato all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in società di capitali non quotate operanti nel settore del Partenariato Pubblico Privato che si occupano di attività di progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di infrastrutture, opere oggetto di concessione di lavori pubblici e la gestione

di servizi pubblici. La Fondazione Cariplo ha assunto un impegno complessivo nel fondo pari a 10 milioni di euro ed effettuato versamenti complessivi per 635.750 euro. Nessun rimborso ha ancora avuto luogo ed il valore residuo del fondo è di 331.800 euro. Durante l'esercizio è stata deliberata l'acquisizione del 49% del capitale della società sportiva dilettantistica Sporting Novara, titolare della concessione di costruzione e gestione di un centro polisportivo a Novara. L'investimento previsto ammonta a circa 3.3 milioni di euro. Prosegue anche l'attività di studio di nuovi progetti d'investimento;

- Fondo Italiano per le Infrastrutture. Si tratta del primo fondo di "private equity infrastrutturale" italiano, nel quale la Fondazione ha sottoscritto un impegno pari a 60 milioni di Euro. Essa ha inoltre sottoscritto il 5,71% del capitale sociale della SGR per Euro 857.142. La Fondazione ha altresì effettuato versamenti complessivi per 3.565.690 euro. Nessun rimborso ha ancora avuto luogo ed il valore residuo di pertinenza ammonta a 3.117.540 euro. Durante l'esercizio è stato firmato un accordo con Alerion, holding di partecipazioni in società produttrici di energie alternative, finalizzato ad acquisire il 15,72% del capitale. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato l'investimento in una società che acquisirà diritti di costruzione e gestione di impianti eolici per potenza complessiva fino ad un massimo di 292,5 MW (l'investimento massimo previsto nel progetto è di 119,2 milioni di euro) ed in Intermodale (interporto nel sud Italia). Il fondo ha anche acquisito il 49% di Enel Stocaggi, la quale a sua volta si è aggiudicata la gara per la trasformazione dell'ex giacimento metanifero di Romanengo in un sito di stoccaggio. In data 22 dicembre 2008, il Fondo ha acquisito una partecipazione di minoranza qualificata (24%) in Infractis, una holding che ha importanti partecipazioni in autostrade del Nord Est. L'investimento complessivo previsto è di 53 milioni di euro. La quota di partecipazione di F2i potrà salire fino al 40% a seguito degli aumenti di capitale

previsti dal piano e sarà pressoché paritetica a quella dei soci di maggioranza. L'allocation target per settore d'intervento è la seguente: 30% trasporti, 35% energia, 30% reti, 5% infrastrutture puntuali/sociali.

- Abitare Sociale 1: è il primo fondo comune di social housing in Europa, promosso da fondazione Cariplo e fondazione Housing Sociale e gestito da Polaris SGR. L'attività di investimento è cominciata nel dicembre del 2007 con il trasferimento al Fondo del diritto di superficie a lungo termine (99 anni) inerente un terreno, della superficie di 14.000 mq, localizzato a Crema, sul quale sta per essere realizzato il primo intervento di social housing. La SGR ha negoziato con il comune lo sgravio degli oneri di urbanizzazione secondaria in cambio della costruzione, all'interno del complesso, di una scuola materna. Le unità abitative saranno destinate alla locazione agevolata per almeno 14 anni e mezzo e solo in seguito potranno essere alienate. Il tasso interno di rendimento previsto dell'operazione è leggermente superiore al 4%. Il fondo si è aggiudicato inoltre la gara deliberata dal comune di Milano per l'assegnazione del diritto di superficie su tre aree di proprietà comunale. Entro il 2009 è prevista l'assegnazione dei mandati per la realizzazione dei tre progetti. L'impegno sottoscritto dalla Fondazione Cariplo nel fondo è pari a 10 milioni di euro, di cui 2.500.000 euro già versati (50 quote). La Fondazione, al 31/12/2008, non ha ancora incassato dividendi ed il valore residuo del fondo risulta pari a 2.525.100 euro.
- Cloe: l'impegno sottoscritto dalla Fondazione Cariplo è pari a 20 milioni di euro, già versati. In totale i rimborsi effettuati (dividendi + capitale) al 31 Dicembre 2008 sono pari a 17.445.434 euro cui si aggiunge un valore residuo del fondo di pertinenza della Fondazione pari a 19.112.958 euro;
- Armilla: l'impegno sottoscritto dalla Fondazione Cariplo è pari a 2 milioni di euro, già versati. Al 31 dicembre 2008 la Fondazione ha incassato dividendi per 317.631 euro cui si aggiunge un valore residuo di pertinenza della Fondazione di 2.371.352 euro.

Antonio Canova, Possagno (Treviso), 1757 - Venezia, 1822,
La Speranza, 1784-1792, gesso, cm 123x132



C) Risultati

Nell'esercizio 2008 il tasso di rendimento "time-weighted" a prezzi di mercato del patrimonio della Fondazione è risultato pari al -20.08% al netto delle imposte, mentre il tasso di rendimento del benchmark è risultato pari al -16.27%. Il divario negativo tra la redditività del patrimonio della Fondazione e quella del benchmark è da ascrivere in primo luogo al consistente sovrappeso della componente azionaria Euro (partecipazioni) che ha registrato una forte flessione del valore di mercato. A ciò si aggiunge la temporanea sottoperformance delle gestioni, stimabile in circa il 2.76% degli attivi in gestione al netto delle imposte.

Dato però che la Fondazione si prefigge un obiettivo di lungo periodo e dispone ormai di undici anni di dati successivi alla dismissione della banca conferitaria, data di avvio del nuovo modello di gestione finanziaria della Fondazione, è utile procedere all'analisi della sua redditività pluriennale per disporre di valutazioni maggiormente indicative.

A questo scopo è opportuno calcolare due misure:

- il tasso di variazione periodale del valore di mercato del patrimonio netto, per verificare se, realizzate le erogazioni, la Fondazione ha effettivamente incrementato il suo valore;
- il tasso di rendimento interno del patrimonio – che ne rappresenta la redditività complessiva – sulla base del valore iniziale e finale del patrimonio netto rettificato ai prezzi di mercato e sulla base delle erogazioni realizzate nel periodo (ivi inclusi gli accantonamenti al fondo erogazioni, al fondo stabilizzazione delle erogazioni ed al fondo per il volontariato).

Tra il 1998 ed il 2008 il valore di mercato del patrimonio netto della Fondazione è passato da 6,18 miliardi di euro a 6,53 miliardi di euro e la Fondazione ha erogato un totale di 2,091 miliardi di euro (ivi inclusi gli ulteriori accantonamenti di cui sopra) corrispondenti ad una media di oltre 190 milioni di euro l'anno. Ciò corrisponde ad una percentuale prossima al 2,95% del valore medio di mercato del patrimonio e prossima al 3,27% del valore contabile medio.

Grazie a questi dati si può stimare un tasso di incremento del patrimonio netto rettificato ai prezzi di mercato del 5.44% circa ed un tasso di rendimento interno al netto della fiscalità e dei costi della Fondazione pari al 40.91% cumulato (ovvero al 3.16% su base annua).

Nello stesso periodo l'indice dei prezzi al consumo italiani ha registrato un incremento del 26.48%, l'indice degli investimenti obbligazionari governativi mondiali in valuta locale ha reso il 62.24% circa, l'indice degli investimenti azionari mondiali in valuta locale (paesi sviluppati) ha reso il 18.14%, l'indice di un portafoglio costituito al 60% da investimenti obbligazionari governativi mondiali in valuta locale ed al 40% da investimenti azionari mondiali in valuta locale ha registrato una performance del 44.6% circa e l'indice Mib30 ha reso il 14.77% circa.

Da questi dati si ricava che la Fondazione:

- nonostante la grave crisi finanziaria, è riuscita a realizzare negli ultimi 11 anni **un incremento del valore del patrimonio al netto delle erogazioni**, pur se tale incremento risulta temporaneamente inferiore all'aumento dell'indice dei prezzi;
- ha mostrato una **redditività** superiore a quella di molti termini di paragone tra quelli sopra riportati;
- ha consentito di **finanziare attività istituzionali di importo medio pari a circa il 3% del valore di mercato della Fondazione**, riuscendo nel contempo ad incrementare il valore di mercato del patrimonio.

**Investimenti alternativi non detenuti dalla Fondazione
(periodo di riferimento dal 31/12/2007 al 31/12/2008)**

FONDI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI	%
Indice BNL Fondi immobiliari chiusi quotati in Italia*	-23,18%
Indice Globale REITS	-50,88%
Indice Europeo REITS	-47,63%
FONDI HEDGE	%
HFR Global Index	-23,25%
FONDI PRIVATE EQUITY GLOBALE	%
Sogen Private equity Globale	-62,52%
INVESTIMENTI DIRETTI IN AZIONI OGGETTO DI DUE DILIGENCE	%
London Stock Exchange	27,0%
Assicurazioni Generali	2,6%
A2A	0,9%
Telecom Italia	0,9%
FONDI D'INVESTIMENTO IN MATERIE PRIME	%
Goldman Sachs Commodity Index TR	-46,49%
INVESTIMENTO DIRETTO MONETARIO/ OBBLIGAZIONARIO	%
Roll BOT 3 mesi	3,98%
CCT 07/2013	-0,09%
ENEL 5,25% 6/2017	4,88%
Societe Genrale 6.625% 4/2015	2,37%
BTP 4,25% 2/2015	7,30%

Lordi delle imposte

Premesso questo, sembra utile anche un confronto tra i rendimenti realizzati dal patrimonio della Fondazione e quelli delle asset class che sintetizzano la maggior parte delle offerte di investimento ricevute dalla Fondazione Cariplo, e da questa scartate, nel corso degli ultimi anni. La tabella allegata mostra come tutte le categorie di investimento prese in considerazione (investimenti immobiliari, fondi hedge, private equity globale, materie prime ed investimenti diretti in azioni) abbiano registrato performance inferiori a quelle del patrimonio della Fondazione. Solo gli investimenti in titoli di stato a tasso fisso, siano a breve o lunga scadenza, hanno dato luogo a rendimenti elevati e superiori a quelli fatti segnare dal patrimonio della Fondazione.

L'impatto nel complesso contenuto di una crisi eccezionale come quella degli ultimi mesi mostra che gli obiettivi della Fondazione sono effettivamente sostenibili in un orizzonte di lungo periodo. **I risultati sinora conseguiti attestano che la Fondazione è in grado sia di salvaguardare il valore del patrimonio, sia di sostenere nel tempo il flusso erogativo programmato, in linea con le strategie dettate dalla Commissione Centrale di Beneficenza.**

Il 16 dicembre 2008 la Fondazione ha ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una lettera con la richiesta di fornire informazioni inerenti gli investimenti finanziari detenuti dalla stessa in relazione alla crisi in corso nei mercati finanziari. Veniva chiesto in particolare di comunicare l'eventuale presenza diretta in portafoglio di strumenti derivati per finalità diverse da quelle di copertura, la presenza di strumenti speculativi quali obbligazioni strutturate e fondi hedge, la presenza di titoli particolarmente illiquidi ed il disavanzo previsto per l'esercizio. La Fondazione ha risposto ricordando che essa non detiene direttamente alcuno strumento derivato per finalità speculativa, né strumenti quali obbligazioni strutturate o fondi hedge. Una percentuale estremamente ridotta del patrimonio (inferiore all'1%) è invece investita in titoli che possono essere definiti illiquidi. Si tratta di investimenti coerenti con la missione istituzionale della Fondazione ("mission connected investments") quali il

fondo Abitare Sociale 1, il Fondo TTVenture, il fondo PPP ed il fondo F2I. Veniva inoltre ricordato che la recente modifica del Regolamento per gli impieghi del patrimonio ha reso ancora più incisivi i principi prudenziali che informano la gestione del patrimonio, tra cui si ricordano la valutazione extracontabile a prezzi di mercato, l'orizzonte pluriennale, la diversificazione e la gestione prevalentemente indiretta.

Sul fronte dei dati contabili, il rapporto tra proventi e patrimonio netto medio risulta pari all'1.6%, contro il 7.46% dell'esercizio precedente. Questo valore è determinato per il 3.99% dal contributo dei dividendi, per lo 0.02% dal contributo dei proventi straordinari e per il -2.41% dal reddito delle obbligazioni e delle gestioni patrimoniali. Nell'esercizio precedente il contributo dei dividendi era stato del 3.99%, quello del reddito delle obbligazioni e delle gestioni patrimoniali del 1.53% ed il contributo dei proventi straordinari e dell'attività di negoziazione era pari al 2.01%. Il deciso decremento del rapporto in esame dipende quindi dal peggioramento del risultato delle gestioni patrimoniali.

D) Patrimonio e Fund Raising

Nel 2006 sono state definite le tre linee strategiche che attualmente indirizzano l'attività di Fund Raising della Fondazione e i macro-obiettivi correlati:

1. "Ristrutturazione e Sviluppo dei Program Related Investments" - promozione e creazione di nuovi strumenti di investimento azionario, finanziati maggioritariamente da soggetti terzi;
2. "Supporto al Fund Raising delle Fondazioni Comunitarie e del Terzo Settore" - ricerca e implementazione di modalità innovative ed efficienti di raccolta fondi;
3. "Sviluppo partnership strategiche" - realizzazione di accordi di collaborazione con istituzioni nazionali, internazionali o sopranazionali, ivi comprese le controparti finanziarie della Fondazione e le loro fondazioni di riferimento.

Coerentemente con le linee strategiche sopra elencate, nello scorso biennio sono state identificate le priorità di seguito elencate.

Nel 2007:

- closing del fondo Abitare Sociale 1 (85 milioni di euro raccolti al 7 Marzo 2007);
- lancio e pre-closing del fondo TTVenture;
- avvio del Fondo Italiano per le Infrastrutture (1,55 miliardi di euro raccolti al primo closing del 19 dicembre 2007);
- avvio della piattaforma Polaris (oltre 5,4 miliardi di euro al conferimento).

Nel 2008:

- ulteriore assistenza per la promozione del fondo TTVenture;
- strutturazione di accordi di partnership con il Private Banking e altre istituzioni finanziarie.



Va sottolineato che le società responsabili della gestione dei fondi Abitare Sociale 1, TTVenture, F2I nonché della piattaforma Polaris, dopo il sostegno iniziale della Fondazione alla attività di fund raising, hanno proseguito autonomamente - sia direttamente, sia in collaborazione con terzi soggetti - nell'attività di raccolta, garantendo in questo modo un rilevante cofinanziamento delle iniziative di cui è sostenitrice la Fondazione.

Il fondo mobiliare chiuso TTVenture è stato promosso per realizzare l'obiettivo statutario di favorire il trasferimento delle tecnologie.

Costituito il 22 Ottobre 2007, TTVenture ha raccolto al 31/12/2008 sottoscrizioni per 62 milioni di euro, apportati da sette Fondazioni - Cariplo, Cuneo, Forlì, Modena, Parma, Teramo, Aquila - dalla Camera di Commercio di Milano e da un investitore privato. Nel 2008 TTVenture ha inoltre siglato due importanti accordi di coinvestimento con Sviluppo Como Venture e Vertis Venture. Sviluppo Como Venture potrà, infatti,

Asset Allocation (29/12/2008)

Portafoglio corrente

ID	SETTORE	NETTO CORRENTE
1	Monetario euro	1.259.359.291,47
2	Obbligazionario	2.418.711.026,40
3	Azionario euro	2.231.921.724,93
4	Azionario Extra euro	568.616.711,45
		6.478.608.754,25

Ribilanciamento teorico

ID	SETTORE	NETTO TEORICO
1	Monetario euro	1.295.721.750,85
2	Obbligazionario	1.943.582.626,27
3	Azionario euro	2.267.513.063,99
4	Azionario Extra euro	971.791.313,14
		6.478.608.754,25

Partecipazioni quotate (29/12/2008)

ID	DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE UNITARIO DI BILANCIO	VALORE UNITARIO DI MERCATO	QUOTE/AZIONI SOTTOSCRITTE	VALORE DI MERCATO ODIERNO	VALORE NETTO ODIERNO
5	Intesa Sanpaolo	1.201.538.986,54	2.167	2.510	554.578.319,00	1.391.991.580,69	1.368.185.006,42
6	Assicurazioni Generali	393.310.468,11	17.264	19.000	22.781.866,00	432.855.454,00	427.912.330,76
8	Mediaset	25.296.278,11	3.555	4.095	7.116.200,00	29.140.839,00	28.660.268,89
9	A2A	50.006.503,47	1.426	1.249	35.065.000,00	43.796.185,00	44.572.474,81
10	Fiera Milano	7.653.967,50	7.500	4.223	1.020.529,00	4.309.183,70	4.727.281,68
12	Acsm	992.318,12	1.942	0.941	511.000,00	480.851,00	544.784,39
Partecipazioni		1.678.798.521,85				1.902.574.093,39	1.874.602.146,95

Dati riferiti all'attivo a prezzi di mercato

PESO	BENCHMARK	DIFFERENZA
19,4387%	20,0000%	-0,5613%
37,3338%	30,0000%	7,3338%
34,4506%	35,0000%	-0,5494%
8,7768%	15,0000%	-6,2232%

PESO TEORICO	SWITCH
20,0000%	36.362.459,38
30,0000%	-475.128.400,12
35,0000%	35.591.339,06
15,0000%	403.174.601,68

Dati riferiti alla stima del patrimonio netto a prezzi di mercato

coinvestire con TTVenture un importo pari a 5 milioni di euro, mentre l'accordo con Vertis consente un incremento della capacità di investimento del fondo TTVenture pari a 25 milioni di euro.

Nel 2008 è stato inoltre avviato un programma di partnership strategiche per incrementare le risorse finanziarie a disposizione del Terzo Settore.

Nello specifico, è stata effettuata - in collaborazione con un istituto bancario attivo nel settore del Private Banking - un'analisi della domanda filantropica da parte dei clienti di questi istituti e realizzati diversi incontri esplorativi per illustrare le iniziative cofinanziabili e le modalità di cofinanziamento più adatte alle diverse tipologie di donatore.

Sono allo studio nuovi strumenti e modalità di cofinanziamento che consentiranno l'estensione del programma di partnership filantropiche ad altri soggetti, tra cui le fondazioni di impresa e di famiglia e le imprese profit già impegnate in iniziative di Corporate Social Responsibility.

Plusvalenza/ Minusvalenza	2004	2005	2006	2007	2008
190.452.594,15	19,82%	28,01%	35,08%	-0,48%	-46,00%
39.544.985,89	18,55%	18,45%	13,84%	4,88%	-33,60%
3.844.560,89	1,80%	0,24%	5,57%	-17,47%	-32,67%
-6.210.318,47	16,49%	-1,23%	56,30%	25,30%	-54,67%
-3.344.783,80	8,63%	-2,60%	3,84%	-41,24%	-24,25%
-511.467,12	52,72%	-11,21%	17,20%	-24,69%	-38,54%
223.775.571,54	17,36%	24,85%	30,54%	0,72%	-43,66%

ID	DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE UNITARIO DI BILANCIO	VALORE UNITARIO DI MERCATO	QUOTE/AZIONI SOTTOSCRITTE	VALORE NETTO ODIERNO
25	GEO European Short Term Bond 1	139.418.345,01	6,224	6,285	22.400.119,70	140.784.752,31
26	GEO European Short Term Bond 2	205.648.356,28	6,233	6,276	32.993.479,27	207.067.075,89
27	GEO European Short Term Bond 3	118.879.737,27	6,240	6,312	19.051.239,95	120.251.426,55
28	GEO European Short Term Bond 4	104.917.617,85	6,214	6,283	16.884.071,11	106.082.618,76
29	GEO European Short Term Bond 5	305.415.497,07	6,275	6,340	48.671.792,36	308.579.163,57
30	GEO European Short Term Bond 6	205.136.311,05	6,269	6,326	32.722.333,87	207.001.484,08
31	GEO USA Short Term Bond 2	0,00	6,143	0,000	0,00	0,00
32	GEO Global Bond Total Return 1	612.618.239,31	6,019	6,112	101.780.734,23	622.083.847,59
33	GEO Global Bond Total Return 2	460.838.936,34	5,913	5,999	77.936.569,65	467.541.481,33
42	GEO Global Diversified Strategy	595.636.583,54	5,217	5,294	114.172.241,43	604.427.846,14
43	GEO Global Real Bond	209.695.534,86	5,242	5,131	40.002.963,54	205.255.205,91
44	GEO Global Short - Term Bond 1	321.300.246,23	5,174	5,213	62.099.003,91	323.722.107,38
52	GEO Global Short - Term Bond 2	258.200.000,00	5,164	5,205	50.000.000,00	260.250.000,00
	GEO Obbligazionari e Monetari	3.537.705.404,81				3.573.047.009,50
34	GEO Global Convertible Bond	61.180.000,00	6,118	6,602	10.000.000,00	66.020.000,00
35	GEO European Equity Total Return	258.866.069,63	6,598	7,072	39.234.020,86	277.462.995,51
36	GEO European Ethical	0,00	3,832	0,000	0,00	0,00
37	GEO European Equity	0,00	3,812	0,000	0,00	0,00
38	GEO US Equity	0,00	2,757	0,000	0,00	0,00
39	GEO Japanese Equity	0,00	2,424	0,000	0,00	0,00
40	GEO Global Balanced 1	765.966.266,72	7,612	7,969	100.626.151,70	801.889.802,87
41	GEO Global Balanced 3	144.223.573,43	6,167	6,247	23.386.342,38	146.094.480,82
45	GEO Equity Globale 1	148.833.727,53	6,730	7,123	22.114.966,94	157.524.909,54
46	GEO Equity Globale 2	136.555.768,75	6,539	7,078	20.883.280,13	147.811.856,74
	GEO Azionari e Bilanciati	1.515.625.406,06				1.596.804.045,49
	Totale Fondo GEO	5.053.330.810,87				5.169.851.054,99

Dati riferiti all'attivo a prezzi di mercato.

PLUSVALENZA/MI- NUSVALENZA	2004	2005	2006	2007
1.366.407,30	2,6567%	1,7419%	1,4838%	0,9801%
1.418.719,61	2,6173%	1,6562%	1,5477%	0,6899%
1.371.689,28	2,7943%	1,9228%	1,4799%	1,1538%
1.165.000,91	2,5956%	1,7643%	1,6356%	1,1104%
3.163.666,50	2,8866%	1,7884%	1,1444%	1,0359%
1.865.173,03	2,6775%	1,8650%	1,5716%	0,9092%
0,00	0,7651%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
9.465.608,28	1,9366%	1,6062%	2,3125%	1,5451%
6.702.544,99	1,8227%	1,5971%	2,1339%	1,4507%
8.791.262,59	-0,0800%	2,8022%	1,5771%	1,4759%
-4.440.328,95	0,8800%	6,0666%	-2,0187%	-2,1175%
2.421.861,15	0,0600%	1,8589%	1,5306%	0,7538%
2.050.000,00	0,0000%	1,5400%	1,7136%	0,7940%
35.341.604,69	2,2144%	2,1177%	1,5168%	1,0010%
4.840.000,00	3,0375%	5,7427%	10,7531%	7,9111%
18.596.925,89	10,6967%	16,8449%	13,9157%	7,1840%
0,00	7,0092%	1,7223%	0,0000%	0,0000%
0,00	9,4145%	0,8132%	0,0000%	0,0000%
0,00	1,6218%	0,0725%	0,0000%	0,0000%
0,00	1,0421%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
35.923.536,16	7,1174%	21,2791%	4,2597%	4,6900%
1.870.907,39	4,1347%	6,9529%	3,5948%	1,2972%
8.691.182,01	1,5600%	15,8733%	14,3780%	5,8395%
11.256.087,99	1,0000%	15,7426%	11,8734%	8,2429%
81.178.639,43	7,2915%	17,3774%	7,6010%	5,3561%
116.520.244,12	3,3895%	6,2363%	3,2705%	2,3022%

GPF MONETARIA

DESCRIZIONE	PESO	VALORE DI MERCATO	PERFORMANCE 2007	PERFORMANCE 2008
POL.FUND-GEO Global Bond TR I	7,28%	69.116.356	1,50%	1,17%
POL.FUND-GEO Global Bond TR II	9,43%	89.596.895	0,88%	0,07%
POL.FUND-GEO Global Diversified Strategy Fund	24,04%	228.300.098	0,59%	3,27%
POL.FUND-GEO Global Cash Plus Fund	10,49%	99.596.209	-	0,90%
POL.FUND-GEO Global Bond TR III	24,37%	231.459.072	-	-2,22%
POL.FUND-GEO Global Bond TR IV	24,25%	230.281.544	-	2,49%
Cash	0,14%	1.354.976	-	
Totale	-	948.350.173	1,25%	1,34%

GPF BILANCIATA

DESCRIZIONE	PESO	VALORE DI MERCATO	PERFORMANCE 2007	PERFORMANCE 2008
POL.FUND-GEO Global Bond TR III	2,14%	91.632.116	1,31%	-1,79%
POL.FUND-GEO Global Bond TR IV	0,83%	35.590.847	1,24%	2,90%
POL.FUND-GEO Global Diversified Strategy Fund	7,47%	319.436.277	0,59%	3,23%
POL.FUND-GEO Global Cash Plus Fund	3,47%	148.425.299	0,50%	0,53%
POL.FUND-GEO Global Balanced Fund I	18,04%	771.125.584	2,28%	-5,85%
POL.FUND-GEO Global Balanced Fund III	3,83%	163.820.374	3,02%	-7,68%
POL.FUND-GEO European Equity TR	7,70%	329.073.789	1,23%	-10,34%
POL.FUND-GEO Short Term Bond Fund III	2,85%	122.004.344	1,33%	4,23%
POL.FUND-GEO Short Term Bond Fund V	6,88%	293.932.232	1,10%	7,48%
POL.FUND-GEO Short Term Bond Fund VI	4,79%	204.623.038	1,18%	7,19%
POL.FUND-GEO Short Term Bond Fund VII	5,97%	255.203.480	-0,55%	-7,25%
POL.FUND-GEO Short Term Bond Fund VIII	8,19%	349.909.071	1,53%	6,48%
POL.FUND-GEO Short Term Bond Fund X	7,02%	300.175.276	1,18%	0,59%
POL.FUND-GEO Short Term Bond Fund IX	0,07%	3.044.148	2,99%	4,49%
POL.FUND-GEO Equity Global I	3,01%	128.678.784	1,23%	-35,17%
POL.FUND-GEO Equity Global II	3,19%	136.407.967	2,49%	-39,24%
POL.FUND-GEO Global Bond TR I	11,81%	504.610.759		0,64%
POL.FUND-GEO Global Bond TR II	2,57%	109.639.561		-0,44%
Cash	0,14%	6.066.092		
Totale	-	4.267.332,946	1,44%	-3,69%

Dati riferiti all'attivo a prezzi di mercato e performance calcolate al netto della fiscalità.

FONDO/ INIZIATIVA	IMPEGNO	IMPEGNO VEROSIMILE	CAPITALE VERSATO	RIMBORSI	CAPITAL GAIN/DIVIDENDI	FLUSSI DI CASSA COMPLESSIVI
Fondamenta/Futura	75.000.000	61.299.775	61.299.775	13.292.560		48.007.214
Next	15.000.000	15.000.000	3.930.000	97.268		14.902.732
Euromed	4.950.000	4.950.000	668.250			4.950.000
Abitare Sociale 1	10.000.000	10.000.000	2.500.000			10.000.000
Clessidra	25.000.000	25.000.000	20.247.378	6.106.358	16.523.928	2.369.714
Clessidra II	25.000.000	25.000.000	360.972			25.000.000
Equinox Two	5.000.000	5.000.000	1.218.936			5.000.000
CDP	89.840.000	89.840.000	89.840.000			89.840.000
PPP	10.000.000	10.000.000	635.750			10.000.000
TTV	10.000.000	10.000.000	604.057			10.000.000
Cloe	20.000.000	20.000.000	20.000.000	9.537.864	7.907.571	2.554.565
Armillia	2.000.000	2.000.000	2.000.000		317.631	1.682.369
Mandarin CP	5.000.000	5.000.000	1.209.114			5.000.000
Iniziative infrastrutturali*	125.000.000	125.000.000	3.835.658			125.000.000
Iniziative a sostegno dello sviluppo econo- mico e dell'impresa sociale**	25.000.000	25.000.000	1.060.000			25.000.000
Totale	446.790.000	433.089.775	209.409.890	29.034.050	24.749.130	379.306.594

Dati riferiti all'attivo a prezzi di mercato e performance calcolate al netto della fiscalità.

* Tra cui il Fondo F2i

** Tra cui Extranca e Banca Prossima





SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

ATTIVO		31.12.2008		31.12.2007		Var. %
		(valore in €)		(valore in €)		
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali			14.374.558		14.058.553	2,25
a)	beni immobili	11.763.415		11.343.160		3,70
	di cui: beni immobili strumentali	11.763.415		11.343.160		3,70
b)	beni mobili d'arte	2.267.842		2.267.842		(0,00)
c)	beni mobili strumentali	173.611		273.883		(36,61)
d)	altri beni	169.691		173.668		(2,29)
2) Immobilizzazioni finanziarie			2.051.932.585		2.041.478.252	0,51
a)	altre partecipazioni:	1.924.841.817		1.919.288.333		0,29
	di cui: partecipazioni di controllo	62.400.000		62.400.000		-
b)	titoli di debito	127.090.768		122.189.919		4,01
3) Strumenti finanziari non immobilizzati			5.259.020.265		5.393.009.579	(2,48)
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	5.221.428.924		5.372.302.457		(2,81)
b)	strumenti finanziari quotati:	-		-		N.D.
	di cui: titoli di capitale	-		-		N.D.
c)	strumenti finanziari non quotati:	37.591.341		20.707.122		(81,54)
	di cui: titoli di capitale	2.410.639		147.204		1,538
	di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	35.180.702		20.559.918		71,11
4) Crediti			80.194.871		58.785.597	36,42
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	2.484.627		4.622.359		(46,25)
5) Disponibilità liquide			11.595.861		6.420.106	80,6
6) Ratei e risconti attivi			32.073		40.302	(20,42)
TOTALE DELL'ATTIVO			7.417.150.213		7.513.792.389	(1,29)

PASSIVO		31.12.2008		31.12.2007		Var. %
		(valore in €)		(valore in €)		
1) Patrimonio netto			6.285.400.702		6.258.117.474	0,44
a)	fondo di dotazione	3.394.641.811		3.394.641.811		-
b)	riserva ex art. 7 Legge n.218/1990	1.643.044.722		1.643.044.722		-
c)	riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A.	232.311.577		232.311.577		-
d)	riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782		99.115.782		-
e)	riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C), D. Lgs. N. 153/99	509.826.245		494.235.829		3,15
f)	riserva per l'integrità del patrimonio	406.371.932		394.679.120		2,96
g)	riserva da donazione	88.633		88.633		-
h)	avanzo (disavanzo residuo)	-		-		-
2) Fondi per l'attività d'istituto			539.172.286		707.020.405	(23,74)
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	386.843.798		500.000.000		(22,63)
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	37.614.889		91.030.984		(58,68)
	di cui: fondo per le attività istituzionali	17.670.614		49.242.146		(64,11)
	di cui: fondo altri interventi	4.265.521		10.295.521		(58,57)
	di cui: fondo costituzione Fondazioni Comunitarie	9.189.184		14.330.186		(35,88)
	di cui: fondo contribuzione Fondazioni Comunitarie	4.268.200		4.066.210		4,97
	di cui: fondo per la realizzazione del progetto Sud	2.221.370		13.096.921		(83,04)
c)	Altri fondi:	114.713.599		115.989.421		(1,10)
	di cui: fondo imposte differite	-		-		-
	di cui: riserva per crediti d'imposta verso l'erario	78.988.644		80.264.466		(1,59)
	di cui: fondo per la dotazione della Fondazione per il Sud	34.406.811		34.406.811		-
	di cui: fondo proventi da incassare	1.318.144		1.318.144		-
3) Fondi per rischi ed oneri			38.850.512		26.334.374	47,53
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			581.475		410.443	41,67
5) Erogazioni deliberate			529.942.312		490.587.735	8,02
a)	nei settori rilevanti	529.942.312		490.587.735		8,02
6) Fondo per il volontariato			20.568.777		29.489.354	(30,25)
7) Debiti			2.491.098		1.702.948	46,28
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	2.491.098		1.702.948		46,28
8) Ratei e risconti passivi			143.051		129.656	10,33
TOTALE DEL PASSIVO			7.417.150.213		7.513.792.389	(1,29)

CONTI D'ORDINE	Quantità	Valori	Quantità	Valori
Beni di terzi	5	-	5	-
Beni presso terzi	653.962.109	127.090.768	782.041.717	122.189.919
Garanzie e impegni		-		-

Conto economico

		2008	2007	Var. %
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		(152.791.323)	81.527.445	(287,41)
2) Dividendi e proventi assimilati		250.132.749	245.239.908	2,00
a)	da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali	249.510.574	243.476.788	2,48
c)	da strumenti finanziari non immobilizzati	622.175	1.763.120	(64,71)
3) Interessi e proventi assimilati		4.119.770	13.242.473	(68,89)
a)	da immobilizzazioni finanziarie	3.814.605	2.352.151	62,18
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	5	8.567.437	(100)
c)	da crediti e disponibilità liquide	305.160	2.322.885	(86,86)
4) Rivalutazione/ Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		(2.486.716)	(1.755.302)	41,67
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		1.125.262	120.215.894	(99,06)
6) Rivalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati		100.105	78.708	27,19
7) Oneri		(22.345.833)	(19.025.717)	17,45
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	(2.840.186)	(2.932.801)	(3,16)
b)	per il personale	(3.578.878)	(2.919.804)	22,57
c)	per consulenti e collaboratori esterni	(965.386)	(1.977.134)	(51,17)
d)	per servizi di gestione del patrimonio	(642.667)	(428.928)	49,83
e)	ammortamenti	(793.232)	(751.896)	5,50
f1)	accantonamenti	(3.873.436)	(1.164.964)	232,49
f2)	accantonamenti extra dividendi CDP	(7.366.880)	(7.007.520)	5,13
g)	altri oneri	(2.285.168)	(1.842.670)	24,01
8) Proventi straordinari		111.915	2.634.275	(95,75)
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	110.799	-	N.D.
9) Imposte		(13.850)	(326.312)	(95,76)
AVANZO DELL'ESERCIZIO		77.952.079	441.831.372	(82,36)
10) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. N.153/99		(15.590.416)	(88.366.274)	(82,36)
11) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		(42.953.299)	(112.657.627)	(61,87)
a)	nei settori rilevanti	(42.953.299)	(112.657.627)	(61,87)
12) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 15 legge n. 266/1991		(2.078.722)	(11.782.170)	(82,36)
13) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		(5.636.830)	(162.750.595)	96,54
a)	Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	(90.370.775)	(100,00)
b)	Ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti:			
	- al fondo erogazioni per attività istituzionali	(3.558.108)	(47.302.129)	(92,48)
	- al fondo per la realizzazione del progetto Sud	(2.078.722)	(11.782.170)	(82,36)
	- al fondo erogazioni fuori zona	-	-	-
	- al fondo per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	-	(3.000.000)	(100,00)
	- al fondo per altri interventi	-	(10.295.521)	(100,00)
14) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio		(11.692.812)	(66.274.706)	(82,36)
AVANZO/DISAVANZO RESIDUO		-	-	-







LA COMUNICAZIONE

> L'OSCAR DI BILANCIO E IL POSIZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE



Il 2008 si è chiuso con una notizia che ha suggellato un anno ricco sul fronte della comunicazione: **a dicembre Fondazione Cariplo si è infatti aggiudicata l'Oscar di Bilancio 2008 per la propria categoria (Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogetive Nonprofit)**; il prestigioso premio, organizzato da **Ferpi**

(Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana, raccoglie da 45 anni le esperienze di comunicazione mediante il bilancio e ne premia le eccellenze. Secondo quanto espresso nella motivazione, la giuria ha selezionato i vincitori in base ad efficacia comunicativa, chiarezza e completezza delle informazioni dei bilanci. I giurati hanno concentrato la loro attenzione sull'analisi dei rischi, la gestione delle risorse umane e dell'assetto tecnico, oltre naturalmente sulla presenza di bilancio economico e socio-ambientale, sulla comunicazione tempestiva ed efficace e sulla completezza dell'informativa economico-finanziaria e prospettica.

Nel corso del 2008 si è definito anche un nuovo assetto rispetto al posizionamento sul web della Fondazione: si è lavorato alla costruzione di un **nuovo portale** affiancato da alcuni siti di progetto, in fase di realizzazione; l'obiettivo fondamentale di questo sviluppo è evitare l'autoreferenzialità e potenziare l'informazione e la comunicazione sui progetti; per questo Fondazione

Cariplo ha esteso la rete di collaborazione ai suoi stakeholder con modalità differenti, per ampliare e produrre insieme i contenuti del portale, promuovendo sia i progetti propri che quelli realizzati dagli enti che hanno beneficiato di un'erogazione.

Un altro dato interessante deriva dall'**analisi della rassegna stampa** realizzata sul finire dell'anno, dalla quale emerge il posizionamento di Fondazione Cariplo sugli organi di informazione. L'analisi, che si è concentrata sul secondo semestre del 2008, ha preso in considerazione 1853 articoli, che in quel periodo hanno citato Fondazione Cariplo. Un primo dato riguarda l'**ampiezza della rassegna stampa**, che si attesta su circa 4000 articoli l'anno; un secondo dato riguarda la **tipologia di media su cui si posiziona Fondazione Cariplo**: per l'analisi della rassegna sono stati monitorati solo i media cartacei (sono state escluse radio e tv che tuttavia, ad oggi, offrono circa un centinaio di passaggi diretti l'anno); ad occuparsi della Fondazione sono soprattutto i quotidiani e i settimanali, ma con una significativa incidenza anche a livello nazionale. Quanto ai temi trattati, Fondazione Cariplo ha un posizionamento soprattutto in relazione alle proprie aree di intervento: il 74% degli articoli è infatti attinente ai quattro settori Arte e Cultura, Servizi alla persona, Ambiente e Ricerca scientifica, con un margine ancora importante, ma equilibrato, sui temi economici (17,75%).

Solo alcuni anni fa, al contrario, il posizionamento era fortemente sbilanciato sui temi economico-finanziari e la rassegna stampa era quantitativamente limitata (circa



il 10% dell'attuale).

Riguardo ai destinatari, la presenza sui media di Fondazione si rivolge principalmente (93%) al grande pubblico e per il 6% circa ad un pubblico specializzato. La comunicazione di Fondazione Cariplo avviene anche attraverso **pubblicazioni**, che mirano non solo a far conoscere meglio l'organizzazione, ma anche a diffondere conoscenza: è il caso della collana dei Quaderni manageriali, della quale nel 2008 sono usciti due numeri (un quaderno sulla Gestione delle risorse umane e un Manuale di benchmarking).

Altro importante veicolo di comunicazione sono gli **eventi**: Fondazione Cariplo ne ha organizzati nel 2008 una trentina, quindi **mediamente più di 2 al mese**, raggiungendo sempre un pubblico mirato e interessato, con un grande ritorno in termini di presenze: agli eventi della Fondazione nel 2008 si può stimare abbiano partecipato complessivamente circa cinquemila persone. Tra gli eventi principali ricordiamo un convegno internazionale sul trasferimento tecnologico (14 febbraio), una convention riservata ai rappresentanti delle fondazioni europee dell'EFC e un convegno internazionale sulla didattica scientifica nell'ambito del progetto EST (aprile), il festival LAIV action in maggio, la giornata della Fondazione sui temi dell'Expo in giugno, un grande evento internazionale sul finanziamento alla ricerca scientifica in dicembre, oltre a numerosi corsi di formazione, incontri, presentazioni e conferenze stampa.



IL SEGRETARIO GENERALE

Pier Mario Vello

tel +39 02 6239325 fax +39 02 6239202
e-mail: piermariovello@fondazionecariplo.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

Maria Carla Larini

Segreteria di Presidenza
tel +39 02 6239294 fax +39 02 6239315
e-mail: presidenza@fondazionecariplo.it

Maria Pia Bruno

Segreteria di Vicepresidenza
tel +39 02 6239349 fax +39 02 6239315
e-mail: vicepresidenza@fondazionecariplo.it

SEGRETERIA GENERALE

Francesca Nugnes

tel +39 02 6239282 fax +39 02 6239202
e-mail: segreteriagenerale@fondazionecariplo.it

Maria Pia Gelsomino

tel +39 02 6239342 fax +39 02 6239202
e-mail: mariapiagelsomino@fondazionecariplo.it

AMMINISTRAZIONE CONTRIBUTI

Luigi Maruzzi

Grants Administrator
tel +39 02 6239402 fax +39 02 6239235
e-mail: luigimaruzzi@fondazionecariplo.it

Luca Borgonovo

tel +39 02 6239312 fax +39 02 6239235
e-mail: lucaborgonovo@fondazionecariplo.it

Lucia Cattaneo

tel +39 02 6239509 fax +39 02 6239235
e-mail: luciacattaneo@fondazionecariplo.it

Claudio De Francesco

tel +39 02 6239401 fax +39 02 6239235
e-mail: claudiodefresco@fondazionecariplo.it

Clemente Andrea Savy

tel +39 02 6239510 fax +39 02 6239235
e-mail: clementeandreasavy@fondazionecariplo.it

ATTIVITÀ FILANTROPICHE

Unità Strategica per la Filantropia

Gian Paolo Barbeta

Responsabile Unità Strategica per la Filantropia
tel +39 02 6239406 fax +39 02 6239235
e-mail: gianpaolobarbeta@fondazionecariplo.it

Stefano Cima

Valutazione dell'Attività Erogativa
tel +39 02 6239318 fax +39 02 6239235
e-mail: stefanocima@fondazionecariplo.it

Paolo Canino

Valutazione dell'Attività Erogativa
tel +39 02 6239231 fax +39 02 6239235
e-mail: paolocanino@fondazionecariplo.it

Area Ambiente

Elena Jachia

Responsabile Area Ambiente
tel +39 02 6239272 Fax +39 02 6239235
e-mail: elenajachia@fondazionecariplo.it

Cinzia Arrighetti

Educazione ambientale
tel +39 02 6239504 Fax +39 02 6239235
e-mail: cinziaarrighetti@fondazionecariplo.it

Valeria Garibaldi

Qualità delle acque-Progetto Scuola 21
tel +39 02 6239462 Fax +39 02 6239235
e-mail: valerigaribaldi@fondazionecariplo.it

Paolo Siccardi

Biodiversità
tel +39 02 6239328 Fax +39 02 6239235
e-mail: paolosiccardi@fondazionecariplo.it

Area Arte e Cultura

Cristina Chiavarino

Direttore Area Arte e Cultura
tel +39 02 6239329 fax +39 02 6239235
e-mail: cristinachiavarino@fondazionecariplo.it

Andrea Baldioli

Beni culturali
tel +39 02 6239251 fax +39 02 6239235
e-mail: andreabaldioli@fondazionecariplo.it

Chiara Bartolozzi

Attività educative
tel +39 02 6239507 fax +39 02 6239235
e-mail: chiarabartolozzi@fondazionecariplo.it

Lorenza Gazzerro

Beni culturali
tel +39 02 6239323 fax +39 02 6239235
e-mail: lorenzagazzerro@fondazionecariplo.it

Lucia Molino

Beni culturali
tel +39 02 6239324 fax +39 02 6239235
e-mail: luciamolino@fondazionecariplo.it

Andrea Rebaglio

Attività artistiche
tel +39 02 6239403 fax +39 02 6239235
e-mail: andrearebaglio@fondazionecariplo.it

Alessandro Rubini

Attività artistiche
tel +39 02 6239217 fax +39 02 6239235
e-mail: alessandr rubini@fondazionecariplo.it

Alessandra Valerio

Attività artistiche
tel +39 02 6239511 fax +39 02 6239235
e-mail: alessandravalerio@fondazioneecariplo.it

Area Ricerca Scientifica**Carlo Mango**

Direttore Area Scientifica
tel +39 02 6239309 fax +39 02 6239235
e-mail: carlomango@fondazioneecariplo.it

Antonella Bertolotti

Project manager Progetto NOBEL
tel +39 02 6239218 cell +39 335 5497030
e-mail: antonellabertolotti@fondazioneecariplo.it

Lucia Brambilla

Scienze della vita
tel +39 02 6239200 fax +39 02 6239235
e-mail: luciabrambilla@fondazioneecariplo.it

Silvia Pigozzi

Scienze della vita
tel +39 02 6239201 fax +39 02 6239235
e-mail: silviapigozzi@fondazioneecariplo.it

Simona Pinnavaia

Progetto Ager – Agroalimentare e Ricerca
tel +39 02 6239214 fax +39 02 6239235
e-mail: simonapinnavaia@fondazioneecariplo.it

Riccardo Porro

Ricerca applicata e innovazione tecnologica – Capitale umano e recruitment
tel +39 02 6239259 fax +39 02 6239235
e-mail: riccardoporro@fondazioneecariplo.it

Diana Pozzoli

Ricerca applicata e innovazione tecnologica – Capitale umano e recruitment
tel +39 02 6239326 fax +39 02 6239235
e-mail: dianapozzoli@fondazioneecariplo.it

Area Servizi alla Persona**Davide Invernizzi**

Responsabile Area Servizi alla Persona
tel +39 02 6239322 fax +39 02 6239235
e-mail: davideinvernizzi@fondazioneecariplo.it

Viviana Bassan

Housing sociale - Coesione e inclusione sociale
tel +39 02 6239226 fax +39 02 6239235
e-mail: vivianabassan@fondazioneecariplo.it

Bruna Bellini

Cooperazione internazionale
tel +39 02 6239216 fax +39 02 6239235
e-mail: brunabellini@fondazioneecariplo.it

Maria Pia Chiappiniello

Educazione interculturale – “Dopo di noi”
tel +39 02 6239313 fax +39 02 6239235
e-mail: mariapiachiappiniello@fondazioneecariplo.it

Claudia Di Iorio

Progetto Fondazioni di Comunità
tel +39 02 6239495 fax +39 02 6239238
e-mail: claudiadiiorio@fondazioneecariplo.it

Beatrice Fassati

Infanzia negata e diritto alla famiglia
Tel +39 02 6239404 Fax +39 02 6239235
e-mail: beatricefassati@fondazioneecariplo.it

Filippo Petrolati

Inserimento lavorativo-Progetto Lavoro&Psiche
tel +39 02 6239448 fax +39 02 6239235
e-mail: filippopetrolati@fondazioneecariplo.it

Cristina Toscano

Progetto Fondazioni4Africa
tel +39 02 6239212 fax +39 02 6239235
e-mail: cristinatoscano@fondazioneecariplo.it

Monica Villa

“Dopo di noi”
tel +39 02 6239460 fax +39 02 6239235
e-mail: monicavilla@fondazioneecariplo.it

Katarina Wahlberg

Progetto EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia - Coesione e inclusione sociale
tel +39 02 6239420 fax +39 02 6239235
e-mail: katarinawahlberg@fondazioneecariplo.it

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE**Dario Bolis**

Responsabile Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne
tel +39 02 6239285 fax +39 02 6239232 cell +39 334 6240971
e-mail: dariobolis@fondazioneecariplo.it

Luca Arzuffi

Coordinamento editoria e web
tel +39 02 6239407 fax +39 02 6239232 cell +39 328 2168920
e-mail: lucaarzuffi@fondazioneecariplo.it

Bianca Longoni

Ufficio stampa
tel +39 02 6239405 fax +39 02 6239232
e-mail: biancalongoni@fondazioneecariplo.it

Pasquale Napoli

Eventi e marketing sociale
tel +39 02 6239321 fax +39 02 6239232
e-mail: pasqualenapoli@fondazioneecariplo.it

Giulia Serio

Editoria e web
tel +39 02 6239317 fax +39 02 6239232
e-mail: giuliaserio@fondazioneecariplo.it

UFFICIO LEGALE**Francesco Pierotti**

Responsabile Ufficio Legale
tel +39 02 6239233 fax +39 02 6239238
e-mail: francescopierotti@fondazioneecariplo.it

Cristina Castello

tel +39 02 6239249 fax +39 02 6239238
e-mail: cristinacastello@fondazioneecariplo.it

Silvia De Marco

tel +39 02 6239424 fax +39 02 6239238
e-mail: silviademarco@fondazioneecariplo.it

AMMINISTRAZIONE

Paolo Proserpio

Direttore Amministrativo
tel +39 02 6239316 fax +39 02 6239279
e-mail: paoloproserpio@fondazionecriplo.it

Elisa Altavilla

tel +39 02 6239228 fax +39 02 6239279
e-mail: elisaaltavilla@fondazionecriplo.it

Donatella Denti

tel +39 02 6239446 fax +39 02 6239279
e-mail: donatelladenti@fondazionecriplo.it

Fabio Montani

tel +39 02 6239230 fax +39 02 6239279
e-mail: fabiomontani@fondazionecriplo.it

Alessandro Pagliosa

tel +39 02 6239229 fax +39 02 6239279
e-mail: alessandropagliosa@fondazionecriplo.it

Mauro Russo

ICT support
tel +39 02 6239347 fax +39 02 6239279
e-mail: maurorusso@fondazionecriplo.it

GESTIONE PATRIMONIO E FUND RAISING

Francesco Lorenzetti

Chief Financial and Fund Raising Officer
tel +39 02 6239215 fax +39 02 6239202
e-mail: florenzetti@fondazionecriplo.it

Matteo Cecchinello

Financial Officer
tel +39 02 6239280 fax +39 02 6239279
e-mail: matteocecchinello@fondazionecriplo.it

Matteo Borghi

Financial Officer
tel +39 02 6239319 fax +39 02 6239279
e-mail: matteoborghi@fondazionecriplo.it

Patricia Frias

International Relations & Fund Raising Officer
tel +39 02 6239204 fax +39 02 6239279
e-mail: patriciafrias@fondazionecriplo.it

SERVIZI GENERALI

Paolo Baretta

tel +39 02 6239260

Sergio Cataldi

tel +39 02 6239205

Davide Cascione

tel +39 02 6239218

Carmelo Germanà

tel +39 02 6239260

Attilio Galli

tel +39 02 6239343

Katia Gatti

tel +39 02 6239343



GRAFICA E IMPAGINAZIONE:

MAB.q Srl - Milano

Foto*: Luca Arzuffi, Luca Merisio, Mauro Ranzani,
ICP Online, archivio Fondazione Cariplo

Stampa: C. Milani lavori grafici di Milani Daniele

*Le immagini e le fotografie di pag. 8, 11, 13, 15, 23, 32-33, 36, 53, 55, 56-57, 92-93, 99,
127, 130 rappresentano alcune delle opere d'arte di proprietà della Fondazione; l'intera
collezione è visibile su www.artgate-cariplo.it.